

Vendite - Assistenza - Carrozzeria
- Revisioni - Soccorso stradale

MONDIALCAR Service
dal 1967

Piazza Giolitti, 92 - BRA
Tel. 0172 - 413064

VW SERVICE strada Tetti Arioio 44 - BRA
Tel. 0172 - 412100

www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

LIGIER SKODA

Acquista anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

Olioliva ad Imperia - DolcissimArte a Torino - Fiera del Porro di Cervere - A PAGINA 3

LE ECCELLENZE DI BRA

vincono in trasferta

IL FONDO

di Claudio Bo

Il tempo dell'odio

O rmai da tempo c'è un dibattito acceso sulla violenza verbale e sull'insulto gratuito usati in politica, specialmente nei salotti televisivi, ma anche sui media. Ad essere sincero la violenza verbale attiene a tutti gli ambiti della vita, talvolta diventa talmente cruda da trasformarsi in una matrice del branco bullizzando le persone più deboli, compagni di classe, di gioco e persino docenti. Numerosi i casi di suicidio istigato da questi atteggiamenti, ma senza arrivare alle estreme conseguenze l'aggressione anche solo verbale può provocare turbe, ansia, panico.

Ma in questo scritto vorrei soffermarmi sulla sfera della politica, non solo dei leader, ma anche dei militanti e della piazza. Taluni commentatori imputano ai sovranismi anche l'imbarbarimento del linguaggio. In realtà ho riscontrato questo fenomeno in tutte le parti politiche, talvolta anche in modo rabbioso.

Del resto se i nostri ministri talvolta eccedono, fra loro c'è un maestro della parolaccia e dell'insulto come Salvini, neppure l'opposizione ne esce intonsa. In questo periodo meloniano ho ascoltato intellettuali, politici e militanti della sinistra appellare la premier in tutti i modi, taluni coloriti, ma altri studiati apposta per mostrare il disprezzo più totale.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

...S NO UN GR N DIVORA TORE
DI LI RI CHE SPES O
MI M NGIO
LE PARO E...!

Vignetta di Danilo Paparelli

BRA: LA STRAGE DI NASSIRIYA

La foto simbolo della tragedia - A PAGINA 11

Il Premio Letterario Nazionale “Fulvia” A PAGINA 5

Ricci premiato a Verduno

Antonio Ricci con Silvia Gullino

Quattro ori per il New Twirling Bra

A PAGINA 27

Giornata Mondiale del Diabete

Bra si illumina di blu



La Polizia ferroviaria di Fossano incontra la Giunta di Bra

La Giunta comunale braidese ha incontrato martedì 12 novembre 2024 la Polizia ferroviaria (Polfer) di Fossano. Con la recente apertura di un presidio presso la stazione di Fossano, infatti, l'area braidese è passata dalla competenza della Polizia ferroviaria di Asti a quella della città degli Acaja.

“L'incontro di oggi”, commenta il sindaco Gianni Fogliato, “è stato l'occasione per conoscersi, elaborare alcuni programmi di massima e ribadire la necessità per Bra di poter contare sul consueto e massimo impegno della Polfer nel presenziare la stagione ferroviaria ed effettuare controlli sui convogli in transito”. (rb)

SEGUE DALLA PRIMA

L'antisemitismo che risorge

Mi viene in mente la frase “nazista nell'anima” con cui il professor Canfora ha etichettato la Meloni. Il “maître à penser” della sinistra ha giustificato in vari modi l'appellativo, personalmente lo trovo crudele perché attribuisce alla Meloni non solo una scelta politica riprovevole, ma anche la condivisione profonda delle pratiche conaturate al nazismo con tutti gli orrori conseguenti.

Se una persona del livello di Canfora scaglia un insulto così pesante evidentemente qualcosa si è rotto nel normale confronto politico in cui non esistono più avversari, ma solo nemici. Il fatto è che finiscono per venire considerati nemici anche gli elettori della parte avversa con un “vulnus” democratico sconcertante.

Assodato che ormai la politica è questo, la conseguenza diretta è una lettura manichea di qualsiasi evento. Le aggressioni e i disordini di piazza vengono condannati in maniera diversa a seconda del colore politico dei manife-



stanti quando invece servirebbe una condanna unanime per qualsiasi tipo di violenza. Dalla connotazione di nemico all'odio il passo è breve: odio che traspare nelle parole dei leader e che finisce per accendere la

piazza. Uno di questi aspetti più evidenti è l'odio che da decenni – ma se andassimo indietro nella storia scopriremmo che è un odio millenario – infetta la Palestina e si trasforma in costanti atti di violenza e di intolleranza. La barbara

ecatombe del 7 ottobre e l'inaspettata aggressione di Israele a Gaza (con migliaia di vittime) sono due aspetti di quest'odio insaniabile. Odio che si è trasferito nelle piazze, nelle università, fra i militanti, nella vita co-

mune.

La conseguenza più allarmante è il dilagare di un antisemitismo stupido ancorché crudele che in qualche modo ci ricorda “la banalità del male”. Docenti insultati, conferenze boicottate e persone maltrattate o emarginate perché “giudei” sono solo la punta dell'iceberg di un fenomeno allarmante. Anche se a parole si dice di voler condannare la guerra di Israele a Gaza, pertanto solo l'azione di un Governo, nei fatti l'odio ingloba tutti gli ebrei e questo è inaccettabile. Basti pensare che un cinema di Milano ha rifiutato di proiettare il film sulla vita di Liliana Segre, ufficialmente per paura di disordini. Liliana Segre non bombarda le case di Gaza e non ha nessun potere sul Governo di Tel Aviv, si è sempre espressa in maniera moderata, ha sempre creduto nella convivenza dei due popoli. L'aggressione politica di cui è oggetto non si basa, quindi, su sue responsabilità dirette: semplicemente viene avversata perché ebrea. Un atteggiamento che è più grave (ma altrettanto stupido) di chi annullava le conferenze su Dostoevskij per via dell'invasione russa in Ucraina. Un episodio che mi ha colpito è stata l'aggressione agli israeliani tifosi del Maccabi Tel Aviv ad Amsterdam -

al termine della partita di Europa League con l'Ajax - da una folla di orientamento filopalestinese con tanto di bandiere. Le aggressioni sono avvenute in diversi punti della città, e sono state condotte da persone che gridavano “Palestina libera” e lanciavano insulti in arabo. Era una caccia all'ebreo sistematica e inquietante. Quella manifestazione, fra l'altro, aveva anche aspetti antioccidentali, con slogan sulla supremazia islamica, come ormai spesso accade. Il problema è che non tutti colgono la gravità di quanto accaduto. Un amico mi ha scritto: “Hanno ammazzato migliaia di bambini a Gaza, ci stupiamo che prendano un po' di botte durante una partita di calcio?”

Questa frase, detta da una persona colta e di buon senso, mi ha colpito e mi pare sia termometro della situazione. Perché traspare il concetto di colpa collettiva, tipica dello “Stato etico”, vale a dire una persona paga perché il suo Stato, la sua razza, la sua etnia, la sua cultura è responsabile di cose atroci. Indipendentemente dalla sua

responsabilità e persino dal suo pensiero. Lo Stato etico è, per sua natura, manicheo e relega nel disprezzo una parte dei cittadini solo per la loro cultura o per la semplice appartenenza etnica. Questo autorizza l'odio della gente come nei pogrom che si sono ripetuti vergognosamente in mezza Europa.

Gli ebrei sono sempre stati perseguitati in quanto tali, ma a loro venivano attribuite anche colpe epocali, come il deicidio, e spesso inventate come la storia dei “Sette Savi di Sion”.

La riprovazione per le politiche di violenza e barbarie (che a mio avviso accomunano palestinesi ed ebrei nella storia recente della Palestina) non può trasformarsi nell'odio per l'ebreo “a portata di mano”. Quello che è avvenuto il secolo scorso trovava facile esca proprio in questa demonizzazione. Provi a essere un po' più civili.

Claudio Bo

Nella foto (AdnKronos) la polizia per le strade di Amsterdam cerca di riportare l'ordine dopo la follia della «caccia all'ebreo»

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Il tempo dei volti

È tornato il “tempo dei volti”. Si può ricominciare da lì a riscoprire i nostri sentimenti. Dopo la pandemia che, come una guerra feroce, ha cancellato “gli altri”, lentamente, si sta tornando agli sguardi d'un tempo in tram, per le scale, sul marciapiede, nel negozio, in biblioteca, al bar. Ed è come sfogliare le pagine di una vita nuova: negli occhi, nei sorrisi e nelle ciglia contratte o aperte ci sono persone da consolare, incoraggiare, apprezzare, amare nell'infinita varietà della vita. Ci sono gli anziani da prendere per mano, i bambini da accompagnare, i malati, chi fa fatica, chi è solo, chi piange. Tra quelle pieghe dei visi, forse, c'è un nuovo inizio. Ma se c'è, va preso al volo, coltivato, rafforzato. Qualche segnale incontestabile: gli slanci di solidarietà provocati dall'immane tragedia di Valencia; la sia pure timidissima ripresa di nascite e matrimoni; la sconfinata voglia di trovarsi insieme anche se, spesso, solo in nome del cibo; il ricambio nelle associazioni che fanno stringere mani. Sono tutti pezzi di quel cuore che papa Francesco invita a ritrovare.

È il “tempo dei volti”: bellissimo. È come ritrovarsi dopo il passaggio di un uragano; è la quiete dopo la tempesta. Si alzano gli occhi oltre le porte e i pianerottoli, oltre i tetti e si scoprono praterie di solitudine che vanno arginate, problemi complessi, vite ferite o spezzate. Si potrebbero rafforzare i gesti per cogliere ed eliminare il disagio crescente delle ultime generazioni, che poi sfocia in bullismo, droghe, violenza, gang, omicidi d'impulso, suicidi... e far crescere, così, le reti che danno speranza ed aumentano l'accoglienza dei nuovi arrivati, ma an-

che delle vecchie famiglie italiane spesso troppo isolate nelle fragilità e nel bisogno. I volti sono enciclopedie inesauribili. Il primo l'ho fissato, ahimè tanto tempo fa, in un giorno di nebbia, in una trattoria di collina. Era quello di un uomo non molto alto, le rughe profonde, gli occhi vivacissimi, la pelle bruciata dal sole: l'immagine del sudore e della fatica. Da allora, sul tram, alle fermate degli autobus, nelle sale d'attesa degli ambulatori, in molti abbiamo ritrovato il piacere e la bellezza di scrutare oltre il viso, di immaginare il backstage, la vita, le gioie, le sofferenze, perché da uno sguardo può nascere una stretta di mano e, a volte, anche un'amicizia.

La strada e la chiave di lettura del “nuovo umanesimo” stanno lì, in

della privacy; avviati però verso una società che con i robot gestirà bimbi, anziani, case, alberghi, ma avrà sempre meno cuore. L'intelligenza artificiale farà quasi tutto, ma le case, forse, saranno sempre più fredde. I “volti”, invece, hanno fatto famiglie, gruppi, paesi e città e costruiscono di nuovo la storia. Certo, perché quasi sempre si possono cogliere tra le trame delle rughe i segni del tempo, le tracce di percorsi, i diari nascosti di piccole e grandi vite. Che siano sulla fronte di un metalmeccanico o sui palmi di un contadino, nella cornice di un sorriso o ricamate intorno alle pupille, sono impronte di un racconto, solchi fecondi, sentieri di vita. Cercare volti non costa nulla: sono alla luce del sole dall'alba al tramonto. Guardarsi vuol dire, qualche volta, condividere sofferenze, preoccupazioni, paure, ma anche gioie, serenità e speranza. Si guarda e si capisce; si guarda e si interviene; si guarda e si costruisce ciò che scalda i cuori, allontana le paure, abbatte i muri.

Negli oratori lo stanno facendo con una fantasia ed un genio tutto italiano; nelle biblioteche, nei centri culturali, nei centri d'ascolto lo mettono in pratica, con discrezione ed intelligenza, ogni giorno; nelle scuole si moltiplicano gli esperimenti di coinvolgimento così come (addirittura!) negli ospedali, nello sforzo tutt'altro che semplice di salvare e rafforzare la sanità pubblica.

Il fenomeno sta prendendo forma, ma deve crescere, coinvolgere, galvanizzare. E può riportarci, finalmente, a “guardarci in faccia” in un ritorno al futuro che va dritto al cuore, quello che Francesco ci chiede di ritrovare.



quelle occhiate timide, guardinghe, scrutatrici, curiose, qualche volta fastidiose. Non è un percorso facile. Si è tutti di corsa, spesso arrabbiati, a volte ingrugniti, gelosissimi

FOTONOTIZIACCIA



Le elezioni presidenziali americane si sono concluse con un trionfo a valanga di Trump. A ogni livello: grandi elettori, voto popolare e Senato. Gli sconfitti? Il partito democratico e Kamala ridens che non ride più. Ma non solo! Hanno perso i sondagisti che per mesi hanno parlato dei 2 candidati allineati ed anzi della Kamala Harris in leggero vantaggio.

Sono stati sconfitti i commentatori, sedicenti esperti (di che?), e i giornalisti militanti che hanno parlato per mesi di una nazione (gli USA) che non c'è che nella loro testa.

Davano per certa la vittoria democratica e il risultato li ha presi con le pive nel sacco.

Ancora una volta, hanno voluto fare i militanti e si ritrovano i soliti militonti.

ARGOMENTANDO

Un film

Pierpaolo Faccio

Un incontro con il mio Tempo passato; semplice, vero? Facile, vero? Certo, il paesaggio è diverso: panoramica con il Vesuvio e carro funebre con cavallo e paramenti neri fermo sulla strada, con suicida a bordo. Non c'entra nulla il suicidio con me, c'entra quel Tempo, ripeto, e quella città, anche. Lasciamo perdere, poi, la colonna sonora, che mi ha toccato corde profonde ed inaspettate, credimi, gentile Lettore ... corde intense che credevo perdute per sempre, data l'età date le rughe dato il contesto così diverso così riflessivo. Mi è venuta una pelle d'oca spessa così, come non accadeva da troppi anni. Mi ha toccato nel vivo, “Parthenope”, arte cinematografica pura, con strascico stupido ed ignorante di critiche e commenti fuori luogo, tipici semmai di quest'epoca piena di odio e violenza ed assenza colpevole di cultura, mancata in modo fallimentare per troppa presunzione, gli sciagurati imbecilli inconsapevoli d'essere inutili. «Tanto non serve a niente, non produce i soldi che mi servono per fare il migliore ape-ritivo della città», loro affermano, stupiti che ci sia ancora qualcuno che si stupisca alle loro vuote parole. Invece funziona, la cultura, e vorrei ripeterlo a tutti i giovani che ho incontrato e che hanno avuto fiducia in me. Cultura è vita. **Un film** diventa un'importante lezione, per chi sa umilmente capire, con il cuore.

Olioliva ad Imperia - DolcissimArte a Torino - Fiera del Porro di Cervere

Le eccellenze di Bra vincono in trasferta

Ascom Bra e le eccellenze braidesi sono state protagoniste in tre manifestazioni di grande rilievo che hanno avuto luogo lo scorso weekend:

Olioliva ad Imperia
DolcissimArte a Torino
Fiera del Porro di Cervere

Da venerdì 8 a domenica 10 novembre nella città di Imperia si è tenuta la manifestazione Olioliva dove la Salsiccia di Bra è stata ospitata ed ha riscontrato un enorme successo da parte di tutti i visitatori.

Si proponeva il tagliere Bra's, composto dalla Salsiccia di Bra ormai protagonista dal formaggio Bra tenero e Bra duro dell'azienda produttrice Valgrana.

Domenica 10 novembre, inoltre, il direttore Luigi Barbero ha partecipato all'incontro dedicato ai prodotti tipici della manifestazione, sottolineando l'importanza della Salsiccia di Bra, un'eccellenza del nostro territorio che anche in questa occasione ha dimostrato di saper deliziare ogni palato.

Ascom Bra ringrazia di cuore la città di Imperia per l'invito e un ringraziamento speciale va al presidente della Camera di Commercio Riviera di Liguria Enrico Lupi, il cui impegno ha contribuito al successo di questa importante manifestazione.

Si è conclusa a Torino l'edizione 2024 di DolcissimArte, l'evento dedicato alla pasticceria artigianale piemontese, un'arte antica e raffinata basata su una tradizione centenaria di maestria e creatività.

Anche quest'anno, la città di Bra ha risposto "Presente!". Infatti, in occasione dell'evento inaugurale della terza edizione, tenutosi il 6 novembre presso il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, tre eccellenze braidesi hanno presentato le loro creazioni: Pasticceria Converso con la "Torta Gianduja", Caffè Posta con la "Torta Braidesina" e Giamp Pasticceria con la "Torta Giuditta".

Nelle giornate successive, dall'8 al 10 novembre 2024, Torino si è riconfermata capitale della pasticceria artigianale di alta qualità grazie ad una serie di golosi appuntamenti aperti al pubblico in tutta la città.

- Pasticceri in vetrina: spettacolari show pastry e show cooking, dove i maestri pasticceri hanno dato dimostrazione delle loro abilità direttamente in negozi e vetrine del centro.

- Pasticcini in carrozza: un'esperienza di degustazione itinerante a bordo del Tram Gourmet, dove colazione, caffè e merenda sono stati accompagnati dai Maestri Pasticcieri e dalle guide turistiche, ripercorrendo le suggestive vie del centro di Torino.

- Dolce gelato: che ha coinvolto i maestri gelatieri di Epat, che interpretano il gusto marron glacé in omaggio ai prodotti del territorio e alla stagione autunnale.

- Dolcissima On the Road: le icniche Ape Car di DolcissimaArte hanno fatto tappa nelle piazze principali di Torino, portando dolcezza e tradizione nelle strade della città. Que-

curata dalla radio braidese BraOnTheRocks, la quale ha intervistato la **Direttrice della Fondazione ITS Turismo e Attività Culturali Piemonte** *Francesca Carmagnola* e il **Referente dell'Orientamento della Fondazione ITS per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ITS ICT Piemonte)**, *Gonzalo Lequizamón*.

Per le prossime due domeniche, fino alla fine della manifestazione che avverrà in data Domenica 24 Novembre, saranno presenti in loco i referenti di ITS Turismo per fornire informazioni e testimonianze dei percorsi attivi nella nostra provincia.



sti veicoli, simbolo dell'evento, hanno regalato momenti di degustazione e incontri con i pasticceri.

- Degustazioni nelle Gallerie d'Arte e nelle Boutiques di Moda: per la prima volta le gallerie d'arte TAG e i più prestigiosi negozi di brand di moda italiani e internazionali hanno partecipato a DolcissimArte 2024 con eventi dedicati alla degustazione di pasticceria secca.

DolcissimaArte si conferma, quindi, come uno degli appuntamenti più attesi e amati, un'occasione unica per scoprire e gustare il meglio della pasticceria piemontese, in un contesto che unisce la tradizione con un'eleganza senza tempo.

IT'S Fiera del Porro!
Sabato 9 Novembre c'è stata l'inaugurazione della **Fiera del Porro a Cervere**, che ha visto la partecipazione di **Ascom Bra** e della **Fondazione ITS Turismo e Attività Culturali**.

rali Piemonte in una collaborazione attiva volta a promuovere uno spazio all'interno della Fiera interamente dedicato ai giovani: un palco per artisti emergenti e non solo. La trasmissione radio è stata



BRA
CIOCCONATALE

DOMENICA 15 E

DOMENICA 15 E 22 DICEMBRE



UN NATALE SUPER CIOCCOLATOSO!



Sabato 23 novembre, ore 21, presso il Teatro Bongioanni, in occasione di Santa Cecilia, con la Banda Musicale "G. Verdi"

Sommariva B. "Concerto dell'amicizia"

In occasione delle celebrazioni per Santa Cecilia, patrona dei musicisti, sabato 23 novembre, alle ore 21, presso il Teatro "Don Marco Bongioanni" a Sommariva del Bosco (via delle Scuole, 13), si terrà il "Concerto dell'amicizia", organizzato dalla Banda Musicale "G. Verdi" APS diretta dal maestro Davide Semprevivo.

L'evento viene realizzato con il patrocinio del Comune di Sommariva del Bosco, che si ringrazia per la disponibilità e collaborazione. La Banda "G. Verdi" APS è socio ANBIMA, Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome. Il gruppo musicale somma-



rirese, che conta oltre 170 membri dalla fondazione, è presieduto, nell'ambito del nuovo direttivo eletto

nel 2023, dal polistrumentista Luigi Magnone (clarinetto piccolo, clarinetto basso e oboe) coadiuvato

dal vicepresidente Patrizia D'Agosto, dal tesoriere Elisa Cane e dal consigliere Gaspare Romano, rispetti-

vamente ai sassofoni soprano, contralto e tenore ed infine dal segretario Irma Bechis, clarinettista.

Sarà ospite e parteciperà all'evento con i propri musicisti la Banda Filarmonica Coazzese, diretta dal maestro Paolo Ostorero, con la quale la compagine locale festeggerà il gemellaggio ventennale, durante il quale sono state condivise numerose e proficue attività musicali con reciproche ospitalità ed esibizioni in Italia e all'estero.

È previsto un ricco programma che spazierà, oltre ad alcune marce tipiche del repertorio bandistico, attraverso diversi generi musicali: dalla iconica colonna

sonora del felliniano film "Amarcord", con cui rivivere emozioni nostalgiche, al medley "Supernomadi", un excursus tra i brani più famosi del celebre gruppo che ha fatto la storia della musica beat italiana, per proseguire con le sonorità intense e coinvolgenti di "Spiritual moments" e "Oh happy day", dedicata ai canti religiosi afroamericani in un elegante rielaborazione jazzistica e con brani ad arrangiamento bandistico come "La danza del sole", ispirata ad una coreografica cerimonia religiosa dei nativi americani e "Aldebaran", viaggio onirico tra gli spazi siderali. Nell'intervallo tra le due

parti del programma, si esibirà l'ensemble di ottoni "Evolvebrass" di cui fa parte Francesco Morello, prima tromba della Banda Musicale sommarivese. Il gruppo "Evolvebrass", che presenterà un repertorio poliedrico, dal swing al jazz, sarà diretto dal maestro Marco Tosello, cornista dell'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. L'ingresso è libero e gratuito. Per informazioni bandamusicalegverdi@gmail.com 3451855139.

C.S.

In foto Banda Musicale G. Verdi di Sommariva del Bosco

MESSA IN SUFFRAGIO DEI DONATORI DEFUNTI DI AVIS E FIDAS ALLA MADONNA DEI FIORI

«Sursum corda» e anche gli standard! Domenica 3 novembre Avis e Fidas di Bra hanno rinnovato il momento di ricordo di chi non c'è più.

Le due associazioni, come una grande famiglia, si sono ritrovate al Santuario della Madonna dei Fiori di Bra per la Santa Messa in suffragio dei donatori defunti, che è stata celebrata da don Enzo Torchio.

Tra i banchi, una quota di amministratori comunali con i presidenti dei due so-



dalizi, Armando Verrua (Avis) e Tommaso Allocco (Fidas), accompagnati dalle rispettive delegazioni e da rappresentanze delle sezioni territoriali. A loro si è unito il

gruppo di Bra dell'Aido, guidato dal presidente Gianfranco Vergnano. Per tutti è stato un momento in cui manifestare la riconoscenza per quanto fatto da

tante persone che, nel nascondimento, hanno prestato tempo ed energie per il prossimo, nell'intento di sensibilizzare i giovani e le famiglie ai valori della solidarietà.

La bella serata ha incominciato il clima solenne di questo appuntamento a cui ha preso parte una fervente assemblea di volontari e fedeli con il celebrante che ha rivolto

parole di stima e riconoscenza ai donatori. Nell'Italia che sta lottando contro emergenze di ogni tipo, il richiamo alla sensibilità è alto. In questo senso,

Avis, Fidas e Aido ricordano che l'attività va avanti, ribadendo l'urgenza di quel gesto di altruismo che porta a salvare delle vite. Come è stato testimoniato dai tanti volontari di oggi e di ieri ai quali la liturgia eucaristica è stata dedicata. Una bellissima festa di fede e amicizia all'insegna della solidarietà.

Silvia Gullino

I gruppi braidesi di Avis, Fidas e Aido al Santuario della Madonna dei Fiori (foto di Stefano Tibaldi)

L'associazione Sansostese Calabresi di Bra e Slow Food

La Cena natalizia



A Bra sono iniziati i preparativi per il Natale 2024. A vestire l'abito della festa sarà anche l'associazione Sansostese Calabresi di Bra, che organizza una cena solidale in collaborazione con Slow Food. L'evento, patrocinato dalla città di Bra e dalla città di San Sosti, è in programma sabato 14 dicembre, alle ore 20, presso i locali della Bocciofila (viale Industria, 16). Fra le varie attività che l'associazione svolge durante tutto l'anno, la cena di Natale è il momento clou.

Il menù, che prevede rigorosamente prodotti tipici calabresi, si articola in tantissime squisitezze: affettato misto; crostino con nduja; polpette di melanzana; pecorino calabrese; maccheroni con sugo di carne alla calabrese; polpette di carne e costine di maiale al sugo calabrese; patate e peperoni; dolce cicirata; frutta di stagione. Il tutto accompagnato da vino, acqua, caffè, digestivo liquirizia e anisetta.

Saranno presenti ospiti d'eccezione come la band dei Cugini di Campagna, la star di Hollywood Daniel McVicar, i musicisti Cecè Barretta e Santino Carda-

mone. E, per continuare con lo spirito di festa, ci sarà anche la lotteria a premi.

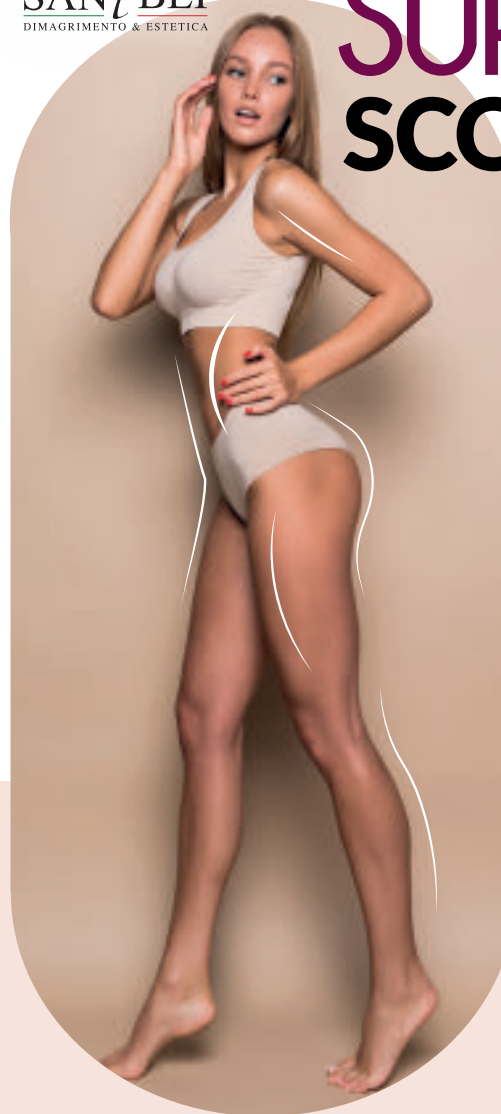
La conviviale non sarà soltanto un momento di letizia, ma anche un veicolo di solidarietà. Il ricavato della serata andrà a sostegno di diverse iniziative: progetto Slow Food per l'Università di Scienze Gastronomiche, scuola di Hockey H.F. Lorenzoni Bra, mensa dell'incontro della parrocchia di San Giovanni e gruppo di volontariato vincenziano di Bra.

Un'opportunità da non perdere per chi sente di avere un animo nobile ed un bell'obiettivo che testimonia come, anche attraverso il divertimento, si possano concretizzare importanti progetti. Il costo della cena è di 65 euro (60 euro per i tesserati). Prenotazione obbligatoria entro il 24 novembre ai numeri 339/1507521 o 366/3047648. E chi se la perde!

Silvia Gullino

In foto i rappresentanti dell'associazione Sansostese Calabresi di Bra

SANYBEI
DIMAGRIMENTO & ESTETICA



VALIDE FINO AL 30 NOVEMBRE

SUPER PROMO SCONTO di 50€

PERCORSI SNELLENTI

con Conchiglia Sanysaun, Body Therm, Fisikcelluderm, Pressomassaggio e pedana vibrante



fino a -5/8KG // 5 settimane

20 trattamenti a ~~250€~~ 200€

fino a -7/12KG // 10 settimane

40 trattamenti a ~~400€~~ 350€

fino a -9/16KG // 15 settimane

60 trattamenti a ~~550€~~ 500€

EPILAZIONE LASER ACQUISTANDO 4 ZONE (80€) RICEVERAI 1 ZONA IN OMAGGIO

Sei un nuovo cliente? La prima seduta costa... *la metà!*

CERETTA: Gambe complete (20€) + inguine completo: **23€**

Manicure e Pedicure

Viso Pulizia viso con ultrasuoni: 25€

(Trattamenti viso con radiofrequenza, ossigeno, ultrasuoni ecc...)

BRA, Roreto di Cherasco - Via Cuneo 41 | T. 0172 49 53 75 | www.sanybei.com

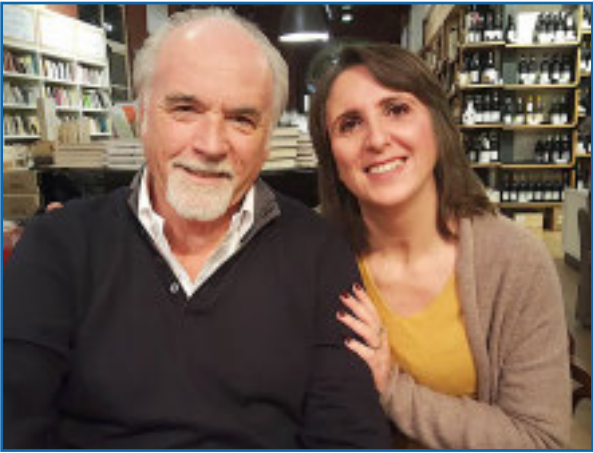
Appuntamento sabato 16 novembre, alle ore 18, nelle Antiche Cantine Municipali col Premio Letterario Nazionale “Fulvia”

Verduno premia Antonio Ricci

Tutto pronto a Verduno per la 6ª edizione del prestigioso Premio Letterario Nazionale “Fulvia”, dedicato al grande scrittore Beppe Fenoglio, che descrisse il paese come la “sentinella delle Langhe”. Negli anni, il premio ha omaggiato nomi di spicco della letteratura italiana e internazionale, tra cui Roncone-Cazzullo, Antonio Scurati, Dacia Maraini, Xavier Cer-

cas e Moni Ovadia. Quest’anno, la giuria presieduta da Aldo Cazzullo ha deciso di assegnare il riconoscimento ad Antonio Ricci, noto giornalista, scrittore e sceneggiatore. Ricci, autore di successo, ha pubblicato opere come “Striscia la tivù” (Einaudi) e “Me tapiro” (Mondadori), diventando un’icona nel panorama della satira e dell’informazione in Italia. Il suo impegno civico è

noto: nel 2006 ha salvato Villa della Pergola ad Alassio da un progetto di speculazione edilizia, preservando un gioiello architettonico dell’Ottocento. Il parco della villa, definito da William Scott nella sua guida storico-artistica del 1908 come “una delle meraviglie della Riviera”, è oggi un luogo di grande valore culturale e ambientale. Durante la sua carriera, Ricci ha ricevuto nume-



rosi riconoscimenti, tra cui il Premio Internazionale “Ennio Flaiano”, il premio giornalistico-letterario “È Giornalismo”, conferito da Enzo Biagi e Giorgio Bocca, il Premio Speciale del Presidente della Repubblica e il Premio Gianfranco Funari, un tributo al suo spirito indipendente. La cerimonia di premiazione si terrà sabato 16 novembre, alle ore 18, nelle Antiche Cantine Municipali di via Valfrè,

recentemente restaurata con il contributo della Regione Piemonte. A premiare Ricci sarà Aldo Cazzullo, che accompagnerà il pubblico alla scoperta di un autore che ha saputo unire ironia e impegno sociale, con uno sguardo sempre acuto e mai convenzionale. E aggiungiamo: l’ingresso è libero.

Silvia Gullino

In foto Antonio Ricci con Silvia Gullino

Giovedì 7 novembre è stato il turno dei bambini della Scuola dell’infanzia “Gina Lagorio”

Gli Alpini nelle scuole per la tradizionale castagnata

Una mattinata di allegria in stile Alpino. Succede a Bra, dove prosegue incessante il tour delle Penne nere nelle scuole cittadine per la tradizionale castagnata. Giovedì 7 novembre è stato il turno dei bambini della Scuola dell’infanzia “Gina Lagorio”, che hanno potuto osservare con impazienza e curiosità la preparazione delle caldaroste direttamente nel cortile della scuola per una merenda diversa.

È stato un momento di condivisione, divertimento e piacevole scambio intergenerazionale, che resterà nel cuore di tutti i partecipanti, alunni e maestre. Generazioni che si sfiorano e che lasciano qualcosa una all’altra, grazie ad un piccolo grande appuntamento. Evviva gli Alpini!

Silvia Gullino

In foto Alpini e insegnanti della Scuola dell’infanzia “Gina Lagorio” di Bra



C.M._{srl}

NOLEGGI

800 180 430

SALUZZO (CN)

Via Savigliano, 2B

0175 24.96.66

MARENE (CN)

Via Marconi, 98D

www.cmnoleggi.it

PINEROLO (TO)

Str. Val Pellice, 67

0121 50.20.99

a cura di Studio Dentistico Petrini

IL 29/11 RITROVA IL TUO SORRISO SPLENDEnte

Un sorriso che brilla: la chiave per la fiducia in se stessi

Il sorriso è uno dei primi elementi che notiamo in una persona: **un sorriso bianco e brillante** non solo **migliora l'estetica**, ma rafforza anche la **fiducia in se stessi**.

Lo sbiancamento dentale è uno dei trattamenti più richiesti e nel nostro studio dentistico ed è possibile ottenere risultati sorprendenti in modo sicuro e veloce.

BLACK FRIDAY? NOI LO CHIAMIAMO WHITE FRIDAY! Regalati un sorriso splendente:

Con l'arrivo delle festività natalizie, non c'è momento migliore per regalarti un **trattamento che farà splendere il tuo sorriso**. Preparati a sfoggiare denti bianchi e luminosi agli amici e parenti! Abbiamo così ideato una giornata speciale e unica nel suo genere, **una giornata dedicata allo sbiancamento dentale**.

Chiamaci il **giorno 29/11** in occasione del **"White Friday"** per una consulenza in merito al tuo sorriso e saremo felici di parlarti della soluzione più adatta per te.

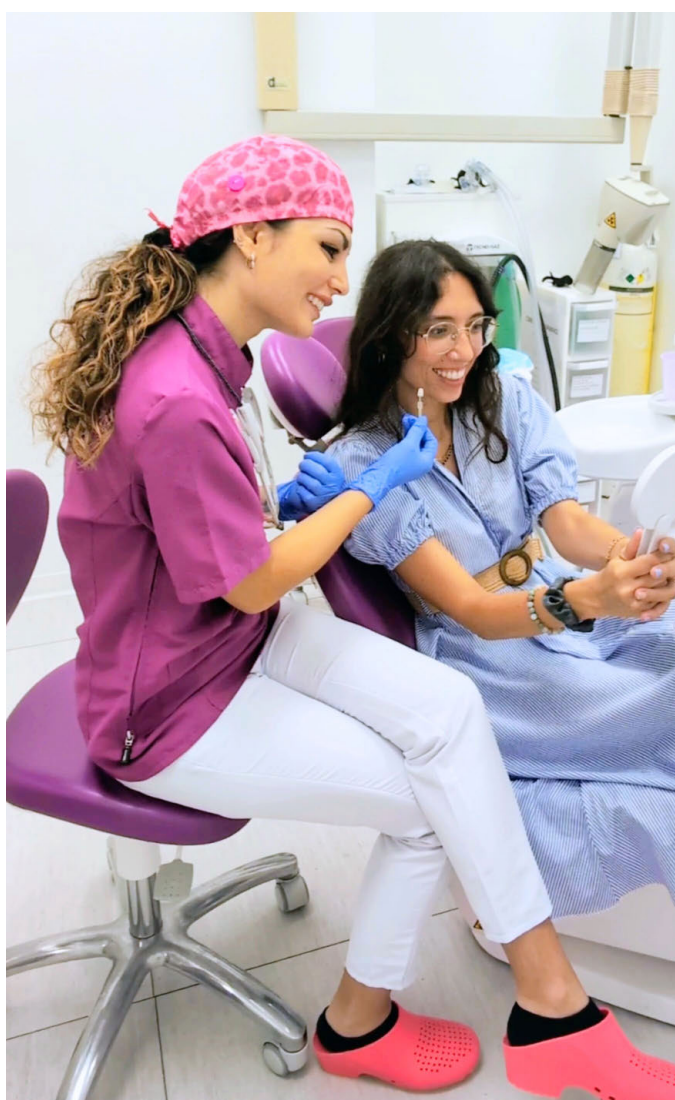
Ma perché i denti si macchiano?

Diversi fattori contribuiscono alla perdita di brillantezza dei denti. Il consumo di caffè, tè, vino rosso, tabacco e alcuni alimenti pigmentati possono causare macchie superficiali. Anche l'invecchiamento naturale, l'uso di alcuni farmaci e una scarsa igiene orale possono compromettere il bianco naturale dei denti.

Nel nostro studio dentistico **offriamo diverse tipologie di soluzioni** per lo sbiancamento dentale utilizzando sostanze sicure ed efficaci per la decolorazione delle macchie.

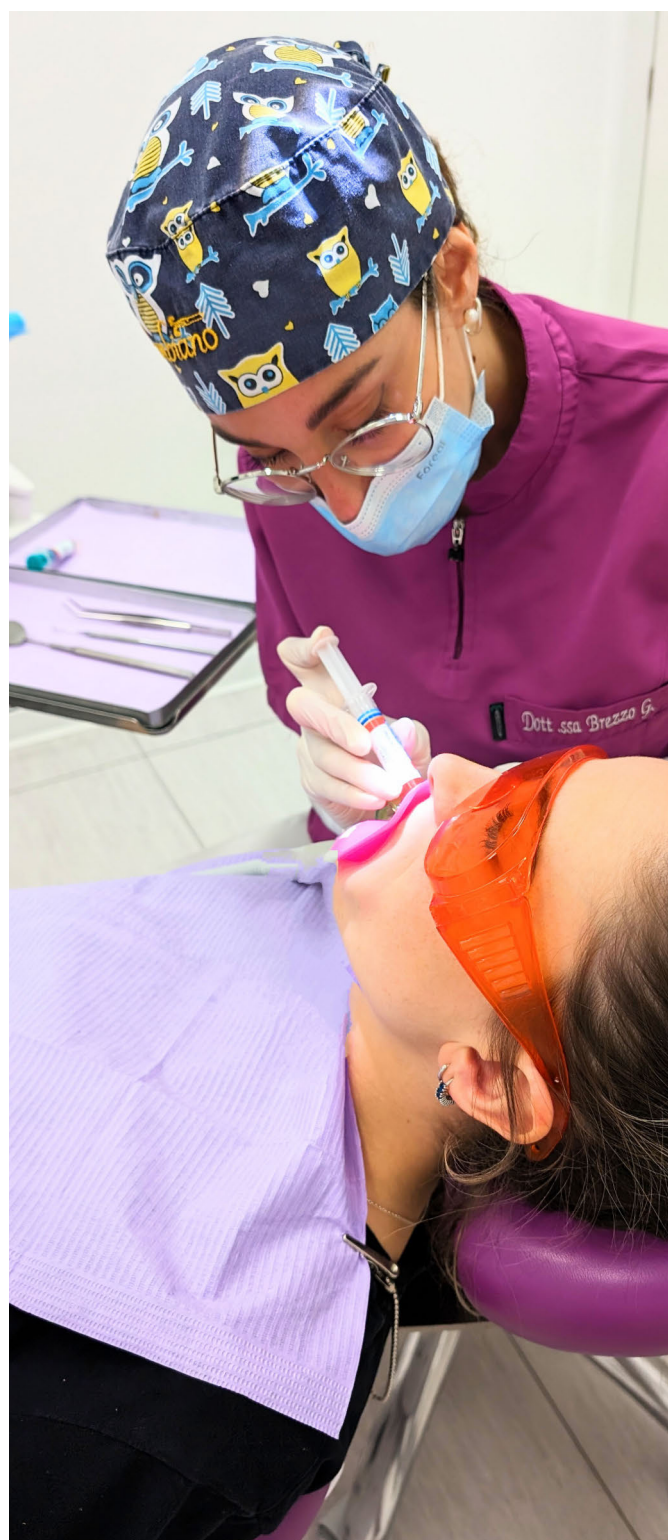
Il trattamento: come funziona?

Il processo di sbiancamento inizia con una **visita preli-**



minare durante la quale viene valutata la salute generale dei denti e delle gengive. Successivamente, si procede con la pulizia professionale

per rimuovere la placca e il tartaro, assicurando che i denti siano pronti per il trattamento. Il **gel sbiancante** viene ap-



plicato sui denti e attivato con una speciale **lampada a LED**. Questa combinazione permette di penetrare lo smalto e decolorare le macchie, restituendo ai denti il loro colore naturale. **I risultati sono visibili immediatamente!**

Vantaggi dello sbiancamento professionale

- **Sicurezza:** I trattamenti eseguiti da professionisti riducono il rischio di sensibilità dentale e danni allo smalto.
- **Efficacia:** Risultati rapidi e duraturi rispetto ai kit fai da te.
- **Personalizzazione:** nel nostro studio dentistico abbiamo a disposizione diversi tipi di trattamento e insieme valuteremo quello che è più adatto alle esigenze specifiche di ogni paziente.

Mantieni il tuo sorriso bianco

Dopo il trattamento, è importante mantenere una buona igiene orale per preservare i risultati. Si consiglia di evitare cibi e bevande che possono macchiare i denti e di utilizzare prodotti per l'igiene orale che aiutano a mantenere il bianco ottenuto.

Prenota il tuo appuntamento oggi

Non c'è motivo di nascondere il tuo sorriso. Presso lo **Studio Dentistico Petrini di Bra**, siamo pronti ad aiutarti a ritrovare la luminosità del tuo sorriso con trattamenti sicuri e personalizzati. **Contattaci** il 29/11 per prenotare una consulenza e scoprire l'emozione di un sorriso più bianco!

Un sorriso bianco e brillante non è solo un simbolo di bellezza, ma anche di salute e fiducia. **Investire nello sbiancamento dentale può fare una differenza significativa nella tua vita quotidiana.** Non aspettare, il tuo sorriso splendente ti aspetta!

Studio Dentistico Petrini
Via Giuseppe Verdi, 5, 12042 Bra CN
Contatti: 0172 432764 - 3347367190
www.petrinistudiodentistico.it



Informazione sanitaria ai sensi delle leggi 248/2006 e 145/2018. Direttore Sanitario Dr. William Petrini, iscritto all'ordine dei Medici ed Odontoiatri di Torino n.3100

Tutti in sella: domenica 24 novembre

La Festa del ciclismo piemontese

Tutti in sella. L'Associazione Piemontese Corridori Ciclisti, fondata nel 1990, invita alla 34ª Festa del ciclismo piemontese in calendario domenica 24 novembre a Torino. Il programma prevede: ore 10.30 ritrovo in corso Casale al monumento dedicato a Fausto Coppi; ore 11 posa della corona di alloro al monumento Fausto Coppi, discorsi di autorità, giornalisti e personaggi del ciclismo; ore 13 pranzo e premiazioni delle giovani promesse presso il ristorante Aprà di Castiglione Torinese (via Caudana, 98). Il pranzo è al costo di 30 euro e prevede un prelibato menù composto da: affettati misti, battuta di vitello, vitello tonnato, risotto zafferano e salsiccia, agnolotti burro e salvia, brasato con contorni misti, torta pan di Spagna cioccolato e panna. Il tutto accompagnato da aranis, dolcetto, barbera, acqua, bibite, moscato e caffè. Prenotazioni al pranzo: 0119065404. La manifestazione sarà presentata da Massimo Grosso, Alessandro Brambilla e



Gianluca Cominetti con ospiti importanti all'appello come l'ex corridore Andrea Tafi, vincitore della Parigi-Roubaix, Giro delle Fiandre (unico ciclista italiano ad aver vinto entrambe le prove), Giro di Lombardia, Giro

del Piemonte e Parigi-Tours e un titolo nazionale in linea. Sarà presente, grazie a Carlo Petrella, Angelo D'Avino, il figlio del falegname che diede una bici a Fausto Coppi nel 1945, mentre era in un

campo di prigionia inglese a Caserta. Sarà premiato lo speaker Sergio Piva Franco che nel 2020, in pieno Covid, ha aiutato l'associazione ad organizzare il primo Challenge. Questi gli ingredienti per ri-

vivere gli oltre 100 anni della storia del ciclismo piemontese in una giornata che si annuncia da non perdere.

Silvia Gullino

In foto le glorie del ciclismo piemontese

AUGURI A...

Bra, Messa e pranzo della Classe 1944. Ottant'anni e sentirli come una piuma



Dalla Seconda Guerra Mondiale agli anni del boom economico, fino al grande traguardo degli ottant'anni. Domenica 10 novembre i coscritti della Classe 1944 di Bra hanno trascorso un

attesissimo momento di festa e di convivialità. Per i partecipanti è stata l'occasione di condividere ricordi degli anni di gioventù e rinsaldare così un'amicizia che non viene mai meno. La giornata è iniziata alle

ore 10.30 con la Santa Messa, celebrata al Santuario della Madonna dei Fiori, cui è seguita la foto di rito di coscritti e coscritte con tanto di labaro, scattata da Bruno Risso. Quindi, tutti a tavola pres-

so i locali della bocciola, dove è stato servito un pranzo in grado di regalare serenità e allegria. Tra risate e sana cordialità, i neo e le neo 80enni si sono scambiati gli auguri, con l'auspicio di ritrovarsi pun-

tuali al prossimo appuntamento.

Silvia Gullino

La Classe 1944 di Bra al Santuario della Madonna dei Fiori (foto di Bruno Risso)

NOTIZIE IN BREVE

Domenica 17 novembre torna il Mercato della Terra con i sapori dell'autunno

Volete mangiare cibi freschi di stagione? Frutta e verdura? Magari dei formaggi, accompagnati da pane cotto al forno a legna e del buon vino che fa sempre un figurone. Preferite la carne? Il classico cappone o una bella faraona? Salumi a km zero? Riso e zafferano? Miele e dolci di nocciole? Oh, basta con le domande. Qualunque sia il pro-



dotto che desiderate, lo trovate al Mercato della Terra di Bra in programma domenica 17 novembre 2024, in un'assemblea convocata a Palazzo Municipale dal consigliere delegato Francesco Testa. Dopo l'accoglienza e le comunicazioni, il CCR di Bra affronterà gli argomenti previsti all'ordine del giorno, relativi agli aggiornamenti in merito al Consiglio nazionale dei Ragazzi e delle Ragazze; alle idee, segnalazioni e risposte degli argomenti posti all'attenzione dell'Amministrazione comunale e ai "compiti al CCR" da parte del Sindaco, con ipotesi di lavoro e dibattito. (em)

Silvia Gullino

In foto il Mercato delle Terra di Bra con i suoi protagonisti

Il Consiglio comunale dei Ragazzi di Bra si riunisce il 20 novembre

Irappresentanti del Consiglio comunale dei Ragazzi di Bra tornano a riunirsi mercoledì 20 novembre 2024, in un'assemblea convocata a Palazzo Municipale dal consigliere delegato Francesco Testa. Dopo l'accoglienza e le comunicazioni, il CCR di Bra affronterà gli argomenti previsti all'ordine del giorno, relativi agli aggiornamenti in merito al Consiglio nazionale dei Ragazzi e delle Ragazze; alle idee, segnalazioni e risposte degli argomenti posti all'attenzione dell'Amministrazione comunale e ai "compiti al CCR" da parte del Sindaco, con ipotesi di lavoro e dibattito. (em)

Silvia Gullino

A partire dal Banco Alimentare di sabato 16 novembre e dalla "Casa porta di speranza"

Giornata mondiale dei poveri

«**L**a preghiera del povero sale fino a Dio» (Sir 21,5) è il tema dell'VIII Giornata mondiale dei poveri indetta da papa Francesco, in programma domenica 17 novembre. Questa giornata, come ogni anno, rappresenta in ogni diocesi una grande opportunità, perché invita ad ascoltare i poveri, prendendo coscienza della loro presenza e delle loro necessità. Sono tante le iniziative che aiutano a mettere in pratica l'appello del Santo Padre a «Fare nostra la preghiera dei poveri e pregare insieme a loro che hanno un posto privilegiato nel

cuore di Dio», in particolare nel 2024 che è dedicato alla "preghiera". Qualche esempio? **Casa porta di speranza** Giovedì 14 novembre a Torino l'arcivescovo monsignor Roberto Repole, alla presenza dell'assessore alle politiche sociali della Città Jacopo Rosatelli e dei rappresentanti della rete privata e pubblica dei servizi di sostegno per le persone in grave

emarginazione adulta e in condizione di senza dimora, ha benedetto l'attività del centro "Casa porta di speranza". La nuova struttura di via Chiala, 14 (zona Mirafiori Sud) ospita nuclei operativi diversificati per l'accoglienza notturna e diurna, l'igiene personale, la risocializzazione di detenuti e senza dimora. L'inaugurazione è avvenuta proprio in occasione

dell'VIII Giornata mondiale dei poveri e in prospettiva dell'imminente Giubileo. **Colletta Alimentare** Sabato 16 novembre torna la Giornata nazionale della colletta alimentare, l'iniziativa solidale promossa dalla Fondazione Banco Alimentare e svolta sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica. In un contesto di crescente difficoltà

per molte famiglie e scarsità di risorse, la Colletta Alimentare rappresenta un gesto concreto di solidarietà, vicinanza e tenerezza verso chi vive situazioni di fragilità. «Il Banco Alimentare da tanti anni ci coinvolge e crea occasioni di condivisione. In realtà, quello che ci viene chiesto è un piccolo gesto, che diventa grande, perché è un gesto di solidà-

rietà e di attenzione. È importante già solo sapere che qualcuno ha pensato a me e che la mia condizione di difficoltà è stata presa in carico», queste le parole del cardinale Matteo Maria Zuppi, presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Infine, come monito, non tanto per questa giornata quanto per tutto l'anno, facciamo nostro l'incoraggiamento che il Papa rivolge ai poveri che abitano le nostre città, dicendogli: «Non perdetevi questa certezza! Dio è attento a ognuno di voi e vi è vicino. Non vi dimentica né potrebbe mai farlo».

Bra: Lo sport fortifica lo studio nobilita. Un successo in versione «sold out»!

I riconoscimenti dell'Aido

Asignificare un autentico successo progettuale, in vita da ben 17 anni, l'immagine dell'Auditorium Bper Banca di Bra in versione «sold out» con ogni posto a sedere occupato da studenti, genitori, famigliari ed amici per assistere all'ufficializzazione dei vincitori, per l'anno scolastico 2023/24, di una delle 14 borse di studio (gift card) e 4 menzioni d'onore assegnati da una precisa ed attenta commissione di valutazione che ha fatto emergere le eccellenze nello sport e nello studio.

L'evento promosso da AIDO Gruppo Intercomunale di Bra, Langhe e Roero, capofila de «Lo sport fortifica lo studio nobilita», idea progettuale nata nel 2007 dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport Sezione di Bra ancora oggi in campo dando così concretezza ad aspetti sinergici utili a moltiplicare i risultati attesi, gode del sostegno della Fondazione CRC che da tempo crede in un'iniziativa comunitaria e sociale.

È sul motto «+ Sport + Vita» Sabato 9 Novembre 2024 i tanti riconoscimenti, assegnati anche grazie alla collaborazione con i Gruppi Intercomunali di Bagnolo Piemonte, Barge e Valle Po unitamente a quello di Saluzzo, Piasco e Valle Varaita, partner dell'iniziativa, son stati occasione a dar ricordo agli «Angeli Donatori» ed a persone particolarmente vicine al «dono» come Fabio Bosco, Carla



Servono iniziative urgenti per risollevare il settore ortofrutticolo locale e nazionale

«È necessario mettere in campo strumenti, finanziari e non, flessibili e tempestivi in grado di fornire un supporto efficace alle imprese agricole oggi in seria difficoltà a causa della continua riduzione della marginalità. La redditività sempre più esigua e la burocrazia sempre più complessa sono alcuni degli elementi che stanno allontanando i giovani dall'attività agricola ed il rischio che si sta correndo è la chiusura di molte imprese ortofrutticole». Così Michele Ponso, presidente della FNP Ortofrutticola di Confagricoltura e della sezione Frutticoltura di Confagricoltura Cuneo interviene a margine dell'incontro annuale del Comitato misto ortofrutta di Italia, Francia, Spagna e Portogallo a cui ha partecipato nei giorni scorsi a Parigi.

Gavoglio, Giovanni Lambert, Piera Lusso e Marenco Nucci Caterina.

Ma chi sono le «stelle» nello sport e nello studio della bella provincia di Cuneo sull'anno scolastico 2023/24...eccole: Menzione d'onore a Concas Rebecca Bra, Giorgia Piumatti Bra, Maria Dho Frabosa Sottana, Sofia Stralla Dogliani; Borsa di studio (gift card) ad Aurora Raciti Bra, Anna Pellegrino Boves, Davide Boragno Sanfrè, Ilaria

Fornaciari Roddi d'Alba, Sara Vinai Carrù, Sukhmanjot Kaur Sommariva del Bosco, Francesca Polliano Baldissero d'Alba, Anna Brizio Sanfrè, Giulia Fissore Bra, Cristina Marano Bra, Andrea Borrelli Bra, Gabriele Rosso Verzuolo, Gioele Nicolino Paesana, Rebecca Tuninetti Bra.

Alla manifestazione, che sul 2025 festeggerà «la maggior età» con novità e nuovi stimoli al contesto scolastico e sportivo, pre-

senti «in forze» una nutrita schiera d'autorità che hanno reso onore all'evento, in particolare il Sindaco della Città di Bra Gianni Fogliato, unitamente ai Consiglieri Comunali Ettore Sanino, Massimo Somaglia e Sergio Panero, la Coordinatrice Ufficio Educazione Fisica MIM Cuneo Marita Giubergia, il Fiduciario Circoscrizionale Alba/Bra CONI Regionale - Cuneo Paolo Barbero ed il funzionario BPER Banca Alessandra Mamino

MARTEDI 19 NOVEMBRE

ospiti **LILLO BARONI**
& **TONYA TODISCO**

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

TP
TELECUPOLE



CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& **PIERO MONTANARO**

ORCHESTRA I ROERI

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

Giornata Mondiale del Diabete

Bra si illumina di blu

Il 14 novembre si celebra la Giornata Mondiale del Diabete, opportunità per sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo a questa patologia in continua crescita. "Con circa 4 milioni di italiani affetti da diabete conclamato, 1 milione di persone che hanno il diabete ma non ne sono a conoscenza e circa 1 milione e mezzo di persone in pre-diabete, è essenziale promuovere la conoscenza e la consapevolezza" spiegano da FAND, l'associazione italiana diabetici. Il Comune di Bra, accogliendo l'invito dell'associazione nazionale di riferimento, il 14 novembre partecipa alle attività di sensibilizzazione nei confronti della patologia - ma anche dell'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e della gestione della malattia diabetica - illuminando di blu, colore simbolo del diabete, Palazzo Garrone e i portici di piazza Caduti per la Libertà. (em)



Il primo chimico che sintetizzò la nitroglicerina

Bra, Rotary e Lions hanno ricordato Ascanio Sobrero

Cultura e socialità. Parole chiave della serata organizzata dal Rotary Club Bra Distretto 2032 e dal Lions Club Bra Host. Un'iniziativa nata per consolidare l'amicizia tra i due sodalizi, impegnati concretamente al servizio del territorio. L'intermeeting, tenutosi giovedì 7 novembre presso il ristorante "La Porta delle Langhe" di Cherasco, si è aperto con i saluti di Roberto Costamagna, presidente del Lions Club Bra Host e Vincenzo Peisino, presidente del Rotary Club Bra. All'evento è intervenuto il professore Ferdinando Sobrero, discendente del chimico Ascanio Sobrero, che per primo sintetizzò la nitroglicerina e del quale ha ripercorso le tappe più significative. Durante la dissertazione, l'ospite d'onore ha evidenziato l'importante ruolo di Ascanio Sobrero come organizzatore e promotore delle ricerche scientifiche e soprattutto della tecnologia applicata, cioè l'impiego della scienza nei settori dell'industria, dell'economia, delle comunicazioni e in molti altri ambi-



ti. Al famoso chimico, convinto che la scienza dovesse essere a disposizione di tutti e non sfruttata commercialmente, in osservanza degli alti ideali dell'Ottocento, si deve l'invenzione della nitroglicerina, importantissimo esplosivo, ma anche vaso dilatatore, conosciuto con il nome di trinitrina, usato ancora oggi in cardiologia.

La serata si è conclusa con il ringraziamento al qualificato relatore che, attraverso un ricco racconto, permeato di storia e di aneddoti, ha reso estremamente interessante l'appuntamento.

Silvia Gullino

Il professore Ferdinando Sobrero tra i presidenti di Rotary e Lions (foto di Maurizio Mangino)

Bra aderisce alla Giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza

Il 20 novembre si celebra il 35° anniversario dell'approvazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e, contestualmente, la Giornata internazionale dell'infanzia e dell'adolescenza. In vista di questa importante ricorrenza, il Comune di Bra ha accolto l'invito di Anci e Unicef Italia aderendo a "Go Blue", iniziativa nazionale che vedrà illuminar-

si di blu numerosi monumenti o edifici rappresentativi di tutto il Paese, a sostegno del benessere dei minorenni. Così, da lunedì 18 a domenica 24 novembre palazzo Garrone e i portici di piazza Caduti per la Libertà si tingeranno di blu, "per ricordare in maniera simbolica l'importanza di garantire l'attuazione dei diritti di tutti i bambini, le bambine e gli adolescenti e a ricordare l'indispensabile ruolo

svolto dalle amministrazioni comunali nel promuovere la Convenzione ONU e i diritti in essa sanciti". Sarà possibile scoprire i monumenti illuminati in tutta Italia, Bra compresa, e avere una visione d'insieme di tutte le città che simbolicamente ricorderanno la Convenzione ONU contribuendo a diffondere la conoscenza dei principi in essa contenuti, sul sito www.unicef.it/goblue. (em)

NOTIZIE IN BREVE

Bra: Caffè Letterario

Venerdì 15 novembre torna il Caffè letterario di Albedo. Tutti pronti, alle ore 21, presso la sala di BrArte (via Vittorio Emanuele II, 148) per la presentazione del libro "L'ultimo Padrino. Vita, morte e crimini di Matteo Messina Denaro" (Rubbettino editore). L'autore Luca Ponzi, responsabile della redazione Rai della Liguria, dialogherà con la giornalista Silvia Gullino e il fiduciario di Slow Food Bra Gianni Milanesio. La serata offrirà uno sguardo profondo sul sanguinario boss di Castelvetro, sulle sfumature dell'animo umano e sui segreti di un potere oscuro che ha attraversato decenni. E aggiungiamo: ingresso libero.

S.G.

Bra: Sorelle Clarisse

Doppio appuntamento di fede presso il Monastero delle Sorelle Clarisse (viale Madonna dei Fiori, 3). Il 16 novembre torna il "Sabato della Parola" con inizio alle ore 20.45. Domenica 17 novembre è in programma, invece, una giornata di spiritualità con inizio alle ore 9.45, pranzo al sacco e Vespri conclusivi alle ore 17.30. Per informazioni: tel. 0172/413148, email: monasteroclarisse.bra@gmail.com. Le Sorelle Clarisse vi aspettano e vi salutano fraternamente.

S.G.

Bra: cena benefica

Sabato 30 novembre torna la cena benefica dell'associazione AbBRAcciAMO. La 5ª edizione è in programma all'Istituto Salesiano con ricavato in favore di "SOS Bra chiama Bra" e Vigili del Fuoco. Menù a base di porri al costo di 25 euro con possibilità di menù alternativo senza porri. Per i bambini l'offerta prevede pizza, bibita e dolce al prezzo di 10 euro. La prenotazione è obbligatoria entro il 25 novembre, perciò eccovi i contatti: Davide (328/7817870); Roberto (335/6195907).

S.G.

FRANCO FERRAROTTI
Un grande intellettuale

È morto Franco Ferrarotti. Le sue antiche origini trinesi, da lui sempre ricordate, lo legano a terre a me care - così Alberto Deambrogio, segretario piemontese del PRC-SE. Un intellettuale di caratura internazionale, tra i fondatori della sociologia in Italia, che ha saputo sino all'ultimo essere pienamente attivo, curioso; uno scrittore inesausto, che ha attraversato un secolo con piglio di protagonista. È stato anche un militante della sinistra. Conservo ancora un dattiloscritto di un suo intervento fatto al teatro di Casale Monferrato - continua Deambrogio - Aveva idee e passione, apertura verso i giovani e capacità unica di sondare criticamente ogni ambito della società. Fu l'ultimo a cui Cesare Pavese telefonò prima del tragico gesto all'hotel Roma di Torino. Questo Paese, così disgraziato e zeppo di figure inqualificabili anche nell'accademia - conclude Deambrogio - gli deve molto. Spero che vi sia qualcuno/a che sia in grado di rendere il giusto omaggio a lui e al suo monumentale lascito.



BRA, CONSIGLIO COMUNALE: DAL POLO CIVICO BRA DOMANI IL BENVENUTO AL NEO CONSIGLIERE FRANCESCO RACCA

Francesco Racca in Consiglio

Il Consiglio comunale di Bra - riunito in sala Achille Carando martedì 29 ottobre scorso - ha proceduto con la surrogata della consigliera Anna Messa (Forza Italia - Noi Moderati - PPE - Berlusconi) che nei giorni scorsi aveva rassegnato le dimissioni dalla carica per ragioni personali. Al suo posto è entrato a far parte dell'assemblea (e di tutte le commissioni consiliari di cui la Messa era componente) Francesco Racca, primo dei non eletti nella stessa lista alle ultime elezioni comunali del 10-11 giugno scorso, con 91 preferenze nelle urne.



Unanime il ringraziamento ad Anna Messa, contestualmente all'augurio di buon lavoro a Francesco Racca da parte di Davide Tripodi e Sergio Panero, consiglieri del Polo Civico Bra Domani.

“Anna è stata e continua ad essere una presenza preziosa, un esempio di dedizione e umanità di cui tutti noi siamo orgogliosi. Nel 2002 è stata insignita della nomina di Cavaliere della Repubblica e ha sempre portato con sé la forza e l'esperienza di una vita dedicata al volontariato, dove l'attenzione verso gli altri è sempre stata il

suo principio cardine. Nel ruolo di consigliere comunale - dichiara Davide Tripodi - ha offerto alla comunità una competenza straordinaria in ambito socio assistenziale e nel volontariato. Un impegno sincero e instancabile che l'ha portata qualche anno fa ad ottenere anche l'alta onorificenza di Grande Ufficiale della Repubblica. Con le sue dimissioni lascia un contributo che resta una risorsa inestimabile, non solo per la nostra coalizione di centro destra ma per l'intera comunità, oltre ogni schieramento politico. E con lo stesso sentimento di

stima e amicizia diamo il benvenuto a Francesco Racca - aggiunge Tripodi - compagno di viaggio di molte battaglie politiche, attualmente coordinatore cittadino di Forza Italia. Avvocato di grande esperienza, studioso di storia e con una grande passione per la politica, ha sempre avuto un ruolo importante all'interno della compagnia del Polo Civico Bra Domani e sono sicuro che porterà dedizione e impegno nel nuovo incarico e che insieme a tutta la minoranza potremo continuare a lavorare insieme per il bene della nostra città».

Lo Spi-Cgil di Bra presenta il libro di Adonella Fiorito, Presidente dell'associazione "mai più sole": "Ti rubo una carezza"

L'evento fa parte di una serie di iniziative promosse dal Sindacato dei Pensionati di Brana nell'ambito della 4ª rassegna di "Conoscere per capire", si terrà presso la sala Polifunzionale "Arpino" Venerdì 22 Novembre alle ore 20,45

Il libro, come dice l'Autrice, è in effetti un diario tenuto in diversi momenti della sua vita, e in particolare in quelli segnati dai terribili lutti che l'hanno colpita negli anni. Un affresco personalissimo di pensieri, stati d'animo, ricordi, riflessioni che fluttuano nelle pagine senza seguire un percorso lineare salvo quello temporale. Nei diversi giorni si alternano parole di rabbia e di speranza, di dispe-

Si presenta il libro di Adonella Fiorito, Presidente dell' associazione "Mai più sole"

«Ti rubo una carezza» di Adonella Fiorito

razione e di resistenza, di ribellione e di accettazione. Non può che essere così per una donna che a 68 anni ha perso un marito e tre figli. "Come in guerra", scrive.

Tuttavia, quello che in apparenza è il libro sulla morte, sulle morti, è in realtà un testo traboccante di vita. Nella tragedia e nel lutto la vita spinge e si riaffaccia, a volte timida altre con

prepotenza. Come se questa vita, che è toccata in sorte, non la si volesse lasciar andare. Le mattine più tremende, in cui il peso delle assenze ti colpisce con insolita durezza (“vedere che la vita, comunque sia, procede, mi fa impazzire”) si stemperano nel corso della giornata in ricordi sereni, addirittura in barlumi di accettazione. Una seconda riflessione: dato

il contenuto molto personale e la sua forma (il diario) si potrebbe essere indotti a credere che questo libro parli soltanto al cuore, suscitando le emozioni più varie: commozione, partecipazione, condivisione da parte di chi ha subito tragedie analoghe. In realtà questo registro di lettura sarebbe riduttivo. Il libro parla anche, e molto, alla mente. Ti costringe a fer-

marti e a riflettere. A interrogarti. Ti coinvolge nelle grandi questioni che popolano e agitano l'esistenza di ciascuno di noi e su cui tutti, chi più chi meno, ci siamo soffermati: perché sono qui e in questo momento? Come posso sopravvivere alle perdite? Perché dover affrontare prove così dure? Qual è il senso del vivere? Adonella non dà risposte ma si pone e ci po-

ne, senza alcuna pretesa filosofica, domande cruciali. E lo fa quasi senza volerlo, con una semplicità e una profondità che colpiscono il lettore.

Poi c'è la natura, che è presente in moltissime pagine e che in certi momenti può assumere un ruolo quasi salvifico. Le stelle, da subito, e poi gli alberi, la farfalla, il canto degli uccelli, il gatto Fred. C'è tutto un mondo che Adonella, dal fondo del pozzo in cui si trova, non ignora, ma al contrario percepisce con chiarezza, osserva attentamente, descrive con precisione. Un mondo che accompagna la sua vita: a volte le dà pace, altre addirittura speranza. Come se lei, tutti noi, fossimo parte di qualcosa di più grande nella sua essenza, non riducibile a semplice paesaggio dentro cui scorrono, indifferenti, le nostre esistenze.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e



cantina.
Disponibili, se
richiesti, anche posti
auto, sia coperti che
scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Diario da Sommariva del Bosco

Le cose che contano



Scrivo questo "Diario" alla fine di una giornata difficile. Le ore sono trascorse tra le solite mansioni d'ufficio, sorrisi forzati di cortesia e viaggi in auto, interminabili. Come sempre, tornando a casa mi sono chiesta se questa, alla mia età, sia la vita.

Ho aperto la porta e sono stata investita da un caos di colori, oggetti sparsi ovunque e strani rumori soffocati provenienti dalla mia camera da letto. Mi sono detta «Nini è qui». Come un vento improvviso che spazza tutte le nuvole, il solo pensiero di avere per casa quel piccolo uomo, ha trasformato la smorfia sul mio viso in un grande sorriso, da un orecchio all'altro. Ho mollato a terra le sporte della spesa, ho tolto le scarpe con un calcio, ho gettato la giacca sul pavimento, e mi sono aperta un varco a fatica tra tutto quel caos per raggiungere la stanza. La mia stanchezza, le delusioni, le amarezze... tutto si è dissolto in pochi minuti.

La presenza di un bambino, la sua genuinità e la sua gioia contagiosa hanno

prodotto la magia. Come in un processo alchemico, la mia delusione per la pochezza della condizione umana con cui ogni giorno sono costretta a interfacciarmi ha lasciato il posto alla meraviglia e all'incanto.

Stringendo il bambino tra le braccia, mentre lui colmo di aspettativa mi chiedeva ridendo «Giochi con me?», mi sono accorta di essere commossa. Dentro di me, qualcosa sempre si muove al cospetto dell'infanzia: una visione chiara e netta, la magica avventura tutta da scrivere su un libro di pagine bianche. La vita.

Quando i bambini ritornano a far risuonare una casa di risate, mi piace pensare che siano stati condotti alle loro case, alle famiglie, da una forza superiore, che sempre sa, come disegnare le vite. E guardando al cielo, dove oramai sono spuntate le stelle, mi ritrovo a mormorare, stringendo Nini in un abbraccio, «Grazie».

Alessandra Forlani Vaira

La storia siamo noi - di Silvia Gullino

STRAGE DI NASSIRIYA

Bra ha commemorato i Caduti

Nell'attentato persero la vita 19 italiani in Iraq. Il dolore e il raccoglimento nella mattina di sabato 9 novembre



Era il 12 novembre 2003, ore 8.40 italiane, ore 10.40 a Nassiriya, città irachena a maggioranza sciita e capoluogo della provincia di Dhi-Qar, il giorno in cui la guerra entrò di nuovo nelle case degli italiani. Un terribile attentato,

compiuto con un camion e un'auto imbottiti di esplosivo, devastò la base italiana Maestrale, chiamata anche "Animal House" (già sede della Camera di Commercio ai tempi di Saddam Hussein) e portò la morte tra i militari impegnati nell'opera-

zione Antica Babilonia. Dodici carabiniere della Msu (Multinational Specialized Unit) uccisi. Morti anche cinque militari dell'Esercito e due componenti civili di una troupe che stavano lavorando ad un film. L'eroico intervento del carabiniere Andrea Filippa di guardia all'ingresso principale della base che sparò agli attentatori evitò conseguenze che avrebbero potuto essere ancora più drammatiche. La base principale fu ridotta ad uno scheletro di cemento. L'altra sede, "Libeccio", distante poche centinaia di metri dalla prima, venne danneggiata anch'essa dall'esplosione.



A distanza di ventuno anni, la ferita è ancora aperta e nella mattina di sabato 9 novembre, Bra ha voluto raccogliersi nella piazza che l'amministrazione ha dedicato al sacrificio di sangue dei Caduti di Nassiriya, diventato un seme di pace. Una commemorazione molto toccante, che ha coinvolto emotivamente tutti i partecipanti, tra i quali i dirigenti degli istituti scolastici cittadini, i professori e soprattutto gli studenti presenti per il Salone dell'orientamento, allestito nel vicino Movicentro. Alla presenza delle autori-

tà civili e militari della città, è stata deposta una corona d'alloro per mano del sindaco Gianni Fogliato e del Comandante della locale Compagnia dei Carabiniere, Tenente Colonnello Lorenzo Repetto. Quest'ultimo ha voluto ricordare come la vicinanza e l'impegno dei Carabiniere verso la popolazione sia quotidiano e si svolge al centro della vita cittadina, proprio come è stato a Nassiriya, dove si è consumata la terribile tragedia. Discorso condiviso dal sindaco che, a proposito dell'eroismo dei Caduti, cita le parole della vedova del vicebrigadiere dei

carabiniere Giuseppe Colletta: «Penso che mio marito non ha fatto nulla di straordinario il giorno che l'hanno ucciso, la sua straordinarietà è nei 38 anni vissuti al servizio degli ultimi, non certo in una bomba che gli è scoppiata addosso. È un'intera esistenza che ti fa eroe, non la sfortuna di un evento. Se proprio dobbiamo usare questo termine, preferirei dire che mio marito ha fatto della sua vita un atto eroico». Non poteva mancare un picchetto d'onore a cura dei rappresentanti delle associazioni partigiane, combattentistiche e d'arma. Durante la cerimonia

è stata ribadita più volte l'importanza di ricordare i sacrifici dei martiri della pace e il lavoro quotidiano delle Forze dell'Ordine che si impegnano in difesa dei più deboli. Infine, prendendo spunto dalla vicinanza alla stazione ferroviaria, luogo di movimento per eccellenza, Fogliato ha parlato ai più giovani, lasciando loro una consegna: «Fate circolare e portate nel vostro viaggio della vita queste idee. Abbiamo un compito preciso: continuare il quotidiano lavoro di costruttori di un presente di pace, di libertà, di un futuro più solidale ed inclusivo».

I Caduti
A Nassiriya persero la vita 28 persone: 19 italiani e 9 iracheni. Tra gli italiani, dodici Carabiniere: Massimiliano Bruno, Giovanni Cavallaro, Giuseppe Colletta, Andrea Filippa, Enzo Fregosi, Daniele Ghione, Horacio Majorana, Ivan Ghitti, Domenico Intravaia, Filippo Merlino, Alfio Ragazzi, Alfonso Trincone. Cinque militari dell'Esercito: Massimo Ficuciello, Silvio Olla, Alessandro Carrisi, Emanuele Ferraro, Pietro Petrucci. Due civili: il regista Stefano Rolla, impegnato con la sua troupe nelle riprese di uno sceneggiato sulla ricostruzione del Paese e il cooperante internazio-

nale Marco Beci. **La foto simbolo**
Un soldato si aggiusta l'elmetto, alle sue spalle la base Maestrale sventrata, tutto intorno solo macerie: è lo scatto simbolo della strage di Nassiriya realizzato dalla fotoreporter Anya Niedringhaus, premio Pulitzer 2005 come giornalista di guerra in Iraq, morta in Afghanistan nel 2014. Fu uccisa da un talebano con addosso la divisa delle forze di sicurezza governative. **Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace**
La camera ardente delle vittime venne allestita nel Sacrario delle Bandiere del Vittoriano, dove fu oggetto di un lungo pellegrinaggio di cittadini. I funerali di Stato si svolsero il 18 novembre 2003 nella basilica di San Paolo fuori le mura, a Roma, officiati dal cardinale Camillo Ruini, alla presenza delle più alte cariche dello Stato. Per quel giorno fu proclamato il lutto nazionale. Dal 2009, il 12 novembre, giorno dell'attentato di Nassiriya, è la Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali per la pace.

Silvia Gullino

Nelle foto alcuni momenti della commemorazione

ALL'OSPEDALE DI VERDUNO UNA GIORNATA DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONI SANITARIE

Anche l'ASL CN2 partecipa all'iniziativa "Orientamento Scolastico e conoscenza delle Professioni Sanitarie" e apre le porte dell'Ospedale Ferrero di Verduno agli studenti delle IV e delle V superiori per una giornata all'insegna dell'orientamento universitario e lavorativo.

Questo progetto nasce in accordo e in sinergia tra gli ordini delle Professioni Sanitarie (Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica, delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione TSRM-PSTRP, Ordine delle Professioni Infermieristiche e degli infermieri pediatrici di Cuneo e Ordine dei Fisioterapisti), i servizi per l'orientamento scolastico dell'Università di Torino e dell'Università del Piemonte Orientale e la Dirigenza delle Professioni Sanitarie delle aziende AslCn1, Asl Cn2 e Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle. L'appuntamento presso l'Ospedale di Verduno è per il 23 NOVEMBRE 2024 (orario 9-13 e 14-16).

Ad attendere gli studenti ci saranno i rappresentanti di tutte le 22 professioni sanitarie pronti a rispondere a curiosità e domande sul lavoro e sul percorso universitario.

Pomeriggio in oratorio

Voi li frequentavate gli oratori? O magari li frequentate ancora? Sì, perché sabato 16 novembre, a Bra, è in programma il "pomeriggio in oratorio" per il gruppo di prima e seconda media. Oh, gli oratori sono luoghi utili eh: si gioca, ci si frequenta, si assorbono valori positivi e tutte quelle robe lì. Dai, fate la prova. Piazzatevi dalle ore 15 alle ore 17 in vicolo Sant'Andrea, 1 e provate a vedere se non è vero.

S.G.

In foto la parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, a Bra



Ha destato viva commozione in tutta la comunità braidese che risiedeva nella cosiddetta “Conca d’Oro”

Scomparso a centotre anni Francesco Tuccillo

È recentemente scomparso in Bra, alla veneranda età di ben Centotre anni, il concittadino Francesco Tuccillo, molto conosciuto in città ed anima di quella piccola ed attivissima comunità che risiedeva nella zona braidese conosciuta popolarmente come la “Conca d’Oro”, che insisteva soprattutto su Via Isonzo. In effetti si trattava davvero di una “conca” attorno alla quale era presente un tessuto sociale variegato e composito in cui ci si conosceva tutti e si era sempre pronti a condividere idee, progetti, lavori, giochi, divertimenti. “Se n’è andato l’ultima, gentile e nobile figura della Conca - mi dice commosso il mio amico Matteo Morino, che ha vissuto da bambino e da ragazzo proprio in Via Isonzo - e con lui se ne va un pezzo della giovinezza di chi è a lungo vissuto in quel quartiere a metà tra città e campagna braidese, fatto di tanta brava gente che amava la famiglia, la socialità sincera ed attiva, la voglia di stare insieme e di partecipare.” È un fiume in piena di ricordi, Matteo, e riesce a comunicarmi tutta la sua emozione. Mi racconta dei suoi amici, delle bambine e dei bambini che giocavano con lui: “Nel nostro cortile mi trovavo con Carmelina e Rinuccia, figlie di Francesco Tuccillo, Marica e Lella Ferrero, Gianni ed Enrico Agricola, e poi, ancora, Andreino e Tiziana Genta, Marisa Bonino, Antonella Rosso ed i fra-

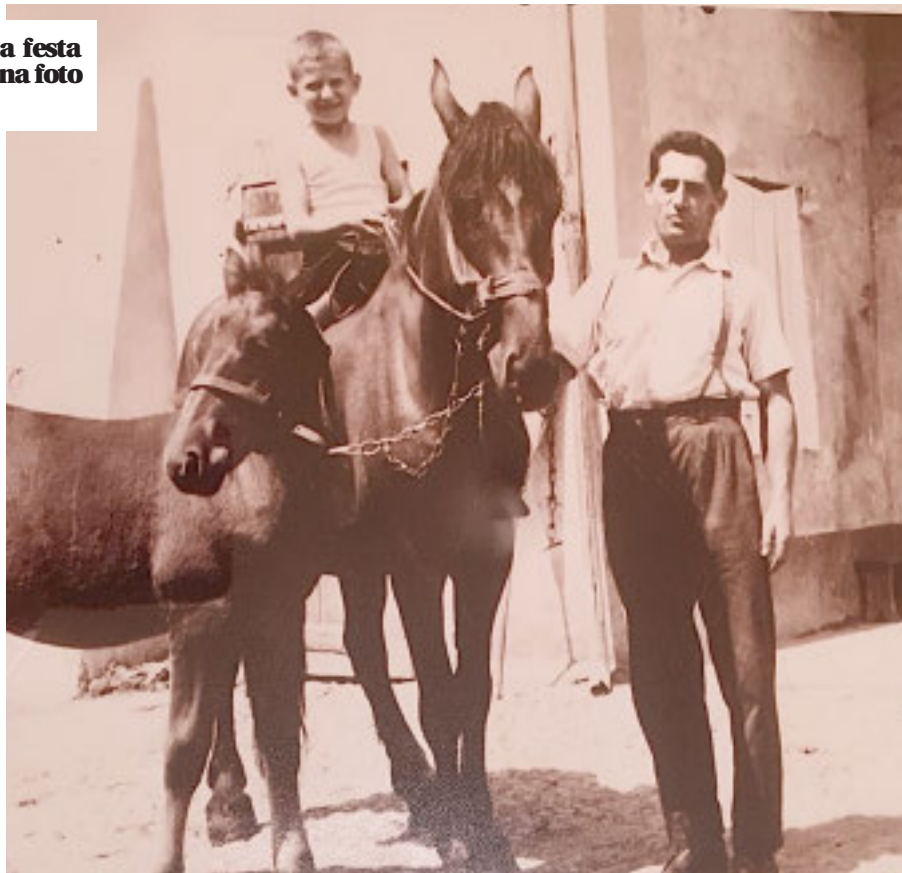


telli Ometto.” “Negli anni Cinquanta e Sessanta del ‘900 - conclude Matteo Morino - le famiglie della “Conca d’Oro” saranno state, al massimo, una trentina.” Si trattava di famiglie oneste, dedite a svariati lavori: il Sig. Tuccillo era un Agente della Polizia Ferroviaria, ad

esempio, e poi vi erano camionisti, operai, maestri elementari, impiegati, fabbri ferrai, ortolani, ed anche un capostazione. “Mio padre Beppe - racconta Matteo - era un ortolano ed un allevatore; nella nostra cascina ospitavamo infatti una mucca con il suo vitellino ed un cavallo

Francesco Tuccillo nella festa per i suoi 103 anni e in una foto d'epoca

con il puledro, come puoi vedere in questa foto (qui a lato). Si giocava tutti insieme e ci si divertiva davvero con poco.” Francesco Tuccillo lo vedo seduto intento ad osservare l’obiettivo di una macchina fotografica (o uno smartphone?), sereno, insieme alle figlie sorridenti, mentre celebra i suoi 103 anni (foto a fianco) davanti ad una bellissima torta, pronto alla festa. Ora della “Conca d’Oro” non rimane più nulla: il 23 dicembre 1961, in Via Isonzo, venne inaugurata una sala da ballo - al coperto - chiamata “Diamant”. Prendeva il posto del dancing all’aperto “Conca d’Oro”, denominazione ripresa pari pari dalla toponomastica locale. Quello spazio venne riempito di terra e livellato, diventando un celebre locale da ballo braidese grazie all’intraprendenza di Giacomo Garelo ed Angelo Cravero, rispettivamente



proprietari dei dancing all’aperto “Comino”, sito in Viale Madonna dei Fiori, e appunto “Conca d’Oro”,

proprio in via Isonzo. La Conca ed il suo microcosmo di respiri ha continuato a vivere nei ricordi

di Francesco Tuccillo, sino alla fine dei suoi giorni.

Pierpaolo Faccio

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu



LA CITTÀ DI MAENZA DONA LE PROPRIE CHIAVI A BEPPE GHISOLFI NEL SEGNO DEL DIALOGO SOCIALE E RELIGIOSO

Le chiavi di Maenza a Ghisolfi

Beppe Ghisolfi riceverà le chiavi della città di Maenza (nella provincia di Latina) nel segno del dialogo sociale e religioso. L'evento, patrocinato dall'amministrazione comunale, si svolge nell'ambito della consolidata rassegna artistica internazionale ECU Film Fest che sarà ospitato nella caratteristica città baronale della provincia di Latina dal 21 al 24 novembre grazie all'iniziativa della società «Cross in Media». Il conferimento dell'alta onorificenza cittadina, al riconfermato banchiere mondiale, avrà luogo presso il monumentale castello millenario nel pomeriggio di sabato 23 con cerimonia pubblica a partire dalle ore 15. A ricevere le Chiavi furono, nelle edizioni precedenti, altre autorevoli personalità come il leggendario Mogol, poeta e autore di immortali canzoni. La cerimonia e il complessivo programma degli eventi saranno annunciati nel corso di una specifica conferenza stampa che avrà luogo questo venerdì 15 novembre nella sala Caduti di Nassirya del Senato della Repubblica in Roma, su iniziativa del Senatore Lucio Malan. Sarà il Professor Beppe Ghisolfi, da poco riconfermato consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio nel recente congresso del centenario associativo celebrato Roma, a ricevere le Chiavi della Città di Maenza, in provincia di Latina, per il proprio impegno a favore del dialogo sociale e inter-fedi reso possibile dalla pionieristica divulgazione dei progetti di



educazione finanziaria in Italia. L'appuntamento è previsto per le ore 15 di sabato 23 novembre nel salone d'onore del castello baronale, nel contesto del programma della riedizione di ECU Film Fest, Cinema per il dialogo ecumenico e interreligioso, presieduto dal Regista Gjon Kolndrekaj e organizzato da Tania Cammarota con la società produttrice Cross in Media.

Al lavoro dei soggetti organizzatori si deve, fra l'altro, la realizzazione della piattaforma «Learnin-God» e del «Video Catechismo», opera dello stesso Kolndrekaj girata in 70 Paesi con il coinvolgimento di 60.000 persone e 1200 attori che ne fanno un unicum nella capacità di comunicazione del messaggio della Chiesa cattolica e di arrivo del messaggio del vecchio e del nuovo Testamento ai giovani.

Non è casuale che proprio nella dottrina sociale della Chiesa cattolica trovi la propria fonte di legittimazione l'educazione finanziaria, che venne definita come «educazione al risparmio» nella capostipite enciclica Rerum Novarum, ossia Vento di Novità, scritta e promulgata da Papa Leone XIII la cui famiglia ebbe radici proprio a Maenza.

La città della provincia di Latina, in gran parte collinosa, si trova su un vasto fondale di monti con ampie zone coperte da silvicoltura. Il centro storico, autentico museo a cielo aperto, si erge su una collina, da cui si possono osservare addirittura le isole Pontine, ed è dominato dal più che millenario Castello baronale stagliato su 4 piani: qui, nel 1274, Annibaldo II offrì soggiorno a San Tommaso d'Aquino,

che si trovava di passaggio mentre si recava a Lione per il Concilio Ecumenico indetto da Papa Gregorio. Dal 1965 è di proprietà della Provincia di Latina e viene utilizzato per iniziative culturali e come sede del Museo del Paesaggio. A seguito delle elezioni amministrative svolte nello scorso mese di giugno, nuovo Sindaco della civica amministrazione municipale è l'avvocato Loreto Polidoro.

Via Giovanni Agnelli n. 1, Beinette (CN)

AFFITTASI
LOCALE

COMPOSTO DA PARTE ESPOSITIVA,
MAGAZZINO E CORTILE CON POSTI AUTO



PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTARE
Tel. 329. 1933557

SPECIALE BEE FORMAGGI DI MONTAGNA

UN PROGRAMMA CON TANTISSIMI APPUNTAMENTI CULTURALI ED ENO-GASTRONOMICI

Con Bee non solo formaggi

Roberto Formento

C'è grande attesa per "Bee! Sapori di montagna", l'ormai tradizionale evento autunnale che va in scena a Villanova Mondovì con evento clou domenica 17 novembre. Un'opportunità per scoprire i sapori tradizionali, assaporare le delizie locali e partecipare ad attività culturali: degustazioni e cene a tema fanno da cornice al vivace mercato che ospita produttori locali di formaggi e prodotti agricoli, con il clou in programma per domenica 17 novembre con la Fiera di Bee, fiera gastronomica, laboratori didattici e degustazioni di prodotti di montagna.

«La parte fieristica viene incrementata - ci spiga l'assessore alle Manifestazioni Giacomo Vinai -: oltre via Roma e via XX settembre quest'anno sarà interessato anche corso Marconi. Un percorso di implementazione che ha comportato un duro lavoro ma che oggi ci dà grande soddisfazione. La fiera mercatale viene poi

spostata sulla piazza principale, ossia piazza Rimembranza, dandole ancora più lustro. Oltre alle attrazioni della tradizione, avremo anche "Barba Brisiu" che in diretta scolpirà un tronco di cedro, regalandoci alla fine dell'evento una scultura a tema Bee; ed una dimostrazione di un macchinario che creerà corde intrecciate». Ma un vero e proprio "boom" quest'anno lo hanno fatto gli eventi collaterali, decisamente più ricchi e corposi rispetto al passato: «Tutte le attività previste in settimana sono sold out - aggiunge l'assessore Vinai -. In quindici giorni di prevendita abbiamo coinvolto oltre 500 persone. Una risposta molto positiva».

Martedì 12 novembre

Kampai! Una degustazione guidata di saké in abbinamento con i prodotti locali della tradizione. Conduce la serata il saké sommelier Luca Eula. Questi gli abbinamenti proposti: saké Azuma Tsuyashime, benvenuto; saké Konisi Kokuagari, affettati e salumi; saké Hatuma-

go Densho, formaggi; saké Ninki Black, pesce; saké Koi-kawa Beppin, primo piatto. Dove: biblioteca civica Gallo-Orsi. Quando: ore 20.

Mercoledì 13 novembre

Poesie Sonanti - Serata di poesia e teatro musicale con CanzoneTeatro, al Teatro Garelli

Giovedì 14 novembre

Con Cooking class Bee, una lezione di cucina che vi permetterà di imparare o affinare le tecniche creando un menù a tema Bee in compagnia del famoso chef Antonio Ezzelino. In seguito tutti i partecipanti potranno gustare il menù completo durante la lezione, cucinato dallo chef in persona. Dove: tensostruttura il piazza Filippi. Quando: ore 19.45

Venerdì 15 novembre

"Capre al tavolo": una cena animata che vi farà ballare e divertire presso il padiglione centrale, in collaborazione con TOC 1956. Previsti un grande aperitivo a buffet, un primo, un secondo piatto e un calice di vino in ab-

binamento ad ogni portata. Possibilità di acquistare vino, birra e cocktail extra siul posto. A seguire dj set. Dove: tensostruttura piazza Filippi. Quando: ore 20 aperitivo, ore 20.30 inizio cena

Sabato 16 novembre

La Cena di bee: gli chef Antonio Ezzelino dello "Chalet Il Rosso" e Silvio Fenoglio del "Cavallo Rosso" vi delizieranno con menù a base di prodotti ovicapri e del territorio. Durante la cena potrete degustare in abbinamento a tutte le portate i vini della cantina "Ettore Germano" di Serralunga d'Alba. In conclusione, dolce della pasticceria "L'Angolino", caffè della "Torrefazione Bianchi" e digestivo del liquorificio Boe. Possibilità di avere un menù esente da prodotti o derivato dal mondo ovicaprino. Dove: Tesnostruttura piazza Filippi. Quando: apertura porte ore 20, inizio cena ore 20.30

Domenica 17 novembre

Alle ore 8 apertura della fie-



ra ovi-caprina, gastronomia e sapori di montagna. Presso la tensostruttura in piazza Filippi, oinaugurazione alla presenza dell'assessore regionale alla Montagna Marco Gallo e dell'assessore regionale all'Agricoltura Paolo Bongioanni. Pecore, capre e pony saranno presenti in diverse aree

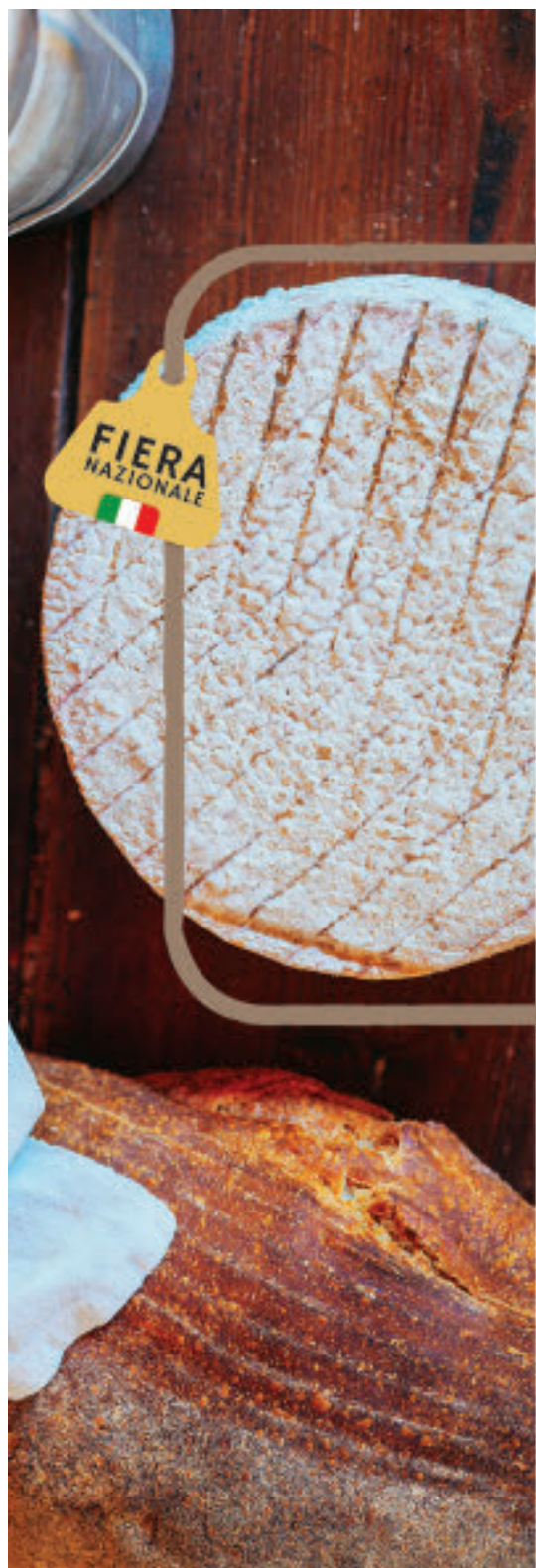
del paese dove sisvilupperà anche la fiera enogastonomica.

Alle ore 10 in piazza della Rimembranza "I pony a Bee", laboratorio didattico con i pony che permetterà ai ragazzi dai 9 ai 14 anni di avvicinarsi al mondo equestre da terra e in sella a cura della scuola La Ca-

nunia.

Sempre alle 10 presso la tensostruttura in piazza Filippi "Le ceramiche di Bee", laboratorio sul mondo delle ceramiche dedicato ai bambini dai 4 agli 8 anni, a cura di Ceramiche Besio. Alle 16.30 presso la tensostruttura in piazza Filippi "Degustabee", degustazione guidata di formaggi e vini a cura di Coldiretti e Campagna Amica. Dalle ore 17 in piazza Filippi esibizione della Swing and Soda Band: dallo swing alla musica leggera che ha accompagnato generazioni di ascoltatori, la band è pronta a far cantare, ballare e divertire gli avventori che si aggireranno tra gli stand di golosità e prodotti tipici locali.

In giornata, con orari di partenze previste 9.30, 10.30 e 14.30 monumenti aperti: il servizio navetta (gratuito, da piazza del municipio) permetterà agli interessati di visitare l'antica chiesa di Santa Caterina e la Grotta dei Dossi. Per informazioni e prenotazioni tel. 339 1130291.



Comune di
Villanova Mondovì

VILLANOVA
mondovì

BEE!

SAPORI DI MONTAGNA

Per info e prenotazioni

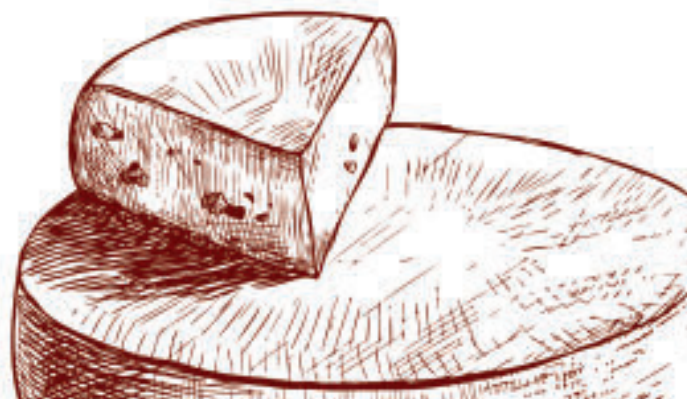
☎ 339 113 0291 - ✉ info.herabee@gmail.com

📷 villanovamondoviofficial

📘 Comune Villanova Mondovì

dal **12** al **17**
NOVEMBRE
DUEMILAVENTIQUATTRO
VILLANOVAM.VI

CENE GOURMET | COOKING CLASS
FIERA GASTRONOMICA | DEGUSTAZIONI



VILLANOVA MONDOVI' SPECIALE

UNA FIERA DAL DNA SECOLARE

Quando «Bee» era la storica fiera di Santa Caterina

La "Fiera BEE-Formaggi di Montagna" di Villanova Mondovì, nasce come evoluzione della storica fiera di Santa Caterina, ponendosi come obiettivo quello di promuovere le eccellenze casearie locali di montagna. L'evento si svolge ogni terzo fine settimana di novembre e dal 2017 è a carattere nazionale. Per Villanova e i suoi abitanti l'antica Fiera di Santa Caterina era uno degli avvenimenti più importanti della stagione, un appuntamento che si rinnovava ogni anno a partire dal Settecento, sebbene in origini venisse chiamata "fiera dei cavalli". La scelta di farla cadere il terzo fine settimana di novembre non è però casuale. Infatti l'ultimo giovedì del mese scadevano i contratti con gli agricoltori sul diritto di pascolo e ciò offriva, quindi, un'occasione per allevatori, piccoli commercianti e consumatori, di contrattare i prezzi del bestiame. Come tutte le fiere secolari, in primis la "Fera d'la Madonna" di Vico-forte che vanta oltre 400 anni di storia, anche quella di Villanova nasceva dalla necessità per agricoltori, allevatori e commercianti di trovarsi, così da poter scambiare i propri prodotti. Tendenzial-



mente, le fiere si formavano lungo strade e vie d'incontro fra le varie città, borghi o territori e solitamente si svolgevano in occasione di festività religiose. D'altronde, Villanova rappresenta un punto strategico fra le valli e la pianura

monregalese e proprio la sua posizione privilegiata, potrà garantire alla fiera di prosperare, dal momento che rappresenta un punto di contatto fra la città e la campagna.

Alessandro Marini

**Solo il meglio
per la tua sicurezza
sul lavoro
e nel tempo libero.**



DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì [Cn] • Tel. 0174 698161
Fax 0174 599875 • info@dialtessile.com • www.dialtessile.com
Abbigliamento da lavoro • Antinfortunistica • Protezione civile • Tempo libero



GARDEN MONDOVI'

VIA CUNEO 91

0174681592

www.gardenmondovi.it



VIVAIO • PIANTE DA INTERNO • CONSEGNE
A DOMICILIO • VENDITE AL MINUTO E
INGROSSO •

PROGETTO E REALIZZAZIONE AREE VERDI •
ALLESTIMENTI

MERRY
CHRISTMAS





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

INCONTRO ORGANIZZATO DALLA CIA CUNEO

Tassi ed inflazione: quali prospettive e opportunità per le aziende agricole?



I tassi di interesse scendono, è l'ora di "fare debito"? Quali sono le prospettive per le aziende? Come valutare le opportunità della situazione finanziaria per la propria impresa? Sono alcune delle domande a cui si è data risposta nell'incontro informativo organizzato da Cia Agricoltori italiani della provincia di Cuneo mercoledì scorso nella sede dell'Organizzazione ad Alba. «E' importante che le nostre imprese - osserva il direttore provinciale di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, **Igor Varrone** - abbiano la possibilità di confrontarsi con professionisti finanziari che conoscono bene il mondo agricolo, il più delle volte non abituato a considerare le dinamiche dei flussi monetari come elemento strategico della loro attività. L'intenzione è di entrare nello specifico della materia finanziaria valutando le condizioni più comuni della nostra realtà imprenditoriale agricola». All'appuntamento sono intervenuti: il responsabile nazionale del Settore Credito di Cia Agricoltori italiani, **Mario Emanuele Capellini** e il consulente di Pianificazione finanziaria e patrimoniale **Marco Peirotti**. «Diciamo che occorre saper prendere la palla al balzo della riduzione dei tassi - rileva Peirotti - per imparare a pianificare. **Capire le tendenze finanziarie è fondamentale per trarne vantaggio, ma non esiste una risposta sola** per tutte le situazioni. Non è detto che migliori condizioni di accesso al credito siano sempre e necessariamente convenienti. Prima di prendere del-

le decisioni, bisogna valutare la natura dell'investimento aziendale e la situazione patrimoniale, tenendo in consi-

derazione anche l'alternativa dell'auto-finanziamento. La stessa scelta tra tasso fisso e variabile dipende in buona

parte dalla struttura dell'impresa». L'indicazione è di inquadrare il ricorso al credito in primo luogo rispetto alla previsione temporale: a breve termine, piuttosto che a medio lungo termine, oppure come un mix tra le due durate. «Il "credito" può essere considerato un elemento dell'attività aziendale - osserva Mario Emanuele Capellini - , come i concimi e i macchinari. Ricorro al credito se ne ho la necessità, valutando la posizione finanziaria della mia azienda per sviluppare un progetto, per acquistare un macchinario, per necessità di circolante, avendo ben presente le risorse che possono essere destinate al servizio del debito. Con il business plan e la verifica dei flussi di cassa si risponde ad un'esigenza interna (verifica della sostenibilità del "progetto") e ad una esterna (presentazione della richiesta alla banca). **Altro discorso è il consolidamento del debito in essere, ottenendo condizioni più favorevoli, ma sempre in un'ottica di forward looking, guardando al futuro**». Nello scenario generale, la Bce ha ini-

ziato una politica di revisione dei tassi di riferimento al ribasso e la tendenza è quella di mantenere questa linea per raggiungere l'obiettivo del 2% dell'inflazione a fine 2025. «Le prospettive, quindi - nota Capellini -, sono che i tassi dovrebbero flettere, sempre che gli eventi geopolitici non creino nuove tensioni. La Banca d'Italia prevede per l'Italia una variazione del Pil per il 2025 dell'1,00 e per il 2026 dell'1,2 con un'inflazione dell'1,6 sia per il 2025 che per il 2026». **Nello specifico del settore primario, il credito ha subito una contrazione di circa 3 miliardi**. «Di conseguenza - valuta il responsabile Credito di Cia Agricoltori italiani -, **le aziende agricole devono mirare ad effettuare investimenti che possano incrementare la redditività del ciclo economico**, considerando che nel prossimo futuro le banche, la grande distribuzione o le capofila della filiera richiederanno anche certificazioni per la normativa Esg relativa al rating di sostenibilità».

APPELLO DI COLDIRETTI CUNEO

SOS FOTOVOLTAICO

Terreni e produzioni agricole da salvare, basta speculazioni

Si deve salvaguardare la campagna e le coltivazioni per garantire la sovranità alimentare, fermando le speculazioni del suolo

da Cuneo

Coldiretti chiede di frenare le speculazioni e l'occupazione impropria di suolo agricolo in Provincia di Cuneo e in Piemonte, un territorio a forte vocazione agricola le cui produzioni rappresentano una componente fondamentale dell'intera economia e non sono barattabili né sostituibili. La richiesta Coldiretti arriva in riferimento alla futura legge che la Regione è tenuta ad adottare con lo scopo di definire i criteri per l'individuazione delle caratteristiche relative all'idoneità e inidoneità delle aree su cui installare gli impianti a fonti rinnovabili. «È necessario salvaguardare le campagne per garantire la sovranità alimentare nazionale fermando le speculazioni e il consumo di suolo. Non è possibile ipotizzare la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra nelle zone classificate come agricole, così come l'installazione di impianti agrivoltaici laddove incompatibili con le produzioni agroalimentari. La Regione introduca parametri attraverso cui preservare e garantire continuità ai prodotti di qualità del nostro territorio, senza dimenti-

care l'aspetto paesaggistico, adottando soluzioni che prevedano l'impiego di superfici già impermeabilizzate, in stato di abbandono o comunque non utilizzabili. Prima di occupare il suolo è necessario privilegiare l'utilizzo delle coperture riconducibili alle strutture esistenti» dichiara **Enrico Nada**, Presidente di Coldiretti Cuneo. «Sì, dunque, ad impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati e nelle aree industriali dismesse. Basta, invece, con l'occupazione di suolo fertile con distese di ettari di moduli fotovoltaici a terra o di tecnologie industriali camuffate da parchi agrivoltaici che sottraggono il suolo dalla sua vocazione originale» sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**. Già nel 2021 il movimento Giovani Impresa di Coldiretti aveva lanciato la petizione per dire «Sì all'energia rinnovabile senza consumo di suolo agricolo» proprio a tutela dell'agricoltura, chiedendo alle Istituzioni di investire nelle fonti alternative di energia senza dimenticare il ruolo fondamentale svolto dalle imprese agricole e la bellezza unica dei territori, che andrebbero compromessi senza

una programmazione adeguata in ambito energetico. Tra il 2021 e il 2022 - ricorda Coldiretti Cuneo - sono scomparsi in Provincia di Cuneo ben 179 ettari di terreno, pari a ben 250 campi da calcio, portando la superficie totale artificiale e antropizzata a 36.659 ettari, il secondo dato più alto a livello regionale dopo la Provincia di Torino (58.483 ettari).



Tra il 2021 e il 2022 sono scomparsi in Provincia di Cuneo ben 179 ettari di terreno, pari a ben 250 campi da calcio, portando la superficie totale artificiale e antropizzata a 36.659 ettari, il secondo dato più alto a livello regionale dopo la Provincia di Torino (58.483 ettari)

CNA IMPRESE CUNEO

MIP, mettersi in proprio: il servizio che trasforma le belle idee in realtà

Hai una buona idea e vuoi aprire un'impresa tutta tua... ma non sai come fare? Le parole "business plan", "organizzazione aziendale", "analisi del rischio" ti spaventano? C'è coerenza tra la tua idea imprenditoriale e le tue competenze? Ritieni di avere la giusta attitudine a lavorare in proprio o ad essere responsabile per altre persone? Per sostenere concretamente chi ha in mente un'idea di impresa e seguirlo passo passo nella sua rea-

lizzazione, la Regione Piemonte ha attivato il percorso MIP - METTERSI IN PROPRIO. Con MIP avrai l'opportunità di trasformare l'IDEA in un vero e proprio PROGETTO. Potrai essere accompagnato, dopo una prima valutazione delle tue attitudini, in un percorso a tappe dove una rete di professionisti accreditati e di servizi saranno a tua disposizione, GRATUITAMENTE, per DEFINIRE? SVILUPPARE? e REALIZZARE la TUA impresa o la tua attivi-

tà professionale. La Regione Piemonte ha selezionato e mette a tua disposizione un sistema, diffuso capillarmente sul territorio, che comprende i Centri per l'impiego della Regione Piemonte, un team di esperti regionali, tutor personalizzati e soprattutto una rete di circa 190 sportelli per la creazione d'impresa specializzati, in tutto il Piemonte, pronti ad accompagnarti in questo nuovo percorso. Insieme, diamo forza alle tue idee!



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

Per approfondire: www.mettersinproprio.it Oppure contattare gli uffici CNA Cuneo: 0171/265536

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Cambio gomme invernali 2024, obbligo entro il 15 novembre

DALLE CATENE ALLE CALZE DA NEVE

Con la brutta stagione alle porte, è arrivato il momento di sostituire gli pneumatici della propria auto con quelli invernali. Un passaggio obbligatorio per tutti gli automobilisti che non vogliono incorrere nelle sanzioni previste dalla legge. Dai prezzi alle sanzioni fino al periodo utile per il cambio, ecco che cosa sapere, grazie all'esperto braidese Sergio Cozza, vicepresidente di Confarca, l'associazione di categoria di autoscuole.

Come già negli anni passati, l'obbligo di montare pneumatici invernali sulle auto scatta il 15 novembre 2024 e durerà fino al 15 aprile 2025. Si tratta di un'imposizione introdotta nel 2013 da una direttiva del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti perché «le precipitazioni nevose e i fenomeni di pioggia ghiacciata possono creare pericolo per gli utenti e condizionare il regolare svolgimento del traffico». Nello stesso testo normativo, si precisa però che la regola vale soltanto nei tratti in cui il gestore o l'ente proprietario



della strada (Regione, Provincia o Comune) abbia prescritto apposita ordinanza. Di conseguenza, gli automobilisti dovranno prestare attenzione ai cartelli e alle norme previste da ogni singolo territorio per sapere dove le gomme sia-

no effettivamente previste e dove no. Ma quali sono le gomme da montare? Gli pneumatici invernali a norma sono contrassegnati sul fianco (e nell'auto-dichiarazione del costruttore) dalle sigle M+S, MS, M/S, M-S,

M&S, tutte iniziali che stanno per "mud" and "snow" ovvero fango e neve. Rispetto a quelli standard, presentano differenze di prestazione evidenti essendo progettati per rendere al meglio in condizioni atmosferiche critiche quali basse temperature e asfalto umido, bagnato o innevato. Per chi non abbia tempo o denaro da investire, il Codice della Strada consente di montare al posto delle gomme invernali le cosiddette "all season" o, in italiano, "quattro stagioni". Si tratta di pneumatici che sono validi per tutto l'anno perché adatti, secondo i costruttori, alle alte e basse temperature così come a ogni condizione meteo e del manto stradale. Un'ulteriore alternativa è rappresentata dalle catene. Secondo il Codice stradale, chi ne sia provvisto è infatti autorizzato a circolare nei luoghi in cui vige l'obbligo delle gomme invernali. Con un'importante precisazione: a meno che le condizioni del manto stradale non richiedano di montarle, è sufficiente tener-

Tutto quello che c'è da sapere per viaggiare sicuri con l'esperto braidese Sergio Cozza, vicepresidente di Confarca

le a bordo del veicolo ed esibirle alle autorità per non incorrere in sanzioni. Non solo catene, diventano legali anche le calze da neve. Si tratta di fatto di coperture in tessuto da applicare alle ruote, con un procedimento ben più veloce e comodo rispetto a quello delle catene. Per poter circolare senza problemi con le calze da neve queste devono essere conformi alla norma UNI EN 16662-1:2020, standard che di fatto le equipara come DSA (Dispositivi Supplementari di Aderenza) alle catene da neve. Chi viene individuato dalle forze dell'ordine senza le regolari gomme invernali (o senza le alternative) può essere sanzionato con una mul-

ta da 42 a 173 euro se in città (30% in meno se pagate entro 5 giorni) e da 87 a 344 euro (30% in meno se pagate entro 5 giorni) se fuori città. Il nuovo Codice della Strada sottolinea come, in caso di violazione accertata, il proprietario non potrà proseguire il suo viaggio. Gli agenti possono intimare di tornare indietro e se non ci si attiene scatta la sanzione da 87 euro a 344 euro e 3 punti in meno sulla patente. Non si scherza affatto!

Silvia Gullino

In foto Silvia Gullino con Sergio Cozza, vicepresidente nazionale di Confarca, l'associazione di categoria delle autoscuole

Riunite domenica 10 novembre a Vicoforte nel segno dell'amicizia, della fede e della cultura

Donne per la Granda: bella partecipazione per la 3ª Giornata del Ringraziamento



Quando un gruppo di donne si unisce con degli obiettivi comuni è difficile arginare la forza creativa e l'energia vitale che sprigiona dalla loro unione. Poche cose nella vita riescono ad essere affrontate con la tenacia e la caparbia che solo una donna può avere. Lo sa bene l'Associazione "Donne per la Granda", che si muove con un forte spirito di prospettiva, ottimismo, socialità ed empatia. Valori che sono certamente presenti in tutte le socie e, soprattutto, nella persona della presidente Giovanna Tealdi, donna di eccezionale statura morale e intellettuale. Donne, mamme, mogli, lavoratrici, professioniste, che hanno scelto di unire le loro forze, mettendo in comune il proprio bagaglio di esperienze, per accrescere il ruolo della Donna nel tessuto sociale e realizzare azioni positive che mirano al benessere collettivo e alla felicità di ognuno. Molte le iniziative che le hanno viste protagoniste, a partire dalla 3ª Giornata del Ringraziamento, che ha riscosso notevole partecipazione e che quest'anno, dopo Bra e Saluzzo, si è svolta a Vicoforte. Rendere grazie all'Onnipotente, fare un bilancio dell'annata in corso e chiedere la benedizione di quella nuova è il profondo significato della festa che si rinnova a novembre di ogni anno. Non è un caso se si è scelto questo mese in cui ricorre anche la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Un'occasione più che mai significativa, che sottolinea



ancora di più lo spirito dell'associazione, quello della solidarietà tra Donne. Il programma è partito già dalla mattina con la partecipazione alla Santa Messa nel Santuario Regina Montis Regalis, per rendere grazie al Signore di quanto hanno ricevuto le 392 socie, ricordando anche le 16 sodali che sono passate avanti. Dopo la celebrazione, c'è stata la visita guidata al

Santuario, uno dei più belli d'Italia. Iniziamo subito con i record, perché sono tanti! È la cupola ellittica più grande al mondo. Sulla cupola è dipinto l'affresco a tema unico più esteso al mondo. Anche tra le cupole circolari si piazza bene: è la quinta al mondo per dimensioni, dopo San Pietro in Vaticano, il Pantheon di Roma, la Cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze e la cupola di Gol Gumbaz in India.

Il Santuario ha avuto un periodo di costruzione molto lungo, da fine Cinquecento fino all'Ottocento, intorno a un semplice pilone votivo alla Madonna di Vico (per errore forato dall'archibugio di un cacciatore). Lo stile architettonico barocco e manierista ha reso questo edificio uno stupore per gli occhi. Impossibile non alzare lo sguardo e restare ipnotizzati dall'enorme cupola alta 74 metri, con un diametro maggiore di 36 metri e uno minore di 25, su cui è realizzato il grande affresco che racconta la vita della Vergine Maria. Dall'arte sacra si è passati all'arte gastronomica, con il pranzo alla Tavola del Chiostro della Casa Regina Montis Regalis. Nel saluto di benvenuto Giovanna Tealdi ha condiviso con i presenti un anno di lavoro gratificante, che ha portato molti risultati. «Questo appuntamento - ha commentato la presidente - ci fa capire l'importanza dell'amicizia, di credere negli stessi ideali e di lavorare insieme per la crescita delle donne. Ringrazio tutte coloro che hanno voluto condividere questa giornata così intensa e significativa per la nostra associazione». E, come nella migliore delle tradizioni che si rispetti, foto di gruppo con tutte le partecipanti e un arrivederci ai prossimi eventi. Stay tuned.

Silvia Gullino

In foto il gruppo di Donne per la Granda, riunite a Vicoforte

RICCO CARTELLONE DI PROSA NEL CUNEESE

«La felicità» in scena a Bra

A MONDOVÌ «LA VALIGIA», A CEVA E SAVIGLIANO «SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE»

Dopo le prime uscite, quasi in sordina, i teatri della “granda” iniziano a proporre le prime “uscite” delle Stagioni di Prosa 2024 2025, musica e danza, il teatro ragazzi e famiglie a teatro.

Giovedì 21 novembre, ore 21, il Teatro Marenco di Ceva e **Sabato 23 novembre**, ore 21, il Teatro Milanollo di Savigliano propongono “Sogno di una notte di mezza estate di William Shakespeare traduzione Antonio Mazzara regia Jurij Ferrini con con (in o.a.) Paolo Arlenghi, Jurij Ferrini, Marita Fossat, Michela Gioiella, Agnese Mercati, Federico Palumeri, Stefano Paradisi, Michele Puleio, Rebecca Rosset.

In Sogno di una notte di mezza estate, passione e inganno si avviluppano in modo assurdo e repentino per poi dipanarsi come d'incanto. Realtà e irrealtà giocano a fondersi e a confondersi insieme in una folle notte d'estate governata dal capriccio di Amore, la forza più potente e misteriosa del mondo. William Shakespeare intreccia e combina in un disegno unitario le diverse vicende di due coppie di innamorati che per amore - opponendosi alla legge - fuggono dalla propria città, si inseguono e si per-



dono in un bosco, regno di maghi, fate e dispettosi spiriti. In quello stesso bosco, con amore e dedizione, una sgangherata compagnia di artigiani allestisce un improbabile dramma da rappresentare davanti alle autorità della città.

Ancora sabato 23 novembre, ore 21 il Teatro Politeama Boglione di Bra presenta LA FELICITA' di Eric Assous diretto ed interpretato da Gianfelice

Imparato, con Alessandra Luisa e Alessandro, non più giovani, dopo il loro primo incontro hanno passato la notte insieme. Al risveglio si trovano ad affrontare le tipiche insicurezze di chi non sa se la loro prima colazione sia l'inizio di un rituale che condivideranno nel tempo o l'epilogo di un incontro casuale. Di questi momenti ne hanno vissuti tanti. Luisa è separata e

Alessandro è in attesa di divorzio e ha tre figlie. In un susseguirsi di bugie, colpi di scena e situazioni paradossali, Eric Assous, in questa pièce estremamente divertente, riesce a descrivere perfettamente l'amore non convenzionale: è ancora possibile trovare la felicità in un rapporto di coppia dopo gli “anta”?

Sabato 23 novembre, ore 21 il Teatro Sociale di Alba presenta “Dall'Altra

Parte - Corto Circuito / we speak dance” ideazione, scrittura eresia Silvia Battaglio interpretazione e composizione scenica Silvia Battaglio e Amina Amici. Una casa separata da un confine diventa metafora dell'attesa, di un'esistenza sospesa in bilico tra realtà e illusione, in cui si possono scorgere i resti di qualche vecchio elemento d'arredo mentre tutto intorno risuonano le voci, i boati, le sirene, i rumori di un campo di battaglia. Atom e Levana, superstiti di uno scenario quasi apocalittico, sono una coppia di mezza età che vive tra due paesi confinanti e in guerra, essi trascorrono il tempo dentro la loro piccola casa rotta, ammaccata, sbilenca, consumata, in attesa che l'amato figlio, partito per la guerra, torni a illuminare di nuova speranza il loro presente. Sebbene condotti a vivere nella più totale incertezza e forzatamente separati, Atom e Levana sono mossi dal perpetuo desiderio di ritrovare l'altro, di ricongiungersi, di arrivare dall'altra parte oltrepassando il confine, per ristabilire una forma di relazione, di contatto umano, di vicinanza che permetta loro di sentirsi nuovamente vivi.

Domenica 24 novembre, ore 21.00, al Teatro Tosel-

li di Cuneo Torna in scena - dopo il successo della scorsa stagione - Tavola tavola, chiodo chiodo uno spettacolo di e con Lino Musella, autentico talento della scena, tra i più apprezzati della sua generazione, vincitore - tra gli altri - nel 2019 del Premio Ubu come migliore attore. A dare il là a questo nuovo progetto, fortemente voluto dall'attore napoletano, sono state le tante riflessioni emerse, durante la pandemia, sul mondo dello spettacolo e sulle sue sorti. L'attore dà dunque voce e corpo alle parole delle lettere indirizzate alle Istituzioni, al discorso al Senato, agli appunti, ai carteggi relativi all'impresa estenuante per la costruzione e il mantenimento del Teatro San Ferdinando; ad affiancarlo in scena il maestro Marco Vidino che esegue dal vivo musiche originali appositamente composte per lo spettacolo. “In questo tempo --_ Racconta **Ancora Domenica 24 novembre**, ore 21, il Teatro Baretto di Mondovì presenta “A Valigia” In Viaggio con Dovlatov. Un Torero Squalificato tratto da La Valigia di Sergei Dovlatov traduzione Laura Salmon adattamento Paola Rota e Giuseppe Battiston con Giuseppe Battiston,

regia Paola Rota.

Quando si parte per non tornare mai più, come si guarda ad ogni oggetto che si lascia? E soprattutto, come si guarda ad ogni oggetto che si prende con sé? E questi oggetti, che peso avranno nella nostra nuova vita?

La Valigia è il contenitore immaginario di una storia dissacrante e ironica, e il suo protagonista Sergei Dovlatov si racconta attraverso l'amore e l'odio (ma più d'amore si tratta a dire il vero) verso il paese che ha lasciato. Lo fa per mezzo di una carrellata di personaggi, quasi fantasmi che riemergono da una memoria tanto lontana quanto vivida: uomini e donne raccontati con i filtri della distorsione e della comicità. La valigia, così personale e unica, di Dovlatov diventa metafora della diasporica condizione umana: emigranti dello spazio e del tempo. Emigriamo dalla nostra giovinezza, da un passato fatto di persone, immagini, episodi e sentimenti che il ricordo ha la forza di immortalare e resuscitare. Attraverso alcuni oggetti e i ricordi che questi attivano, Battiston dà vita sul palcoscenico ai personaggi indimenticabili che hanno fatto parte della vita di Dovlatov.

Luciano Bona

Il 17 novembre è la Giornata del gatto nero: amiamo i nostri mici e sfatiamo i falsi miti

La festa del gatto nero

Belli, affascinanti, amici degli esseri umani. Eppure i gatti neri continuano a soffrire dello stigma di “porta iella”. Per questo in Italia l'associazione animalista Aida&A ha indetto la “Giornata del gatto nero”. Si celebra ogni 17 novembre e mira a sfatare tutti i falsi miti che associano questo felino alla sfortuna.

Già dal Medioevo, i felini neri venivano associati alle streghe e dovevano essere bruciati vivi. Una fama negativa che si è poi protratta negli anni, perché chi di voi non tocca ferro quando gli attraversa la strada un gatto nero? O chi sceglie un gatto nero come compagno domestico?

Eppure, al di là del pelo, il gatto aiuta salute e umore. Una recente ricerca pubblicata su Plos One, rivista scientifica della Public Library of Science, ha dimostrato che coccolare il proprio micio tra i 15 e i 40 minuti al giorno diminuisce stress e ansia.

La data non è un caso: in primis, perché il mese di novembre è quello più triste dell'anno, perché inizia con la commemorazione dei santi e dei morti, e poi il numero 17 è legato alla sfortuna.

Le cause della superstizione

Il Medioevo può essere considerato il secolo buio anche, per quanto riguarda il gatto, perché è proprio in questo periodo che sono nati molti falsi miti e superstizioni sul suo conto. Quando si parla di gatti neri, la prima cosa che viene in mente è di associarli alle streghe. Tra i primi a trovare un'analogia tra queste due figure è stato papa Gregorio IX nel 1200. Secondo

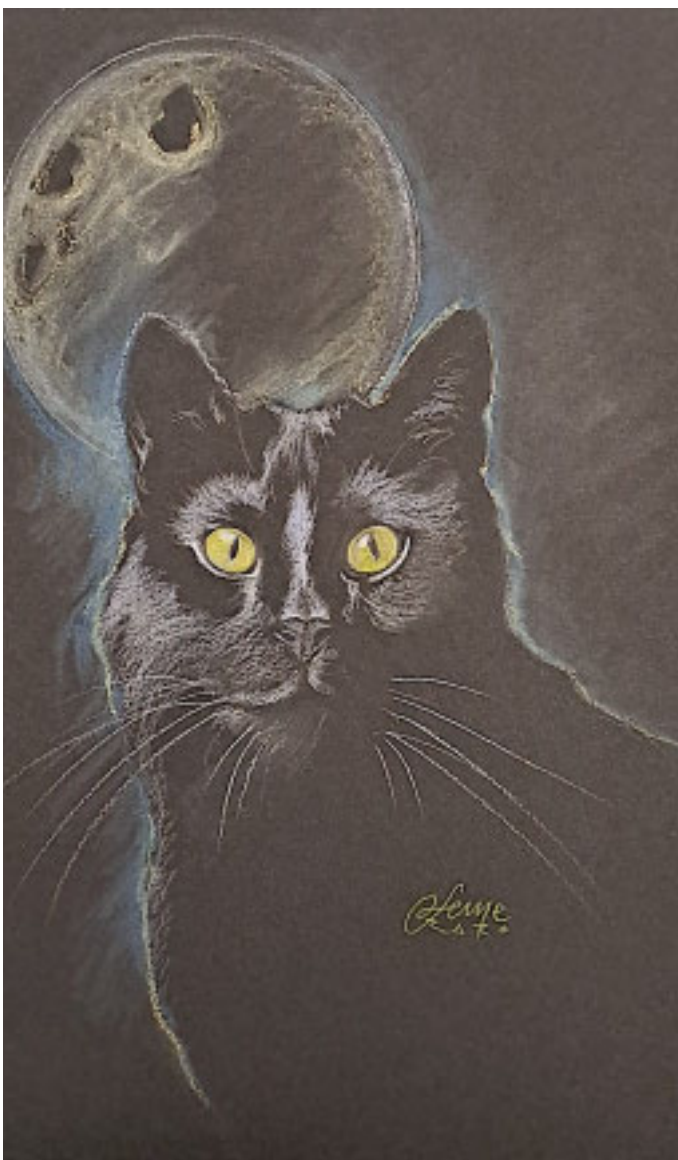
alcune credenze popolari le streghe erano in grado di trasformarsi in gatti neri, tanto che si arrivò ad emanare una bolla in cui i gatti erano considerati figure demoniache e, quindi, si incentivava la loro eliminazione. Inoltre, non è raro che si abbia timore di un gatto nero che appare all'improvviso: la causa è da ricercare nelle vicende dei pirati e degli abitanti delle città costiere. Infatti, i mici venivano utilizzati dai corsari a bordo delle navi per dare la caccia ai roditori, dunque l'arrivo di queste figure, per gli abitanti delle città, era sinonimo di pericolo.

Falsi miti

Al contrario di ciò che spesso si crede, il gatto nero ha un buon carattere: educato, fedele e soprattutto molto predisposto a socializzare. Tuttavia, la sua indole è quella di uno spirito libero, perciò, appena può, ama gironzolare da solo e rimanere per ore e ore a contatto con la natura. Da eliminare, perché fuori tempo, anche la credenza per cui porterebbe male vedersi la strada attraversata da un gatto nero. Risale a quando si andava a cavallo. I gatti facevano imbizzarrire gli equini. Tutto passato. I mezzi di trasporto sono altri e altro dovrebbe essere l'affetto verso animali esattamente come gli altri.

Il gatto nero simbolo di fortuna

Il gatto nero non viene consi-



derato solo presagio di sfortuna, in alcuni contesti è visto come un simbolo di fortuna. Ad esempio nell'antico Egitto venivano considerati sacri e per questo venerati, perché la dea della fecondità e protettrice delle case Bastet aveva le sembianze di una sensuale donna con la testa di gatto nero. Anche nell'antica Roma la figura del gatto nero simboleggiava abbondanza e benessere, infatti averne uno in casa portava fortuna. Dopo la sua morte, inoltre, secondo una tradizione, si dovevano cospargere le sue ceneri nei campi per avere un raccolto fruttuoso. «In tempi più recenti - spiega l'associazione Italiana Difesa Animali ed Ambiente - i gatti neri sono stati oggetto di sacrificio da parte di gruppi esoterici e considerati animali porta sfortuna specialmente nella credenza popolare, mentre nella cultura anglosassone il gatto nero è considerato emblema della dea bendata, ovvero della fortuna». In Scozia, secondo una tradizione celtica, la fata Sith era in grado di assumere la forma di un gatto nero. Perciò, in base ad una leggenda, le ragazze che avevano un gatto nero in casa avevano molti pretendenti ed era sinonimo di prosperità.

La Befana e altre leggende sul gatto nero

La leggenda narra che la notte del 6 gennaio, un gatto tigrato, mentre accompagnava la Be-

fana nella distribuzione dei regali, spinto dalla curiosità, si sporse dalla scopa e cadde giù, finendo nel caminetto di una casa. A quel punto la Befana, invece di arrabbiarsi e correre a recuperare il suo compagno a quattro zampe, lasciò il suo gatto, diventato nero, come regalo alla famiglia. Quest'ultima, con immensa gioia e stupore, lo accolse a braccia aperte ed è da quel momento che sulla Terra, accanto ai gatti tigrati, iniziarono a circolare anche i gatti neri. Questa leggenda vuole insegnare che i gatti neri sono simbolo di buona fortuna, perché considerati come regalo della notte dell'Epifania.

Come si festeggia la Giornata del gatto nero?

Non c'è un modo solo per festeggiare la Giornata del gatto nero. Se avete un micio nero, potete fargli qualche coccola in più, dargli dei premi in cibo o comprargli un giocattolo nuovo. Inoltre, approfittatene per leggere “Il gatto nero” di Edgar Allan Poe, mentre i più piccini potrebbero cantare “Volevo un gatto nero” o divertirsi a disegnare e colorare immagini di gatti. Fermo restando che i gatti vanno festeggiati ogni giorno, ogni ora e ovunque nel mondo, perché non provate anche a contattare qualche gattile per dare un contributo, oppure per adottare un gatto nero, dicendo basta a tutte queste superstizioni? Attenzione, però: non è valido incrociare le dita.

Silvia Gullino

**“Gatto nero”, opera dell'artista braidese Francesca Seme-
rao**

Gianni Brunoro

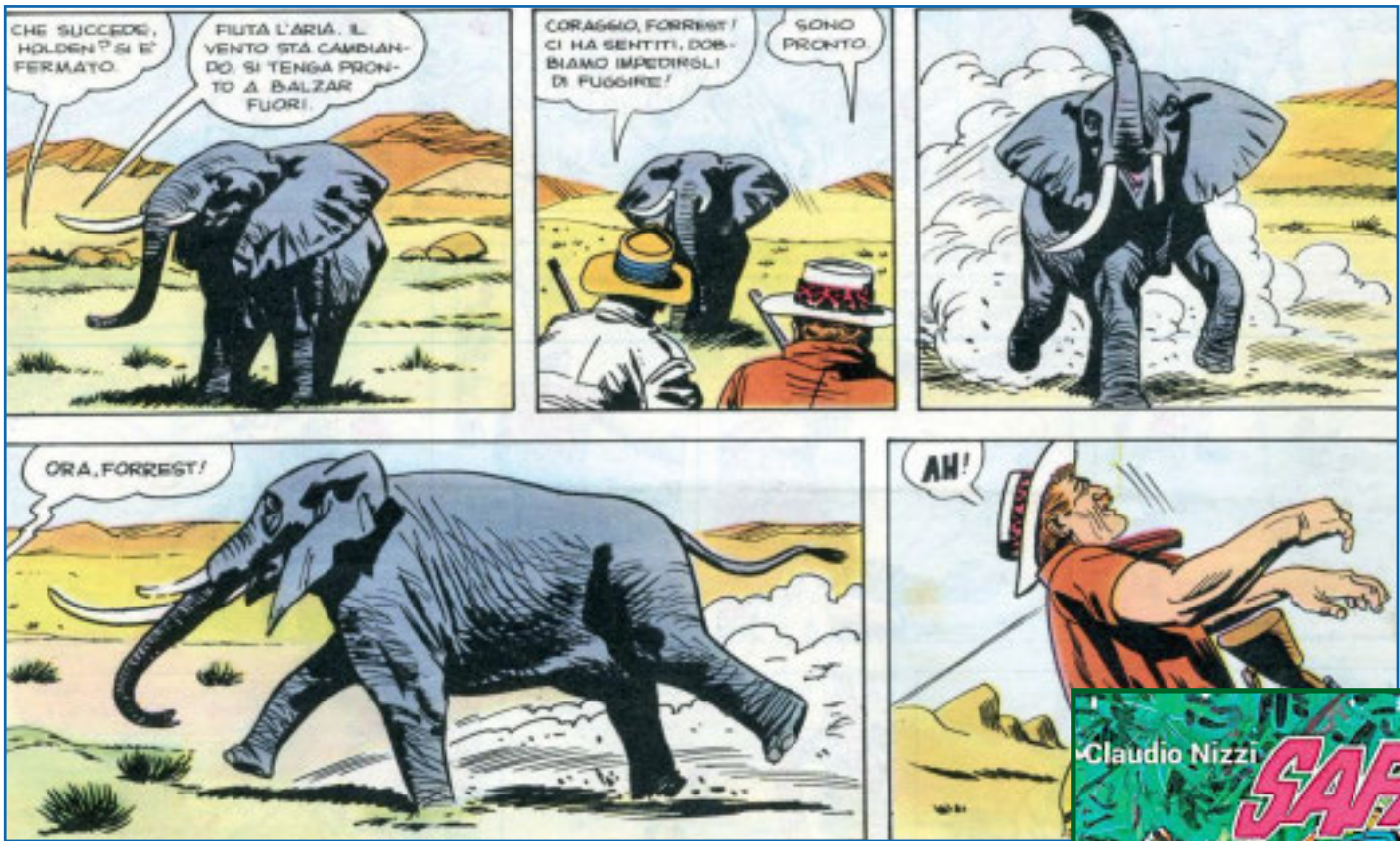
Probabilmente, qualcuno che non sia totalmente digiuno di fumetti sa che anche in questo settore ci sono delle star note a tutti. Per esempio, la stella assoluta del fumetto italiano, “come sanno anche i muri”, è il nostro *Tex Willer*, ossia per tutti *Tex*, e molti sanno che è stato creato parecchi anni fa – nel 1948! – da “un certo” Gianluigi Bonelli (1908-2001) e che le sue avventure le ha disegnate all’inizio, e per vari anni, Aurelio Galloppini (1917-194), il mitico Galep. E quando Bonelli, anche per condizioni di salute, non era più in grado di reggere da solo il peso della pubblicazione mensile di *Tex*, altri hanno dovuto subentrargli, per scrivere le avventure di quel personaggio, che intanto era diventato celebre. Ebbene, se uno non vive proprio nelle nuvole – ma frequenta le... nuvolette – sa che per molto tempo il più prolifico e apprezzato fra i successori di Bonelli fu a suo tempo (e un po’ anche fino a oggi) Claudio Nizzi. La scelta cade su di lui perché al tempo Sergio Bonelli (figlio di Gianluigi, ma soprattutto illuminato editore, attento conoscitore dei giovani autori che andavano crescendo nell’ambiente) lo aveva notato sulle pagine del settimanale *Il Vittorioso*, in quegli anni molto diffuso fra gli adolescenti, la stessa fascia di lettori di *Tex*. Questo lungo preambolo serve a focalizzare il fatto che dello sceneggiatore Claudio Nizzi, che nel tempo è diventato uno dei maggiori del panorama italiano, è stata pubblicata adesso la prima storia lunga (chiamiamola così), ossia la serie avventurosa che aveva come protagonista *Bill Holden*, uscita a puntate sul sunnominato settimanale dal 1963 al 1966. La pubblicazione si deve alla casa editrice torinese Alagalla, specializzata in questo tipo di pubblicazioni. Essa ha ora curato il volume *Safari* (212 pagine, 35,00 €), il quale contiene – con i colori originali restaurati per l’occasione – l’intera serie di 14 episodi, disegnati a suo tempo da Renato Polese (altro nome “sacro” nell’ambiente fumettistico, dove ha lavorato per anni collaborando con più editori, specialmente Bonelli). È un volume, il *Safari*, di quelli che fanno respirare l’aria delle avventure “di una volta”, quando esisteva quel sentimento che andava sotto il nome di Mal d’Africa, il cui senso, per chi c’era vissuto qualche tempo, era la nostalgia di quell’ambiente equatoriale e tropicale, dei suoi meravigliosi paesaggi, dei suoi territori ancora inesplorati e delle tribù incontaminate dalla civiltà, e delle partite di caccia grossa. Insomma, quel tipo di “cose” che solo a sentirle nominare assumono il significato di avventura; e il semplice, esotico vocabolo safari ne evoca tutta una simbologia.

Le avventure di *Bill Holden* (che



BILL HOLDEN

Africa lontana e vicina



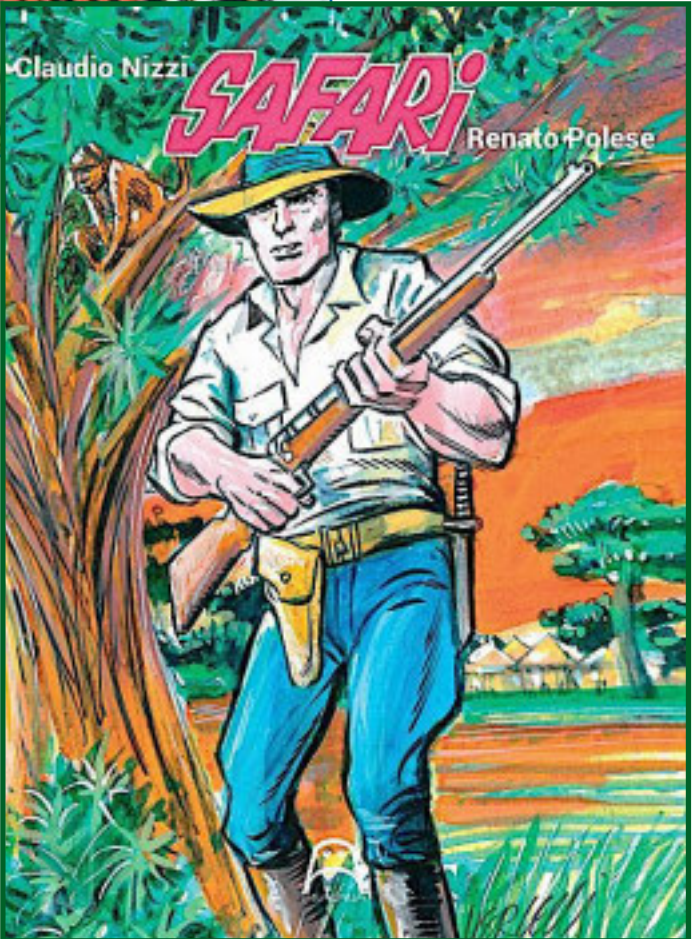
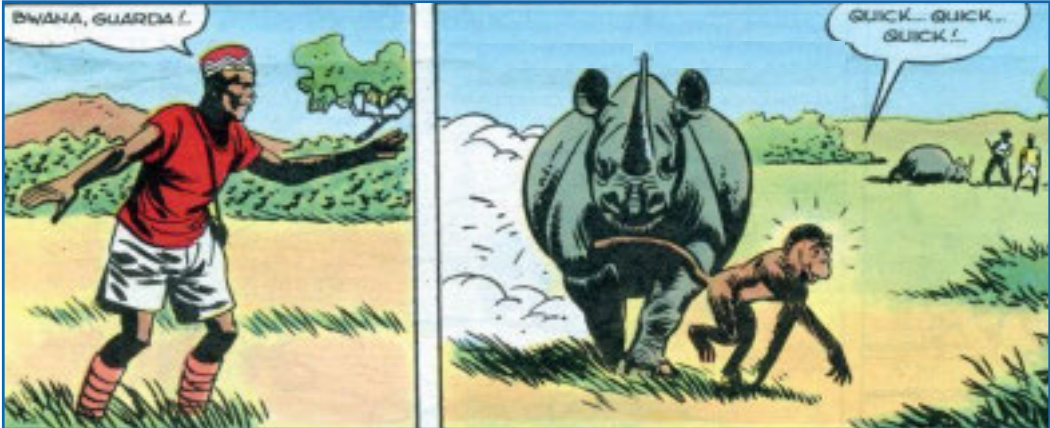
sarà sempre accompagnato da un aiutante di colore, *Boko* e dalla scimmietta *Betty*) si svolgono esattamente in questo ambiente. E lui stesso, di mestiere, fa la guida per turisti e altri individui in cerca d’avventura. Questo lo espone a vicende non solo avventurose ma anche pericolose. Perché – caso singolare in un fumetto per ragazzi – si svolgono in un tempo (gli scorsi anni Ses-

santa) in cui il continente africano aveva ormai superato in gran parte la dipendenza coloniale ed era caratterizzato da moti ribellistici tribali, da innovazioni ambientali tecnologiche, da attrazioni economiche di ogni tipo per avventurieri senza scrupoli e così via. Questi sono i temi affrontati negli episodi in cui si trova coinvolto *Bill Holden*. Ossia sono episodi bensì romanzesco-

avventurosi ma sullo sfondo di un’Africa in procinto di cambiare rispetto alla condizione romantica concepita dalla “concezione Mal d’Africa” di cui si diceva. Quella, per intenderci, celebrata da tanta letteratura, come per esempio i romanzi *Verdi colline d’Africa* di Ernest Hemingway, o *La mia Africa* di Karen Blixen, o anche quelli della italiana Kuki Gallmann (nata Maria Boccazzi), in particolare *Sognavo l’Africa* (dal quale fu tratto anche il film quasi omonimo *Sognando l’Africa*, interpretato da una stupenda Kim Basinger). Detto per inciso, questa signora fondò fra l’altro in Kenya nel 1984 – in memoria del marito e del figlio, entrambi periti in incidenti nel Paese – la Gallmann Memorial Foundation, un’entità intesa a salvaguardare l’ambiente. Ebbene, se questo è l’ambiente in cui agisce *Bill Holden*, tuttavia nelle sue vicende non si respira un’aria di avventure – come dire? – vintage, perché in realtà le

vicende del protagonista attraversano eventi che da una parte, al tempo della pubblicazione di *Safari* (gli scorsi anni Sessanta) erano del tutto contemporanee; e dall’altra, pur essendo trascorsi a oggi alcuni decenni, parte di esse sono ancora allusive a situazioni e problematiche attuali, proprio del “nostro” tempo. Significativi, sotto un tale profilo, certi episodi. Per esempio, in *Avventura a Serengeti*, *Bill* è in missione ufficiale per contare gli animali del famoso parco naturale omonimo e, insieme a Ben, uno dei guardiani del parco e a *Peter*, pilota di un piccolo aereo ed esperto di missioni del genere, smaschera una banda di bracconieri. Ancora insieme a *Peter*, in *Uomini e belve a Kariba*, *Bill* & C. fanno una puntatina ecologico-turistica alle cascate Vittoria (belle immagini) e alla diga di Kariba sullo Zambesi (con l’occasione, anche sulla costruzione, da parte di un’impresa italiana), per adeguare e salvare la fauna nell’immenso cambiamento ambientale. *La baia del mistero* racconta di un viaggio faticoso, alla ricerca dell’amico *Tumawa*. Lo trovano prigioniero in una misteriosa nave cinese la quale rifornisce d’armi gli indigeni indipendentisti, che lottano contro il dominio coloniale. Decisamente maturo è l’episodio *Morte sugli altipiani*, abbastanza significativo: *Bill* viene coinvolto in un orrendo genocidio perpetrato realmente nel 1964 in Ruanda, dove vivevano due etnie rivali i Watussi e i Bahutu. Questi ultimi finirono per massacrare, in un paio d’anni, circa un milione di Watussi: una feroce pulizia etnica. Del tutto naturalmente, *Bill* si schiera dalla parte di coloro che per la Storia furono i perdenti. Si capisce dunque come *Safari*, sia, sul piano tecnico, il recupero di un vecchio fumetto del passato. Però non mummificato come prodotto d’epoca, perché – oltre al suo contenuto avventuroso di immediata lettura – esso documenta anche inquietudini che ce ne fanno sentire le tematiche non lontane dall’oggi.

Nelle immagini alcune strisce di *Safari* e la copertina



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

ANDIAMO AL CINEMA

Venom: The Last Dance

Ogni storia ha un inizio e una fine e questa volta è toccato anche a Venom. Con questo terzo capitolo della saga, scritto e diretto da Kelly Marcel, si chiude l'avventura del simbiote di casa Marvel, sebbene rientrando nell'universo narrativo di Sony Pictures. "Venom: The Last Dance" ricomincia dagli eventi successivi a "Spider-Man: No Way Home", con Eddie Brook (Tom Hardy) e il suo simbiote che si sono rifugiati in Messico, cercando di essere il più invisibili possibile, ma senza una reale prospettiva, senza un obiettivo. Insomma, campano alla giornata, affogando nell'alcool gli squilibri della loro strannissima coesistenza. Tuttavia, dalle profondità dell'universo, un terrificante pericolo è in agguato. Si tratta di Knull (Andy Serkis), un'oscura e terribile divinità, colui il quale aveva creato i simbioti stessi, e da questi era stato infine imprigionato. Ora medita di liberarsi, di tornare a seminare terrore e distruzione nell'intero universo, ma per farlo ha bisogno proprio di Venom, o meglio di ciò che Venom ed Eddie sono assieme: una sorta di



chiave per liberare il suo terrificante potere. Contemporaneamente, nell'Area 51 il colonnello Rex Strickland (Chiwetel Ejiofor) e la dottoressa Teddy Payne (Juno Temple) portano avanti un progetto di ricerca top secret, tenendo sotto osservazione gli altri simbioti arrivati sulla Terra, cercando di capirne caratteristiche e soprattutto il perché siano legati tra di loro. Ma nel momento in cui Knull invia i suoi terrificanti emissari a cercare Eddie, tutto cambia ed in breve l'ex reporter e il bambino alieno mutaforma si troveranno di fronte a scelte molto difficili. Tra ambientazioni inquietanti e l'introspezione dark tipica del fumetto, "Venom: The Last Dance" è una danza sferzata e divertente, dedicata soprattutto al pubblico più giovane, che resterà pazientemente seduto in sala per le due scene post credit. Forse, perché troppo affezionato al simbiote e al suo ospite umano? O forse, sarà la convinzione che questa non è davvero la fine?

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

DIGITAL DETOX

Siete al ristorante, state mangiando una pizza. Ogni 5 secondi date un occhio al cellulare sfogliando chat e WhatsApp. Ma quanto è difficile resistere? Ormai, trovare qualcuno che riesca a non controllare le notifiche mentre mangia è quasi impossibile. Ma come si faceva prima? Se volete provare ad uscire dal tunnel, o non ci siete mai entrati, ma non sopportate quelli che guardano Facebook mentre sono a cena con voi, sappiate che alcuni ristoranti si sono inventati le cene tech free e gli eventi anti-smartphone. Tipo, a New York il ristorante Hearth nell'East Village ha introdotto scatole sui tavoli per riporre i cellulari. Il motivo? Chi mangia con il telefono in mano resta seduto più a lungo, seccando un po' tutti, le notifiche distraggono dal sapore del cibo e le foto rischiano di spoilerare le creazioni degli chef. Ad Amsterdam, invece, nasce The Offline Club, fondato da tre ragazzi che hanno fatto del digital detox un vero proprio culto. I loro eventi pop-up anti-smartphone, invitano i partecipanti a leggere, disegnare o semplicemente fare due chiacchiere con una tazza di caffè. Basta tecnologia, solo interazioni reali e spontanee. La risposta è stata mega positiva: 150mila follower su Instagram in sei settimane! Ma perché questi eventi raggiungono un successo così elevato? Forse, la vera rivoluzione è tornare a parlare, ridere e gustare la vita, un sorso alla volta.



Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

«L'AMICA GENIALE» DI ELENA FERRANTE

La voglia di nuovi libri da leggere ha un'impennata parallela a quella dell'arrivo di freddo, buio e lunghe serate da passare al calduccio di casa. A proposito, il Caffè Letterario di Bra consiglia "L'amica geniale" di Elena Ferrante, che nella traduzione inglese di Ann Goldstein e pubblicato da Europa Editions con il titolo "My Brilliant Friend" nel 2012, ha conquistato il 1° posto nella classifica dei 100 migliori libri del XXI secolo del New York Times. La casa editrice E/O ha lanciato un comunicato in cui riporta la motivazione della vittoria: «Leggere questo romanzo indimenticabile e senza compromessi è come andare in bicicletta sulla ghiaia: è grintoso, scivoloso e snervante, allo stesso tempo», dice il quotidiano statunitense che ha incoronato la misteriosa autrice napoletana che scrive sotto pseudonimo per il primo volume della sua tetralogia, con oltre 10 milioni di copie vendute in 40 paesi. A stilare la classifica sono stati 503 americani, tra romanzieri, scrittori di saggistica, poeti, critici e altri amanti dei libri, con il coordinamento da parte dello staff del New York Times Book Review. Tra i votanti figurano autori come Stephen King, James Patterson, Sarah Jessica Parker, e poi Bonnie Garmus, Claudia Rankine, Karl Ove



Knausgaard, Elin Hilderbrand e Thomas Chaterton Williams. Al 2° posto nella classifica si è piazzato "Al calore

di soli lontani. Il racconto epico della grande migrazione afroamericana" (2010) della statunitense Isabel Wilkerson, pubblicato in italiano da Il Saggiatore nel 2013, mentre al 3° troviamo "Wolf Hall" (2009) dell'inglese Hilary Mantel (apparso in italiano da Fazi Editore nel 2011), ambientato tra il 1500 e il 1535, biografia fittizia della rapida ascesa al potere di Thomas Cromwell, Il conte di Essex nella corte di Enrico VIII d'Inghilterra. Il primo volume di quella che sarebbe diventata l'avvincente serie di quattro libri di romanzi napoletani della Ferrante, scrive il New York Times, «Introduceva i lettori a due ragazze che crescevano in un quartiere povero e violento di Napoli: la diligente Elena e la sua carismatica e selvaggia amica Lila, che nonostante la sua feroce intelligenza è apparentemente limitata dai magri mezzi della sua famiglia. Da qui il libro si espande in modo propulsivo come l'universo iniziale, abbracciando idee sull'arte e sulla politica, sulla classe e sul genere, sulla filosofia e sul destino, il tutto concentrandosi sull'amicizia conflittuale e competitiva tra Elena e Lila, che diventano adulte e complicate». "L'amica geniale", conclude il New York Times, è «Uno dei principali esempi della cosiddetta autofiction, una categoria che ha dominato la letteratura del XXI secolo».

IL COLORE DEI SOLDI

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

Il Lessico Finanziario (Aragno editore 2019) del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi è arrivato al capitolo dal titolo "Giroconto" a cura dello stesso autore. È un trasferimento di denaro da un conto all'altro quando riguarda lo stesso titolare. Sposto mille euro, ad esempio, da un mio conto su una banca di Roma ad un altro mio conto su una banca di Venezia. Se dispongo di accreditare una somma sul conto di un'altra persona, invece, si parla di bonifico. Tocca ora al capitolo dal titolo "Globalizzazione", a cura di Camillo Venesio (Amministratore Delegato di Banca del Piemonte). La globalizzazione è un processo che rende sempre più connesse le società e le economie di nazioni geograficamente e culturalmente anche molto lontane; ciò è stato reso possibile dagli straordinari sviluppi dei trasporti e, negli ultimi decenni, delle tecnologie che consentono di trasferire da una par-

te all'altra del pianeta enormi quantità di dati e informazioni in tempi brevissimi. La volontà politica dei governanti delle principali nazioni del mondo verso la globalizzazione è stata finora forte, nella convinzione che avrebbe generato maggior crescita e sviluppo, con la progressiva liberalizzazione di molti commerci, insieme a una tendenza a maggiore uniformità di culture e di costumi. Sicuramente ha portato alcuni rilevanti aspetti positivi, come l'opportunità di crescita economica per i paesi più poveri, la disponibilità di nuovi prodotti e servizi a costi ridotti per consumatori e imprese, ma, allo stesso tempo, ha prodotto in alcuni casi aumento delle disparità sociali e la perdita di tradizioni locali. Se vi siete persi qualche puntata sulla terminologia, ricordiamo che l'avvocato Alberto Rizzo, esperto in diritto bancario e postale, è su YouTube con un canale dedicato all'educazione finanziaria.



DISCORING - Rubrica musicale

Vasco e il ricordo del papà

Vasco Rossi ha pubblicato una foto del padre, soldato veneto, nel giorno dell'anniversario della sua morte, avvenuta il 31 ottobre del 1979. E, con un messaggio molto diretto, si scaglia contro gli estremisti di destra. Ecco cosa ha scritto: «Ricordo ancora il tuo mezzo sorriso, caro papà, dolce, gentile. L'altra metà te l'avevano portata via i due anni di lager Nazista a Dortmund che avevi dovuto scontare per non esserti voluto piegare alla barbarie del Nazi Fascismo». Poi, rivolgendosi ancora direttamente al padre, Vasco passa al presente con una durissima accusa: «Non ci crederai, ma sono tornati, travestiti da agnelli, bulli arroganti e le facce ghignanti. Con i loro deliri, i loro dileggi, la loro propaganda e la stessa ignoranza! Io resto orgoglioso di te! Viva Giovanni Carlo Rossi... Papà Carlino». Giovanni Carlo Rossi, detto "Carlino", aveva solo vent'anni. Era uno delle migliaia di soldati italiani che, l'8 settembre 1943, si rifiutò di passare dall'altra parte, di combattere per le truppe nazifasciste. Quella storia familiare, Vasco Rossi la raccontò in un lungo post su Facebook diversi anni fa, per ricordare l'anniversario della morte dell'amatissimo padre:



«Durante la guerra, dopo l'8 settembre, il Carlino Rossi era stato preso prigioniero dai tedeschi all'isola d'Elba e portato in Germania, in un campo di lavori forzati, uno di quei 600mila soldati italiani che non hanno accettato, per evitarlo, di combattere per i tedeschi contro i loro fratelli per la Repubblica sociale italiana». Il "Carlino" morì per un male, a soli 56 anni, mentre guidava il suo camion, lavoro che lo aveva portato su e giù per la Penisola. «La sua filosofia - ricordava il cantautore di Zocca - era velocità costante per arrivare dritti alla meta in tranquillità e sicurezza. A me invece piaceva ovviamente spingerlo, l'acceleratore». Il ricordo si conclude con un pensiero speciale: «Se potessi dire adesso qualcosa a mio padre, lo ringrazierei soprattutto per la pazienza che ha sempre avuto con me».

Silvia Gullino

Disegno di Maurizio Lo Mino

RUBRICA SCIENZA

Fuori la zucca, dentro l'albero di Natale. Molti iniziano a pensare alle feste all'indomani di Halloween, con largo anticipo visto che in questo preciso momento, in cui stiamo scrivendo, a Natale mancano poco meno di 50 giorni. Ma siamo sicuri che sia sbagliato? Secondo uno studio dell'Università dello Utah e della Temple University, chi predispone gli addobbi natalizi con largo anticipo, anche molto prima del 25 dicembre, è in generale più felice e aperto nei confronti degli altri. La ricerca è stata confermata da Steve McKeown, psicologo e fondatore della McKeown Clinic, che invita a proiettarsi in avanti, perché immergersi nell'atmosfera del Natale fa mantenere i contatti con il bambino che è in noi. «In un mondo pieno di stress e ansia - ha spiegato lo psicologo - la gente associa ciò che è correlato al Natale alla felicità, evocando forti sentimenti legati all'infanzia. Le decorazioni sono semplicemente un'ancora alle emozioni e all'eccitamento di quando eravamo bambini». Dovremmo, quindi, iniziare a far brillare le nostre case nello spirito delle feste? La tradizione vuole che l'albero si prepari l'8 dicembre (giorno in cui si celebra l'Immacolata Concezione) lo sappiamo

Chi fa l'albero di Natale già a novembre è più felice

Vetrine addobbate a Bra, perché Natale prima arriva e meglio è

tutti. Ma i veri patiti del Natale, quelli osservati dalla ricerca, sicuro l'hanno già allestito. È il caso della cartoleria Grosso di Bra, che ogni anno anticipa l'atmosfera natalizia per un toccasana che scalda cuore. E poi, dopo aver decorato la casa, quand'è che si disfa tutto? In teoria l'Epifania tutte le feste se le porta via, e pure albero, palline e stelline varie. Poi vabbè, c'è la serie di quelli che l'albero non lo tolgono fino a marzo. Aprile magari. Insomma, chi desidera circondarsi di allegria, lucine, canzoni di Michael Bublé e Mariah Carey ha un animo più fanciullesco, che tende alle emozioni dell'infanzia e al benessere provato da bambini. La psicoterapista Amy Morin, invece, aggiunge che per alcune persone festeggiare il Natale è anche



un modo per ricordare qualcuno amato che non c'è più: «Guardare l'albero decorato fa venire in mente com'era la vita quando insieme si aspettavano i regali da scartare. Per chi ha perso qualcuno, le vacanze fanno tornare la mente ai bei tempi passati». Ma non è finita qui. Perché secondo una ricerca scientifica pubblicata sul Journal of Environmental Psychology appendere i festoni alla parte esterna delle porte di casa aiuta a mantenere un buon rapporto con i vicini, a essere più amichevoli. Secondo un'altra indagine, anche la corsa agli acquisti natalizi sta cambiando connotazione. La metà degli intervistati afferma di comprare i regali in anticipo rispetto a dieci anni fa, mentre il 45% non ha cambiato abitudini e solo il 6% pensa ai regali più tardi. In partico-

lare, due italiani su tre iniziano gli acquisti per i propri cari già tra settembre e novembre. Ultima, ma non per importanza, la credenza che concedersi qualche addobbo natalizio prima del tempo ci aiuti a migliorare il nostro sistema immunitario. Il motivo è presto svelato: se ci sentiamo felici, il nostro corpo rilascia endorfine, dopamina e serotonina nel nostro cervello, anche conosciuti come "gli ormoni della felicità". Questi ultimi sono dei veri e propri analgesici naturali che aiutano a migliorare la memoria, ad aumentare il livello di energia, a ridurre la depressione e... a rafforzare il nostro sistema immunitario! L'avreste mai detto? E voi quando fate l'albero?

Silvia Gullino

L'albero di Natale allestito nel centro di Bra

Quando si cerca un'occupazione, è importante conoscere le dinamiche del mercato del lavoro per orientarsi con maggiore sicurezza verso le proposte più idonee per sé e per le proprie competenze. Per rispondere a questa esigenza, Granda Lavoro - agenzia per i servizi al lavoro della Confindustria Imprese per l'Italia provincia di Cuneo - organizza anche quest'anno l'Open Day, che avrà luogo sul territorio provinciale nelle prossime settimane.

SEI UN IMPRENDITORE ALLA RICERCA DI COLLABORATORI?

Granda al lavoro, on tour

La VII edizione dell'evento si svolgerà in modalità itinerante, secondo un calendario di quattro incontri nelle altrettante sedi dell'agenzia presso le sedi Confindustria di Cuneo in via Avogadro 32 (14 no-

vembre), Savigliano in via Mabellini 2/1 (21 novembre), Bra in piazza Giolitti 8, (28 novembre) e Alba in piazza San Paolo 3 (5 dicembre). Il format sarà uguale in tutte le sedi e strutturato in due momenti.

Durante la mattinata avrà luogo l'incontro con il Centro per l'Impiego, per un approfondimento sull'andamento del mercato del lavoro e la sua contestualizzazione nel momento storico attuale. Il pomeriggio sarà invece de-

dicato alla novità di questa edizione, vale a dire il Job Speed Date GOL, ovvero l'incontro tra le aziende che potranno tenere colloqui con le persone prese in carico su bando GOL: un confronto vis-à-vis tra aspiranti lavoratori e aziende in cerca di personale, ideato per favorire l'incontro diretto tra domanda e offerta di lavoro. Il Programma GOL* (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), avviato nel 2022 nel contesto del Piano nazionale di ripresa e resilienza.

i.p.

Cuneo - L'azienda va avanti, i conti tutto sommato tornano, ma... ti sei mai chiesto che aria si respira davvero tra le scrivanie del tuo ufficio? È una domanda che, spesso, rimane lì, sospesa tra la routine quotidiana e la necessità di arrivare a fine mese. Eppure, a ben vedere, il "clima aziendale" potrebbe fare la differenza tra il successo e il fallimento. Eh sì, perché un buon clima in azienda non è solo questione di gentilezza e cordialità tra colleghi; è un elemento strategico che influenza la qualità della comunicazione, l'approccio ai progetti, il modo in cui le persone affrontano i problemi e, in fondo, anche la velocità con cui un'azienda riesce a crescere o, al contrario, si blocca. Non ci credete? Immaginate questo scenario: c'è un progetto importante da chiudere, le scadenze sono serrate e il team è sotto pressione. In una realtà in cui i collaboratori si sentono supportati, uno farà una domanda, l'altro offrirà una soluzione, e alla fine, con l'energia di tutti, il problema si risolve.

Ma cosa accade se il clima è diverso?

Quando la comunicazione si trasforma in un intrico di silenzi, di frasi mezzette dette, di messaggi criptici o di commenti lasciati a metà, ecco che il lavoro diventa una lotta. Ognuno fa



quello che deve fare, ma senza coinvolgimento, senza sentirsi parte di qualcosa di più grande. E in questo modo, ogni piccolo intoppo sembra una montagna insormontabile. Nessuno chiede aiuto, nessuno osa proporre una soluzione alternativa, e tut-

to diventa una lunga fatica solitaria. Non è che tutto debba per forza essere o bianco o nero: esistono mille sfumature tra un ambiente ideale e uno completamente ostile. Ma la questione è un'altra: sei sicuro di sapere quale clima si respira davvero

nella tua azienda?

Leggere il clima aziendale non è così semplice come sembra

Molti imprenditori e manager credono di conoscere l'ambiente della propria azienda. Si fidano del silenzio, lo interpretano come serenità. Ma attenzione, perché c'è una sottile, insidiosa trappola: confondere il silenzio con la serenità. A volte, il silenzio nasconde la rassegnazione, o il disagio che nessuno ha il coraggio di esprimere. Leggere tra le righe di questo silenzio non è affatto facile. Richiede sensibilità, metodo e una visione imparziale, elementi che spesso un leader, immerso nelle sue stesse dinamiche, non riesce a cogliere da solo. "È sempre stato così" - dicono molti - e il problema viene archiviato. Ma in un'azienda che vuole crescere, questo "è sempre stato così" potrebbe rivelarsi un pericoloso ostacolo. Perché il clima aziendale non è qualcosa che si può ignorare per sempre, sperando che tutto continui a funzionare come sempre. Quando

l'azienda vuole fare il salto di qualità, quando vuole crescere, è proprio il clima aziendale che può fare la differenza. Può diventare un acceleratore verso il futuro o un peso che rallenta ogni passo.

Un clima positivo è il terreno fertile per la crescita

Siamo abituati a pensare al successo aziendale come al risultato di numeri, statistiche e strategie di mercato. Ma alla fine della fiera, la crescita di un'azienda è anche questione di relazioni umane. Lo diceva anche Daniel Goleman, uno dei grandi teorici dell'intelligenza emotiva: "I leader che possiedono intelligenza emotiva creano un clima in cui le informazioni condivise e la fiducia reciproca sono la norma". E non è forse questo che desidera ogni imprenditore? Un ambiente dove la comunicazione è chiara, dove i problemi si risolvono prima ancora di diventare critici e dove i dipendenti, al di là del lavoro, si sentono parte di una comunità. D'altra parte, un clima tossico, fatto di incomprensioni, di ten-

sioni non risolte, di piccoli rancori mai affrontati, può diventare il peggior nemico. È una trappola che immobilizza, che soffoca ogni tentativo di rinnovamento, che rende difficile ogni cambiamento. E chi, meglio di un imprenditore, sa quanto sia essenziale cambiare e adattarsi in un mercato in continua evoluzione?

Un consiglio per i lettori: dare valore al clima aziendale

Allora, cari imprenditori della provincia di Cuneo, prendetevi un momento. Riflettete su che aria tira nella vostra azienda. Non è tempo sprecato, anzi: potrebbe essere uno dei migliori investimenti che farete per il futuro della vostra impresa. E se avete bisogno di una mano, di qualcuno che legga il clima aziendale in modo obiettivo, ho provato i servizi unici di Cuneo Consulenza, azienda che è pronta ad affiancarvi in questo percorso. **Eleonora Filippone - Amministratore Delegato dell'azienda - e il suo team**

hanno uno strumento semplice e mirato per aiutare le piccole e medie imprese come la tua, a risolvere ognuno di questi ostacoli: si chiama GUEU EXE ed è il «Questionario di Clima aziendale e di Gestione Manageriale». Grazie a questo strumento, è possibile analizzare ogni area critica, per aiutarti a capire dove intervenire e come migliorare la tua attività.

Perché, alla fine, creare un clima positivo non significa solo migliorare il presente, ma costruire un terreno solido su cui far crescere l'azienda verso il futuro.

Contatti: www.cuneoconsulenza.it e chiamare il numero 3341056603



Dall'Europa al Canada fino al Giappone, passando per Torino, Langhe e Roero. Tutte le sfumature della natura!

I colori dell'autunno: cos'è e dove trovare la magia del foliage

L'autunno è così, con i suoi cieli a giorni grigi, a giorni più blu. E con tutto il fascino che questa stagione porta con sé attraverso i colori dei boschi dorati, con sfumature che vanno dal rosso, al giallo, all'arancione, creando scenari indimenticabili.

Lo chiamano foliage, termine francese arrivato in Italia solo pochi anni fa, ma è semplicemente l'ammirare i colori dell'autunno. Viene utilizzato per indicare il momento in cui le foglie degli alberi si preparano a volare via trasportate dal vento, per lasciare spazio poi alle nuove fioriture primaverili.

Il foliage non è altro che la mutazione cromatica delle foglie degli alberi per effetto dell'escursione termica tra il giorno e la notte. Questo fenomeno è conosciuto come "momijigari" ed è un vero e proprio cult del popolo di Instagram. Che sia dal finestrino di un treno tra Italia e Svizzera, in Provenza o lungo un lago alpino, sembra di essere di fronte al più bel quadro mai visto e, invece, si può vedere in diverse parti del mondo. Il pittore è la natura, generosa con le pennellate su foreste e prati, resi ancora più seducenti dal contrasto con i cieli tersi e soleggiati.

Scarpe comode, fotocamera e voglia di scoprire: non serve altro per volare in un universo a parte. Dall'Italia al Nord America, fino al Giappone è tempo di assicurarsi un posto in prima fila, per osservare uno degli spettacoli più belli che la natura sappia regalare.

Foliage nel Roero

Il Roero è da visitare tutto l'anno, ancor di più in autunno, quando i colori della natura regalano al territorio un fascino straordinario. Tipo il parco forestale del Roero a Sommariva Perno, un luogo incantato, dove si ha l'impressione di essere finiti magicamente dentro una fiaba dei fratelli Grimm. Si passeggia in mezzo ad una natura dipinta dal verde brillante al marroncino, dall'ocra al rosso, passando per il giallo e il verdone. I colori qui sembrano prendere vita, creando un'atmosfera quasi surreale da fermarsi ad ammirare per ore.

Foliage a Bra

Spettacolo assicurato a Bra, soprattutto ai giardini della Rocca, un polmone verde e marrone dai profumi unici e pieno di tutte le tonalità del periodo, dal giallo al rosso. Tappa obbligatoria per chi ha i bimbi, che rimarranno incantati dalle sculture di legno che popolano la natura di animaletti, fate e folletti. Central Park, praticamente (quasi, dai). E che dire del parco della Zizzola, i giardini della stazione, piazzetta Falcone Borsellino, viale Rimembranze, l'area verde Atleti Azzurri d'Italia in zona Madonna dei Fiori, dove immortalare manti di foglie variopinte. Luoghi top per le coppie bramosi di romanticismo, ma (perché no) perfetto anche per le anime solitarie in cerca di intima contemplazione, oltre ad essere una pausa cromatica ideale per rilassarsi e tenersi in forma.

Foliage in Langa

La Langa sta al foliage come la nutella sta al pane.



Girare per queste colline in autunno è come passeggiare in un dipinto dalle sfumature romantiche. Il caleidoscopio delle fiamme ocra, rosse, ambra che si confonde con le luci del tramonto è qualcosa che lascia un segno indelebile nell'anima. Una passeggiata è d'obbligo anche a Barolo, Barbaresco, Neive e La Morra, soprattutto di prima mattina, quando le nebbie della notte salgono dal fondovalle, aprendo gli sguardi su viste mozzafiato. E poi ovviamente vini e prodotti del territorio da assaggiare nei numerosi ristoranti ed enoteche come ciliegina sulla torta!

Foliage a Fontanafredda
Siamo in una delle aree verdi più magiche e rilassanti. In autunno Fontanafredda si presenta come un quadro affascinante, un colpo d'occhio che tra storia e natura non passa inosservato. A partire da fine ottobre e per tutto novembre, la natura cambia i suoi colori, si specchia sul laghetto del parco. Una passeggiata nel Bosco dei Pensieri dal primo pomeriggio al tramonto è il momento perfetto per godere di questo spettacolo.

Foliage a Torino

Il foliage non è solo uno spettacolo per gli occhi, ma anche un'esperienza che tocca l'anima. A Torino le sfumature autunnali si mischiano a storia, arte e natura. Provate a fare una passeggiata lungo il Po e rimarrete colpiti dagli alberi che perdono le foglie sul corso d'acqua. In questo periodo dell'anno, il fiume assume un fascino unico, rapisce l'obiettivo dei fotografi, diventa cornice perfetta per le coppie innamorate, tela ideale per pittori. E poi il bellissimo parco del Valentino ricco di alberi e scorci meravigliosi che durante il periodo autunnale si tingono di fantastici colori che fanno da cornice ai suoi viali, al Borgo Medievale e al Giardino Roccoso. Da percorrere a piedi o in bicicletta, Torino d'autunno è un'esperien-



za da vivere (Foto di Valerio Minato).

Oasi Zegna

Lo splendore dell'autunno raggiunge il suo culmine

all'Oasi Zegna, il parco naturale situato nell'affascinante scenario delle Alpi Biellesi. E proprio in questo periodo vengono orga-

nizzate delle imperdibili passeggiate per ammirare il foliage: facili percorsi, adatti anche ai bambini, di circa due ore tra i colori,

nelle faggete del Bosco del Sorriso.

Parco Nazionale del Gran Paradiso

In autunno il Parco Nazionale del Gran Paradiso che si estende tra il Piemonte e la Valle d'Aosta è un vero spettacolo! I boschi di larici si infiammano delle sfumature di giallo, rosso, arancione e marrone e le praterie alpine si tingono di biondo, creando una tavolozza incredibile di colori. Per le camminate nel foliage ci sono tanti sentieri che potete percorrere da soli o in compagnia delle guide del Parco per godervi la magia che solo la natura sa regalare.

Foliage in Liguria

Mettete in programma una gita fuori porta a Dolceaqua, un borgo magico della Liguria con tanto di suggestivo castello. Un posto dove sembrerà di immergersi in una fiaba, pieno di ricchezze storiche e naturali che vale la pena attraversare almeno una volta nella vita. In autunno per essere rapiti dai bellissimi colori del foliage.

Foliage sui laghi

Paesaggi mozzafiato anche in Val d'Aosta dove ammirare il foliage più spettacolare. Qui i laghi fanno da specchio alle chiome colorate che li circondano: a Challand-Saint-Victor il Lago di Villa con le sue acque smeraldo è il punto di partenza per una magica escursione e per un weekend all'insegna del gusto. E ancora il Lago di Costanza, sulle sponde tedesche e svizzere, e i viali alberati di Lindau, Ravensburg, Weingarten e Schussenried che esplodono di sfumature calde.

Treni del Foliage

Il Treno del Foliage è uno degli appuntamenti fissi dell'autunno piemontese. Un suggestivo viaggio, lento e incantato, tra i paesaggi immersi nella natura di uno spicchio d'Italia ancora troppo poco conosciuto che da Domodossola giunge fino a Locarno, sul Lago Maggiore. Altro giro, altra corsa, sempre tra Italia e Svizzera, sul treno del Bernina, che collega la Valtellina all'Engadina. Fino a metà novembre i passi e le cime si infiammano, diventano arancioni ed ocra, nell'attesa di riprirsi di coltre bianca.

Foliage in Europa

A poche ore di auto dall'Italia, ecco che piccoli borghi e radure diventano dipinti autunnali. La Germania offre alcune delle vedute autunnali più suggestive d'Europa e tra queste spicca la Foresta Nera (Schwarzwald), una delle mete più iconiche per ammirare il foliage, essendo la culla di numerose leggende e fiabe. Il piccolo borgo di Gordes, tra i villaggi più belli di tutta la Francia, è incorciato da alberi color vinaccia. Per chi ama il Portogallo, vicini a Lisbona c'è Sintra, tra castelli fiabeschi e palette ocra e rosso fuoco. "Ruska" è il termine fin-

landese dato al periodo del foliage, quando la terra lappone del Parco Nazionale di Oulanka si tinge di colori di fuoco. In Polonia, invece, la destinazione ideale è il Parco Oliwa di Danzica, ideale per viaggi in camper. Non ci sono Dracula e vampiri, ma c'è sicuramente un foliage incredibile in Transilvania. Tra le cose da visitare, l'iconico Castello di Bran con scorci che sembrano usciti da un dipinto. Oppure un weekend in Provenza, dalla costa mediterranea fin verso in Vaucluse, Verdon e Serre-Ponçon (foto di Agostino Angeli).

Foliage in Nord America

Se la vostra passione non ha confini, volate negli Usa. Il New England è probabilmente una delle mete più conosciute al mondo per il foliage. Gli stati di Vermont, New Hampshire e Maine si trasformano in un tripudio di rossi infuocati, gialli e arancioni, attirando turisti da ogni angolo del globo. Proseguendo verso nord, il Canada offre uno dei foliage più spettacolari del pianeta. Le vaste foreste del Quebec e dell'Ontario, in particolare, diventano un mare di colori vibranti, con l'acero che si impone come protagonista assoluto. Non è un caso che la foglia di acero sia uno dei simboli nazionali: in autunno, questi alberi regalano uno spettacolo unico, con le loro foglie che si tingono di rosso intenso. L'autunno canadese è celebrato con vari festival, che combinano l'osservazione della natura con la scoperta delle tradizioni locali, tra cui la produzione dello sciroppo d'acero (Foto di Ivana Baudino).

Foliage in Oriente

Se la meta è l'Oriente, in Corea del Sud il foliage è noto come danpung, un termine che si riferisce alla bellezza delle foglie autunnali. Le montagne di Seoraksan e Namsan si vestono di colori intensi, trasformando i paesaggi in scenari che sembrano usciti da una tela dipinta a mano. L'ultima destinazione è il Giappone. Tanto magnifica nel periodo dell'Hanami (il momento della fioritura primaverile degli alberi), quanto nei mesi autunnali: in fatto di natura, la patria del Sol Levante ha pochi rivali. Da fine ottobre a inizio dicembre, gli alberi delle località giapponesi si tingono di colori accesi, vivaci che rendono ogni scenario ancora più suggestivo: templi che fanno capolino tra gli aceri vermigli, strade acciottolate fiancheggiate da boschi che sembrano usciti da quadri impressionisti, basta solo scegliere da dove partire. *E a voi? Dove piacerebbe ammirare il foliage?*

Silvia Gullino

Foliage a Torino (foto di Valerio Minato), in Quebec (foto di Ivana Baudino) e in Francia (foto di Agostino Angeli)

LA FOTO DELLA SETTIMANA

Il cielo che sovrasta la Sacra di San Michele ha regalato un tramonto dai colori mozzafiato. Impossibile non rimanere affascinati dalle nuvole all'orizzonte che sembrano infuocate dal sole. Esplosione di tonalità gialle e arancioni prontamente catturata dall'obiettivo di Valerio Minato. Il fotografo torinese non è nuovo a immortalare spettacoli del genere, che tra l'altro spesso capitano proprio nel luogo considerato la porta delle Alpi verso la Francia, Modane, fino a Lione, quando nel cielo si creano dei vortici bellissimi e magici. Il fenomeno si era verificato, grazie al forte vento in quota proveniente da Nord, che dopo aver scavalcato le montagne si riscaldava nella sua fase discendente: il föhn, un vento secco che può portare le temperature al suolo nettamente sopra la media del periodo. Le forti correnti in quota avevano "pettinato" le nubi in maniera irregolare seguendo la direzione e le turbolenze dei venti e i colori accesi del tramonto avevano fatto il resto. Il risultato sono irreali tinte ocra che dipingono il cielo al tramonto. Motivo? «I raggi solari per un attimo illuminano di taglio il particolato sahariano sospeso in troposfera, impropriamente detto sabbia del deserto, trasportato fino a noi dalle intense correnti meridionali presenti», spiegano gli esperti. Insomma, il cielo vuole tutte le attenzioni e fa di tutto per tenerci con il naso all'insù.

Silvia Gullino

In foto la Sacra di San Michele, immortalata da Valerio Minato



La Sacra in fiamme

Magia alla Sacra di San Michele: le nuvole in cielo sembrano infuocate. Esplosione di tonalità immortalate dal fotografo Valerio Minato

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

Jekyll mi osserva mentre indosso la mimetica e l'elmetto, come ai tempi della naja. Manca la baionetta e il "Garand". Quel fucile non esisterà nemmeno più. Al posto dell'arma ho un megafono. «Sto andando a Roma ad assaltare il Parlamento». Jekyll, incassa male la novità; sono costretto ad aggrapparmi allo stipite della porta per non cadere. «Non ti devi preoccupare vecchio mio. Vado a Roma. Seguirò la tratta, Costa del Capellazzo, Costa Rica, Costa Tanto, Costa Poco, Bandito, Trofarello, Cavuret, toccando Villastellone (che gli piace un casinò). Radunerò adepti, adapti (ah, ah) alla lotta. Arriveremo in tanti nella Capitale. Saremo: "I Lupetti di Trump..."». Jekyll non mi lascia continuare. «Tu sei scemo. Ci arresteranno. Butteranno le chiavi della cella nel Tevere!». Mi risento. «Eh no. Trump radunò un casino di gente e ordinò loro di assaltare il Campidoglio. I "Papa-veroni" dovettero rifugiarsi nei bunker per non essere fatti a pezzi dai nostri colleghi "Trumpini" americani. E adesso dov'è Trump? Ti risulta forse in prigione? Nossignore. Trump è il quarantasettesimo presidente americano». Sento lacrime scorrere sulla guancia. È Jekyll che sta piangendo; no: il coglione ride; fino alle lacrime, ride. Offeso, chiedo spiegazioni. Non mi fa attendere. «Tu non sei Trump! Sì, è vero, in quanto Hyde dovresti incarnare la



sostanza corrotta e malvagia dei (pre)potenti, ma, mi spiace dirtelo, caro coinquilino, tu sei un Hyde sfigato che parteggia per gli onesti. Che ti piaccia o no, durante la rivolta non tollereresti il minimo gesto di violenza e finiresti di schierarti in difesa della parte avversa. Ammettiamo per un attimo che tu riesca ad entrare in Parlamento. Basterebbe uno starnuto del nostro quasi concittadino Crosetto, per disintegrarti. Se il Ministro non è raffreddato, ti basterebbero gli occhi azzurri e il fisichino niente male della Meloni - prontamente arrivata - ed ecoti cotto come una pera a supplicarla: "Fa di me ciò che vuoi, ma se non vuoi, ti prego, fai di te, quello che vorrei io. Per rompere l'incantesimo e riportarti sul campo di battaglia, ci vorrebbe un colpo di c... ehm di anca, del tipo: l'intervento della Schlein. Già ti vedo...". Io interrompo entusiasta: «Imbracciare il "Garand?". Ecco lo di nuovo che ride e fra i singhiozzi riprende la frase. «Stavo dicendo: "Già ti vedo fuggire spaventato". Ma che Garand! Non sai sparare, perché chiudi l'occhio sbagliato. Non ti ricordi che da militare sollevavi la polvere alle pareti delle colline, anziché colpire il bersaglio? Io dico che lassù, nei boschi ai piedi del Gran Sasso, per colpa della tua mira, giace lo scheletro di qualche ignaro cercatore di funghi centrato dal tuo "Garand" cinquantun anni fa». Piango mortificato, ma piango anche per gli americani (Dio mio, come siete ricaduti in basso!).

L'ANGOLO DELLA POESIA

Un giorno da ricordare



Fu quell'otto settembre il giorno da ricordare. Erano passate le dieci di sera e, Arista, dall'EIAR comunicò all'Italia le strettoie sull'abisso. Via le divise, via gli ordini inclementi su baratri sconosciuti! Adesso le Croci Uncinate già sventolavano sulle Alpi e la Libertà cercò il suo nome: Resistenza. Lui era al Gran Sasso e Claretta taceva ingoiando i dubbi che la soffocavano. In Sicilia le stoppie bruciavano di un fuoco che non viene dalla Terra. Ancora San Lorenzo a Roma era uno spazio vuoto e, sotto, era rimasto qualcosa di indefinibile nel rimorso di vent'anni passati in un solo grido tristemente osannante. Ora il nome volava di bocca in bocca. Resistenza

era Libertà. Lo dissero Duccio, Piero, Sandro nelle trincee del pensiero. Fu come un'eco che da una vallata all'altra diventava Parola sempre più pensata. A Paraloup il panorama era di ferro. Ma il cielo d'Autunno brillava di un Sole pensoso a chi lo guardava all'alba. Fu ottant'anni fa quando le colline delle Langhe si fecero calme di mosti col fermento che veniva dopo. Un attimo di luce valeva l'Eternità mentre anche la poesia era nascosta.

10/9/2023

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

PALLAPUGNO

L'Albese è campione d'Italia

Lo scontro fraterno tra i Vacchetto non ha bisogno di “bella”: fa festa, infatti, la Cantina Terre del Barolo Albese, è scudetto. Il primo di Paolo Vacchetto. Una sfida di grande intensità la gara di ritorno nello sferisterio di Cortemilia, spettacolare, tesa, vibrante. Avvio di marca albese con due giochi consecutivi, la quadretta di casa con un gioco ai vantaggi in rimonta e uno alla unica prende lo slancio per ribaltare la situazione, 4-2. La panchina ospite chiede tempo e la squadra si scuote, con quattro giochi consecutivi (l'ultimo ai vantaggi) va alla pausa in vantaggio di due lunghezze. La Cantina Terre del Barolo Albese si aggiudica il gioco d'apertura della ripresa, il Marchisio Nocchie Cortemilia resta in scia, 5-7. Pesante il gioco successivo, vinto alla unica dalla formazione capitanata da Paolo Vacchetto, ma non è finita. La quadretta di capitano Massimo Vacchetto si avvicina con due giochi ai vantaggi (il primo con un fallo fischiato in battuta a Paolo Vacchetto, il secondo in rimonta) e arriva a un passo dall'aggancio. Gli albesi, infat-



ti, sempre ai vantaggi raggiungono quota 9. Il Marchisio Nocchie Cortemilia non si arrende, 8-9, ma la Cantina Terre del Barolo Albese riprende le idee, passa a 10 e di slancio chiude 8-11. Finale con grande distensione, lo scambio di maglie tra i due fratelli è da libro cuore. Massimo: “Sono molto sereno, abbiamo cercato di dare il massimo anche senza riuscirci sempre, non siamo riusciti a vincere, fa dispiacere, ma sono contento per mio fratello che ha conquistato il suo primo titolo. Ci sarà un po' di tempo

per leccarsi le ferite, per apprendere da quello che abbiamo sbagliato in queste due partite finali, dato che nel corso dell'anno non abbiamo sbagliato praticamente nulla”. Paolo, il neo-campione d'Italia, non riesce a trattenere la commozione: “Sono felice e ho in me tanta gratitudine, ringrazio la mia fidanzata e dalla mia famiglia; tanto di questa coppa è merito di mio fratello: è da quando siamo piccoli che ci alleniamo assieme, mi ha fatto crescere con l'idea che avrei potuto raggiungere lo scudetto.



Ho avuto un'inizio di stagione difficilissimo con la spalla che non andava, poi siamo cresciuti tantissimo come gruppo, tra di noi abbiamo creato fiducia nel corso delle partite, siamo riusciti a tirar fuori le nostre qualità, dimostrate tutte quant'è stasera. Ce la siamo meritati tutti assieme”

CORTEMILIA 8
ALBESE 11
MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Marco Parrussa (Fabio Marchisio). Dt: Giovanni Volletti, Gianni Rigo.
CANTINA TERRE DEL BAROLO PALLONISTICA ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Lorenzo Bolla, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo. Arbitri: Daniele Santini, Stefano Castellotto e Gabriella Meister.

Finale - Andata
Cantina Terre del Barolo Albese-Marchisio Nocchie Cortemilia 11-6 (ad Alba)

Finale - Ritorno
Marchisio Nocchie Cortemilia-Cantina Terre del Barolo Albese 8-11 (a Cortemilia)

TWIRLING

Quattro ori per la New Twirling Bra



Domenica 10 novembre si è svolta a Cantalupa la prima prova del campionato interregionale Specialità tecniche di twirling. Inizio dell'anno agonistico, quindi, anche per il New Twirling Bra, che porta a casa risultati eccellenti, nello specifico quattro ori ed un argento. Nella categoria Solo Junior B, Carlotta Petiti mette in fila le avversarie e si classifica al primo posto; a seguire, Arianna Gallo al nono posto, Cristina Marmo 21a e Alice Lusso 25a. Nella categoria due bastoni Senior B, ecco un altro primo posto, conquistato da Fabiana Gerbaldo. Secondo posto, invece, per Francesca Carnevale nella categoria Artistic twirl Senior Elite. Doppia grande affermazione di squadra, per finire: nell'Artistic pair Junior A oro per Arianna Gallo e Carlotta Petiti, stesso bellissimo risultato nel Duet Junior B con Emily Hamdi e Cristina Marmo. “Un applauso a tutte quante le nostre atlete - dice la società New Twirling Bra affidando il suo pensiero ai social -, siamo molto soddisfatti del lavoro di questi mesi e di come hanno affrontato la gara oggi. Ora al lavoro per migliorare in vista della prossima competizione”. Prossimo appuntamento il 24 novembre ancora a Cantalupa per la seconda prova del campionato.

HOCKEY MASCHILE E FEMMINILE

A Bra si assegna la Coppa Italia

Atto finale per la Coppa Italia maschile e femminile di hockey su prato; e i campi protagonisti saranno quelli di Bra, in viale Madonna dei Fiori, che saranno il teatro delle due final four che assegneranno i trofei, sabato 16 e domenica 17 novembre. L'HC Bra difenderà il titolo contro Hockey Bonomi, che ha sorpreso espugnando Bondeno, e i campioni d'Italia del Tevere. Completa il quadro la Lazio, che ha avuto la meglio su Amsicora agli shoot out a Cagliari. Anche la Coppa Italia Femminile si svolgerà a Bra, con HF Lorenzoni campione uscente che si ritroverà contro Torino Universitaria. Le altre contendenti saranno HP Milano e Pol. Ferrini, con Ferrini che ha superato Amsicora sempre agli shoot out. Le premiazioni sono previste domenica 10 novembre a partire dalle ore 15. Di seguito il calendario degli incontri.

Sabato 16 novembre
Ore 14.30: HF Lorenzoni-Torino Universitaria (campo Pino Palmieri)
Ore 14.30: Polisportiva Ferrini-Hockey Milano Prato (campo Augusto Lorenzoni)
Ore 17: HC Bra-Tevere Eur Hockey (campo Pino Palmieri)
Ore 19: SH Paolo Bonomi-Lazio Hockey (campo Pino Palmieri)
Domenica 17 novembre:
Ore 9: finale terzo/quarto posto femminile (campo Augusto Lorenzoni)
Ore 10: finale terzo/quarto posto maschile (campo Pino Palmieri)
Ore 11: finale primo/secondo posto femminile (campo Augusto Lorenzoni)
Ore 13: finale primo/secondo posto (campo Pino Palmieri)



RAIDIO ALBA

FM 103.4
FM 104.6

#etisentiacasa

www.radioalba.it

ora anche in DAB!

Radio Digitale Terrestre



Martina Agrello
Testimonial Radio Alba 2024

Chi ti crebbe in tanti anni, chi ti amò ti piange. E' mancata

ROSANNA MANZO VED. DEFILIPPA
di anni 68

l'ammorosa
la figlia ERICA con il marito Dario
gli adorati nipoti Dylan e Lorenzo
la mamma Angela
la sorella Marianna con il figlio Fabrizio e famiglia
parenti e amici tutti.



Non dimenticate di offrire per la ricerca del cancro.

Si potrà far visita presso la Casa del Commiato Domenica in orario 9:12 e 13:18.

Il Funerale avrà luogo in CINEAZZO Lunedì 11 Novembre alle ore 15 nella Parrocchia di Santa Paola.
Partendo dalla Casa del Commiato "Luce di Speranza" Via Don Orione 771a alle ore 14.15.
Dopo le esequie la cara ROSANNA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di DIA.

Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 alla Casa del Commiato.
Un ringraziamento alla Dot.ssa Cristina Casale e all'ASL per l'assistenza prestata, alle amiche di sempre che non l'hanno mai lasciata sola.

Un silenzio e sereno trapasso ha concluso la preziosa esistenza di

MARGHERITA BOETTI VED. LEONE
- RITA -
di anni 85

ne diamo il triste annuncio:
il figlio **AUGUSTO**
le sorelle **Angiolina** e **Giovanna**
il fratello **Antonio**
nipoti, cugini e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo in **SANFRE'** Martedì 12 Novembre alle ore 10,30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.
Partendo dalla Casa del Commiato "Lace di Speranza" di Bra, Via Don Orione 77/a alle ore 10,15.
Dopo le esequie la cara RITA verrà accolta nel cimitero di Sanfrè.

Il **Santo Rosario** sarà recitato **Lunedì** alle ore 17,30 alla Casa del Commiato.

(Un ringraziamento particolare al Dott. Ai Paroli, al personale dell'ospizio di Bra e alle televisioni dell' A.D.I. per l'assistenza prestata).

*Resterà per sempre nel nostro cuore il tuo splendido sorriso.
Circondata dall'affetto dei suoi cari e mancata*

MARGHERITA BATTAGLINO ved. PALADINO
di anni 89

 se davvero il felice momento
la figlia **MARINA**
la nipote **GIADA** con la piccola Desirée che tanto amava
la sorella Olga con il marito Giancarlo
il figlioccio Marco
cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti.


RITA

Il Funerale avrà luogo in BRA Martedì 12 Novembre alle ore 15 nella Parnocchia di San Giovanni Battista
Partendo dalla Casa del Comunitario "Luce di Speranza" Via Don Grigone 77/a alle ore 14.45.
Dopo le esequie la cara RITA verrà accolta nel cimitero di BRA.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 17.30 alla Casa del Comunitario.
Un dispiacimento particolare ai decessi Attilio Pirelli per l'antichissima prestata e alla casa Fiorina per le cure e l'affetto dimostrati

Ringraziamento

La famiglia della cara

GIOVANNA BISIO VED. PASTORE

*ringrazia di cuore quanti in vari modi e
con sensibilità hanno partecipato al suo dolore.*

La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 24 Novembre alle ore 10.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.

Ringraziamento

PIER GIORGIO TIBALDI

**La famiglia
sentitamente ringrazia.**



La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in **MACELLAI**:
Sabato 23 Novembre alle ore 18 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio.



Ottavo Anniversario 2016 - 2024

Gli Angeli...
non si vedono ma sappiamo che esistono.
Ci sono accanto e ci proteggono.
Sono le persone che ci hanno voluto bene
e che sono andate via troppo presto...

Elena Busso

Mamma, Papà e Nicolò,

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in BRA:
Domenica 10 Novembre alle ore 10 nella Chiesa dell'Istituto Salesiano.

Si ringrazia quanti si uniranno nella preghiera.





GINETTA PAGLIASSO IN CRAVERO

Vire indimenticabile
nella memoria dei suoi cari
che la ricordano a quanti le vollero bene.

Si ringraziano le persone che si adronno di limitarli nella profferta.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in SANFRE:
Domenica 24 Novembre alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo.





GRUPPO
Verrua
SERVIZI FUNEBRI


Casa del Commiato - Casa di Addio

Un ambiente creato per
commemorare con rispetto
i vostri cari.

La prima Casa del Commiato in Piemonte.

Nel sito è possibile visionare i manifesti ed inviare le condoglianze.

La Casa del Commiato Luce di Speranza nasce dalla volontà di offrire, nel contesto del servizio funebre, un luogo capace di **ospitare ed accogliere, come a casa propria, il vostro caro.**

Scopo e obiettivo di questa moderna struttura è **offrire riservatezza e cura e personalizzazione** come ognuno destinerebbe ai propri cari.

Gli ambienti della struttura sono a disposizione gratuita per i servizi svolti dal Gruppo Vernua.

Casa del Commiato "Luce di Speranza" - Via Don Orione, 77/a Bra (CN)



Certificazione ISO dal 2017

GRUPPO Verrua *Reperibilità continua* ☎ 0172 412838
0173 440008 *Invia le condoglianze alla famiglia*
www.gruppoverrua.it
ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Dopo una vita generosamente dedicata alla famiglia e al lavoro è improvvisamente mancato

Filippo Gili
(COMMERCIANTE FORAGGI) di anni 76

Lo amavano:
la moglie Ersilia
i figli: Mariangela con il marito Dario Fresno
Gianluca
gli astri nipoti: Matteo con Elisa e la piccola Aurora
Elisa con Pietro, Sofia
sorella, fratelli, cugini, nipotini, nipoti, nipoti, amici e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Marene - Venerdì 15 Novembre alle ore 15, partendo da casa dell'Estinto - Via Roma 115 alle ore 14.45 per la Parrocchia Natività di Maria Vergine.
La Veglia funebre con messa Giovedì alle ore 20.30 in Parrocchia.
Dopo le Esequie il caro FILIPPO riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Marene.
Le S. Messe saranno celebrate in Marene
Sabato 23 Novembre alle ore 18 - Trigesima: Domenica 15 Dicembre alle ore 9

Impresa Funeraria **LUSSO & RACCA** Via Falerone, 109 - Bra 12042 Bra (CN) Tel. 0172/412716 - 412831

"Resterai per sempre nel cuore di quanti ti hanno voluto bene."

E' MANCATA
Anna Arduzzo ved. Fissore
di anni 91

Lo amavano:
i figli: Marina con il marito Fabrizio
Roberta con la moglie Nibila
gli astri nipoti: Nibila, Carla, Gabriele e Francesco
nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Giovedì 14 Novembre alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Martire.
Il S. Rosario sarà recitato Mercoledì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie la cara ANNA riposerà nel Cimitero di Bra.
Un amato ringraziamento ai Don. A. Elia Roffi e Mario Dacore e agli Operatori dell'A.D.I. per l'assistenza prestata.

Impresa Funeraria **LUSSO & RACCA** Via Falerone, 109 - Bra 12042 Bra (CN) Tel. 0172/412716 - 412831

"L'immensa vuoto che lasci il pari all'immensa affetto che ci hai sempre donato." E' MANCATO

Francesco Tuccillo
Appuntato della Polizia Ferroviaria in congedo di anni 103

Lo amavano:
la figlia: Caterina ved. Torre
Carmela con Gianni
i nipoti: Diego con Roberta
Elisa con Marco, Giulia, Sofia e Luca
Laura con Andrea, Mattia e Nicola
sorella, nipoti, nipoti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Martedì 12 Novembre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Antonio Martire.
Il S. Rosario sarà recitato Lunedì alle ore 18 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie il caro FRANCESCO riposerà nel Cimitero di Bra.
Un grazie di cuore al Don. A. Piero Russo e Mariateresa Colombino.

Impresa Funeraria **LUSSO & RACCA** Via Falerone, 109 - Bra 12042 Bra (CN) Tel. 0172/412716 - 412831

"L'immensa vuoto che lasci il pari all'immensa affetto che ci hai sempre donato. Sei stata un esempio di vita". E' MANCATA

Anna Gerbaldo in Maccagno
di anni 75

Lo amavano:
il marito Francesco
i figli: Andrea con la moglie Elisabetta
Maddalena con il marito Marco
Antonella con Daniele
i nipoti: Francesco, Alessandro, Carlotta ed Edoardo
nipoti, cugini e parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Roreto - Lunedì 11 Novembre alle ore 15 partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine Assunta.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica sera alle ore 20.30 in Parrocchia.
Dopo le Esequie la cara ANNA riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Roreto.

Impresa Funeraria **LUSSO & RACCA** Via Falerone, 109 - Bra 12042 Bra (CN) Tel. 0172/412716 - 412831

"Il nostro amore e la tua gioia di vivere non sono volati a tradimento con noi."

CI HA LASCIATO
Salvatore Critelli
di anni 80

Lo amavano:
la moglie Marianna
i figli: Giovanni
Giuseppe con la moglie Daniela
Carolina
i nipoti: Fabio, Christian, Marco e Sara
e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Lunedì 11 Novembre alle ore 10, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 9.45 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie il caro SALVATORE riposerà nel Cimitero di Bra.

Impresa Funeraria **LUSSO & RACCA** Via Falerone, 109 - Bra 12042 Bra (CN) Tel. 0172/412716 - 412831

Dopo una vita dedicata alla sua amata famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Nucera
(CICCIO) di anni 73

Lo amavano:
la moglie Stella
la figlia: Carlotta con Roberto
Federica con Mariadonna
la sorella nipoti: Rebecca, Lucrezia, Carlotta e Mattia
nipoti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Sanfrè - Lunedì 4 Novembre alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b - Bra) alle ore 14.40 per la Chiesa Parrocchiale di Ss. Pietro e Paolo.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 17 in Casa Funeraria.
Dopo le Esequie il caro FRANCESCO riposerà nel Cimitero di Sanfrè.
Un grazie di cuore al Don. Paolo Altomelli, alla Direzione e a tutto il Personale della Residenza "I Giocini" di Bra per le amorevoli cure prestata.

Impresa Funeraria **LUSSO & RACCA** Via Falerone, 109 - Bra 12042 Bra (CN) Tel. 0172/412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

Ringraziamento

I familiari commossi e riconoscenti per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al caro

GIOVANNI MORINO

ringraziano di cuore tutti coloro che con scritti, fiori, preghiere e la partecipazione ai funerali hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suffragio verrà celebrata:
SABATO 23 Novembre alle ore 17,30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.

DI LONGO RICCARDO E CINZIA
CASA FUNERARIA

LA BRAIDese

Ringraziamento

I familiari di

MADDALENA ROLFO ved. FOSSANETTI

ringraziano commossi per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suo suffragio sarà celebrata:
DOMENICA 24 Novembre alle ore 18 nella Chiesa dei Battuti Bianchi in Bra.

DI LONGO RICCARDO E CINZIA
BRACHERASCO

LA BRAIDese

2023 2024

Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa del caro

PIETRO SORDO

Vogliamo ricordarti com'eri, pensarti vicino come allora, sapere che vegli sempre su di noi.

I familiari

La Santa Messa di Anniversario in suffragio sarà celebrata:
Domenica 24 Novembre alle ore 9,30 nella Parrocchia di San Rocco in Veglia di Cherasco.
Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On.Funerari
Tel. 0172/412831

LA BRAIDese Longo Riccardo e Cinzia

Ringraziamento

La famiglia commossa e riconoscente per la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al caro

MARIO MAGIS

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia di cuore tutti coloro che con scritti, preghiere, fiori e la partecipazione ai funerali hanno voluto prendere parte al loro immenso dolore.

La Santa Messa di Trigesima in suo suffragio sarà celebrata:
DOMENICA 24 Novembre alle ore 10 nella Parrocchia dello Spirito Santo in SOMMARIVA PERNO.

DI LONGO RICCARDO E CINZIA
BRA - CHERASCO

LA BRAIDese

LA BRAIDese
Tel. 0172 44262 www.labraidese.it



Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo. Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte. In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre»

(Mc 13,24-32).

....

Don Marco Panero*

Il 17 novembre la Chiesa giunge alla XXXIII Domenica del Tempo Ordinario (Anno B, colore liturgico verde). L'anno liturgico volge ormai al termine, e anche il Vangelo ci invita a guardare per una volta tanto alla fine di tutte le cose, che è anche il fine, la destinazione a cui la creazione è incamminata. E a farlo con fondata speranza. L'apparato mediatico ci dispensa quotidianamente scenari catastrofici sul futuro, complice una narrazione che enfatizza un permanente "stato di emergenza". Anche il Vangelo annuncia una catastrofe futura, un vero e proprio stravolgimento cosmico, che però ha un sapore confortante, quasi lieto. È un evento da attendere, non da sfuggire, perché non ha nulla di minaccioso: è la venuta del Signore Gesù alla fine dei



“Cristo risorto”, chiesa dei Battuti Bianchi, a Bra

tempi. Una delle poche, indiscutibili certezze sul futuro. Il Signore che verrà alla fine dei tempi - e che viene per ciascuno alla fine della sua vita, nel giudizio particolare all'atto della morte - non è un estraneo da cui guardarsi. È quel Gesù che abbiamo conosciuto, amato, servito per una vita intera, che abbiamo adorato nell'Eucaristia e del cui Corpo ci siamo nutriti fin da piccini. Non un giudice anonimo, ma il nostro Redentore, che renderà giustizia al modo in cui abbia-

mo vissuto. Non un ladro che viene a derubarci, ma il padrone della vigna che viene a cogliere quanto gli appartiene ed era stato pattuito. «Sappiate che egli è vicino, è alle porte» (Mc 13,29). Quanta consolazione, fiducia, spirito di sacrificio dovrebbero infonderci queste parole! Consolazione quanto al passato, alle ferite aperte che ha lasciato su di noi, alle ingiustizie subite, alle relazioni interrotte e non più ricomposte, ai nostri stessi peccati. Quale consolazione sapere che la nostra causa è affidata a Dio,

che l'ultima parola sul mondo, sulla storia, sulla nostra stessa vita, è quella di Dio! L'unico il cui giudizio sia compiutamente vero, al contempo giusto e misericordioso, garantito e infallibilmente certo. Fiducia quanto al futuro, perché il futuro - quello personale e quello dell'umanità - non dipende soltanto dai progetti dell'uomo, o dai suoi tragici errori e peccati. Nel futuro della storia e della nostra vicenda personale Dio interviene come soggetto attivo. In verità, è proprio la garanzia di questa presenza benevola di Dio a rendere davvero promettente il futuro. Ogni paradiso umano realizzato senza Dio - anche il miraggio di un "paradiso ecologico" - finisce per diventare una gabbia che l'uomo si fabbrica con le sue stesse mani. Ed infine, spirito di sacrificio quanto al momento presente. Sì, perché se sai che la tua vita sta avanzando verso il futuro buono preparato da Dio - un futuro che sarà sempre diverso da come ce lo immaginiamo - allora puoi sopportare con serenità la fatica del momento presente, con la sua dose di sacrificio e le inevitabili rinunce. Quanto cambierebbero la vita e i nostri giudizi, se imparassimo a leggere la storia dalla parte di Dio, dalla parte della fine, della venuta certissima del Signore Gesù alla fine dei tempi! Lo confessiamo ogni domenica ad alta voce nel Credo: «E di nuovo verrà, nella gloria, a giudicare i vivi e i morti». Facciamolo diventare l'anima della nostra speranza, soprattutto in quest'Anno Giubilare ormai alle porte. Chi ha nel cuore questa grande speranza, chi sa che la propria vita, pur con fallimenti e ammacature, va incontro a Dio, può guardare in avanti con serenità e permettersi il lusso di spendere i giorni terreni, impegnandosi coraggiosamente nel bene. Fedele è Colui che ha detto: «Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno».

* Sacerdote salesiano



Vuoi ricordare
una persona a te cara?

Per la pubblicazione su Il Nuovo Braidese di necrologie, anniversari, ringraziamenti, rivolgiti al seguente indirizzo mail: info@polografico.it oppure telefona allo 0171.392211

Annunci Economici

*Per inserire il tuo annuncio su il Nuovo Braidese scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208***

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sono Giulia, ho 32 anni e lavoro come agricola, mi trovo tra filari di viti e campi verdi, dicono che sono bella, intelligente, amo le giornate di sole, i trattori vintage, la pizza fatta in casa, cosa NON cerco? Un uomo che voglia solo un'avventura. Cosa cerco? Un partner con cui condividere risate, un buon bicchiere di vino, una vita semplice, se sai usare una zappa e hai senso dell'umorismo, potresti fare al mio caso, chiamami. 340 3848047

40 anni, bellissima e operai: cerca un compagno serio, con il cuore grande. Ciao, sono Carla! Non lasciarti ingannare dal mio lavoro "pesante": dietro la tuta c'è una donna molto femminile che cerca un compagno serio, che sa cosa vuol dire affidabilità e rispetto. Sono pronta a dare il massimo, e non cerco chiacchiere inutili. Se vuoi costruire qualcosa di vero, senza finzioni, forse sono la persona che stai cercando! Mi

piace viaggiare, e cucinare per chi mi fa sentire «speciale», se vuoi, chiamami. 338 4953600

Cuoca 49enne, bella e ironica cerca uomo... per non mangiare da sola! sono Agnese, sono single e cerco un uomo che sappia apprezzare una bella carbonara (e anche un po' di sana ironia!), per condividere la vita. Mi definisco una donna semplice, ma con un cuore grande e un sorriso che non passa inosservato. Se sei un uomo che ama la buona cucina, ma anche una conversazione interessante e un po' di sana leggerezza, chiamami. 371 3815390

Vedova, giardiniera e ancora bellissima! Cerca compa-

gno di vita. Sono Anna, una piemontese doc di 60 anni con il pollice verde (e anche un bel sorriso, nonostante il tempo che passa!). Vivo sola, ma non mi lamento: il mio giardino è sempre pieno di fiori e piante che mi fanno compagnia. Ora però sento che un compagno di vita non guasterebbe. Cerco un uomo che sappia prendersi cura di me come faccio io con le mie piante, senza fretta, ma con affetto e dedizione, se anche tu ti senti solo chiamami. 348 4413805

70 anni, ex maestra, molto carina: cerca compagno per una vita «a due!» sono Beatrice, ho un cuore grande, una casa accogliente e un po' di umorismo che non guasta mai. Cerco un uomo che sappia ancora sorridere, conduca una vita tranquilla da pensionata, ma mi manca un compagno con cui condividere un caffè, risate e una partita a carte, se ti piace l'idea di avere una compagna, chiamami. 349 5601018

IMMOBILIARI

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato vende battiscopa in granito (rosso indiano), di varie metrature e un davanzale in granito. Per info: 338.7801545

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Cerco vecchia affettatrice a volano, vecchie bilance e macchine da caffè. Tel 3425758002

AFFITTASI

Affittasi appartamento a pensionati in casetta bilocale ammobiliato.

Zona Bra

Per informazioni **3385038415**

Vendesi/affittasi

Capannoni di varie metrature in via XXIV Maggio a Bra.

Per informazioni: **340.7343773**

Acquisto bottiglie Whisky, vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche Rum e liquori in generale. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

Vendo due sedie rivestimento in tessuto per soggiorno o uso ufficio - prezzo 30 euro ciascuna - (prezzo trattabile) Cell. 335 - 8096021

Per un'idea regalo, vendesi salvadanaio in ceramica realizzato a mano, caratteristica capanna «maloca» degli indios dell'amazzonia - prezzo 25 euro cell. 335 - 8096021

VENDESI

in Mondovì Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI



VENDESI Pick up Mitsubishi

Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate

riverniciato da poco

3397632914

AFFITTASI

Affittasi alloggio ammobiliato a singolo o coppia di pensionati in centro a Bra.

Per informazioni **contattare il numero 338/5038415**

Pensionato piemontese, di oltre settant'anni, residente in provincia di Cuneo, semplice, mite e affettuoso, cerca signora per farci buona compagnia.

Tel. 333 4587856

Ore serali, no agenzie

Importante Azienda Fossanese è alla ricerca di nuove risorse da inserire nel proprio organico:

- Eletttricisti /Impiantisti
- Softwaristi
- Robottisti
- Informatici

Requisito indispensabile alla valutazione delle candidature per tutti i profili:

- Disponibilità a trasferte.

Altri Requisiti richiesti:

- Esperienza anche minima nella mansione
- Automunito

Luogo di lavoro: Fossano / Orario: Full Time

Inviare la candidatura a:

archiviocurriculum@gmail.com

AFFITTASI

Affittasi box a Fossano in: via Tripoli viale Regina Elena via S.Michele. **Tel. 0171 65535**

Acquisto pagamento in contanti villetta totalmente indipendente con posizione preferibilmente collinare, recitanta.

Tel. 335-7114422



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE Autorizz. Trib. di Alba n. 248 del 4/12/1963

Direzione e redazione **IL NUOVO BRAIDese** srl Piazza Giolitti, 8 12042 BRA Tel. 0172 412948 E-mail: direttorebo@gmail.com redazione.ilnuovobraidese@polografico.it pubblicita@polografico.it

Direttore responsabile Claudio Bo

Redazione Silvia Gullino Roberto Formento

Collaboratori Pino Berrino, Remigio Bertolino, Alessandra Forlani Vaira, Cesare Ferro, Bernardo Negro

Fotografie Luciano Cravero, Tino Gerbaldo, Enrico Ruggeri, Stefano Tibaldi

Rubriche Gian Mario Ricciardi, Beppe Ghisolfi, Silvia Gullino, Pier Paolo Faccio

Rubriche illustrate Danilo Paparelli, Manuela Fissore, Pinuccia Sardo, Yatri

Impaginazione e composizione Media One srl **Pubblicità** Polo Grafico Spa

Tariffe pubblicità 1 MODULO - (38x42 mm) Euro 45,00 Per pubblicità legale, ricerca al personale, vendite alimentari, necrologi Euro 50,00 a modulo. Colore + 30% La Direzione si riserva il diritto di rifiutare avvisi giudicati non opportuni. I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Tutto il materiale (pubblicità, testi, foto, etc.) contenuto in queste pagine non è riproducibile senza l'autorizzazione dell'Editore.

Abbonamento annuo Euro 30,00 per maggiori informazioni info@polografico.it

Stampa e spedizione Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 25030 - Erbusco (BS)

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2024

il nuovo BRAIDese

DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

ABBONATEVI SUBITO SOLI 30 EURO

per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2024

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3 presso la sede di ASCOM BRA
- in piazza Giolitti, 8 Bra - in via Milano, 8 Bra

INFO Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it

SOLE DI SAN MARTINO

Regali DAL 1993 *Gourmet*



**DAL 1993, SOLE DI SAN MARTINO
CREA I MIGLIORI REGALI AZIENDALI GOURMET**

Ogni dono deve raccontare una storia unica, e la nostra missione è dar vita a quella storia attraverso selezioni gourmet raffinate ed esperienze culinarie indimenticabili.

Scegli l'esperienza gustativa che desideri regalare e noi ci occuperemo del resto garantendo un servizio impeccabile.

Se sei un'azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su **SOLEDISANMARTINO.COM**



SOLE DI SAN MARTINO SRL



Frazione Annunziata 14/a - 12064 La Morra CN - Italy
(+39) 0173 509471 - ordini@soledisanmartino.com

SCANSIONA
E ACQUISTA
SUBITO!

